

Civitanavi Systems S.p.A.

**Bilancio d'esercizio triennale per gli esercizi chiusi
al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018**

SOMMARIO

- Relazione sulla Gestione
 - Bilancio Esercizio Triennale
2020, 2019 e 2018
 - Relazione Revisori Esercizio
-

Relazione sulla gestione

All'azionista unico,

la presente Relazione sulla Gestione al bilancio d'esercizio triennale per gli esercizi chiusi 31 dicembre 2020, 2019 e 2018, della Civitanavi Systems S.p.A. (di seguito anche la "Società") deve essere letta unitamente agli schemi di stato patrimoniale, conto economico, patrimonio netto e rendiconto finanziario che costituiscono il fascicolo di bilancio d'esercizio triennale per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018 redatto ai fini dell'inclusione nel Prospetto Informativo relativo all'offerta pubblica di vendita e sottoscrizione delle azioni di Civitanavi Systems S.p.A. per la quotazione sul mercato telematico azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. (il "Bilancio d'Esercizio Triennale 2020-2018").

Con efficacia 12 ottobre 2021 la società si è trasformata in Società per Azioni con atto notarile del 7 ottobre 2021 provvedendo alla nomina del Collegio Sindacale.

In data 13 ottobre l'assemblea ordinaria degli azionisti ha accettato le dimissioni dell'amministratore unico ed ha nominato un nuovo organo amministrativo composto da 3 membri prevedendo la nomina di ulteriori 2 amministratori indipendenti, subordinando la nomina alla condizione sospensiva del provvedimento di inizio delle negoziazioni sul MTA delle azioni ordinarie della Società.

Il Bilancio d'Esercizio Triennale 2020-2018 è stato redatto per la prima volta in conformità agli EU-IFRS. Il bilancio che sottoponiamo alla Sua approvazione chiude con un utile complessivo di Euro 5.858 migliaia, dopo aver contabilizzato proventi per imposte per Euro 1.906 migliaia e ammortamenti e svalutazioni per complessivi Euro 973 migliaia.

Il presente bilancio d'esercizio triennale 2018-2020 è sottoposto alla riapprovazione del consiglio di amministrazione previsto in data 3 novembre 2021, per tenere conto delle riclassifiche apportate alle voci:

Passività finanziarie non correnti e Passività finanziarie correnti al 31 dicembre 2020 ed al 31 dicembre 2019, nello specifico:

>Passività finanziarie non correnti Euro 3.698.825 ed Euro 4.122.726 sono passate ad Euro 1.155.350 e Euro 753.712 rispettivamente al 31 dicembre 2020 ed al 31 dicembre 2019

>Passività finanziarie correnti Euro 1.199.026 ed Euro 1.251.161 sono passate ad Euro 3.742.501 e Euro 4.620.175rispettivamente al 31 dicembre 2020 ed al 31 dicembre 2019

Si segnala che le predette riclassifiche si sono rese necessarie a causa del mancato rilascio da parte di Unicredit di una formale autorizzazione (cd. "waiver") all'assunzione da parte della Società di un finanziamento agevolato erogato nel 2019 da Banca Intesa per l'importo di Euro 500 migliaia e di un finanziamento agevolato concesso nel 2020 dal Ministero dello Sviluppo Economico ad oggi erogato per l'importo di Euro 887 migliaia.

La Società, ai sensi di un contratto di sottoscrizione di prestito obbligazionario perfezionato con Unicredit in data 20 dicembre 2018 per l'importo di Euro 5.000 migliaia, aveva infatti assunto l'obbligo di non assumere, in assenza di formale autorizzazione, ulteriore indebitamento finanziario a medio-lungo termine sotto qualsiasi forma per importi in linea capitale individualmente superiori ad Euro 400 migliaia per singolo anno, e complessivamente superiori ad Euro 2.000 migliaia per tutta la durata del prestito obbligazionario.

Sebbene la società abbia regolarmente informato Unicredit in merito all'intenzione di beneficiare dei predetti finanziamenti e sebbene Unicredit non abbia sollevato eccezioni a riguardo si segnala che un assenso formale non è stato rilasciato prima dell'effettiva assunzione degli stessi parte della Società.

A tale proposito e ad integrazione di quanto precede si segnala che in data 27 ottobre 2021 la Società ha ricevuto il waiver da Unicredit relativo all'assunzione del finanziamento da Euro 500 migliaia concesso da Banca Intesa, sanando quindi formalmente la posizione del 2019.

Nel contempo la società ha sollecitato da parte di Unicredit il waiver relativo alla erogazione del finanziamento agevolato da parte del Ministero dello Sviluppo Economico sopra indicato.

La Società, anche a seguito di contatti informalmente intercorsi con Unicredit, ritiene non sussistano motivi ostativi alla concessione dei predetti waiver da parte di Unicredit.

Il precedente bilancio d'esercizio triennale 2018-2020 era stato approvato dall'amministratore unico in data 28 settembre 2021.

La Relazione sulla Gestione intende fornire l'informativa sulla situazione della Società e sull'andamento della gestione nel suo complesso e nelle varie divisioni in cui essa opera, anche attraverso imprese controllate ed è redatta in conformità al disposto dell'art. 2428 del Codice Civile.

Andamento della Società ed analisi dei risultati dell'esercizio 2020 e precedenti

La Società, costituita nel 2012, rappresenta una solida realtà aziendale con tre sedi nel territorio nazionale, operante nel settore della progettazione, sviluppo e produzione di sistemi di navigazione e stabilizzazione nelle divisioni aerospazio e difesa (navale, terrestre, aeronautico e spaziale) e industriale (minerario, *oil & gas*, *tunnelling* e *horizontal drilling*), nonché dei servizi di consulenza alle imprese nelle medesime divisioni.

Più specificatamente, la Società è un fornitore verticalmente integrato di sistemi inerziali ad alta accuratezza, progettati e realizzati con metodi e tecniche proprietarie, basati sia su tecnologia FOG (*Fiber Optic Gyroscope*) sia MEMS (*Micro Electro Mechanical Systems*), integrati con dispositivi di navigazione satellitare (GPS).

Grazie anche all'esperienza pluriennale nel settore dei fondatori Andrea Pizzarulli e Michael Perlmutter, la Società è divenuta rapidamente un importante *player* nel mercato mondiale sia per applicazioni nel campo dell'aerospazio e difesa che commerciali, nascendo come *start-up* innovativa e divenendo una PMI innovativa nel 2017.

La Società svolge la propria attività presso la sede legale e produttiva di Pedaso (FM) e in due ulteriori sedi, ad Ardea (RM) e a Casoria (NA). Presso la sede di Pedaso (FM) sono ubicate la struttura amministrativa, la struttura commerciale, il principale centro di ricerca e sviluppo nonché gli impianti di prototipazione e di produzione industriale. Presso le sedi di Ardea (RM) e Casoria (NA), che si collocano in un'area particolarmente dedicata allo sviluppo di attività in ambito aerospaziale, la Società svolge attività di progettazione complementari rispetto a quelle svolte presso la sede principale. Nella sede di Ardea (RM) sono inoltre svolte attività commerciali particolarmente concentrate e rivolte agli operatori dell'area romana. Nel corso dell'esercizio 2020, la Società ha costituito una società a Londra prevalentemente dedicata all'attività commerciale.

La società è in forte e costante crescita, con una un CAGR del 35% dal 2018 al 2020, passando da Euro 10.538 migliaia di Ricavi totali al 31 dicembre 2018 sino a Euro 19.135 migliaia al 31 dicembre 2020.

In contro tendenza all'usuale trend osservato nelle aziende in fase di start up, la società è cresciuta costantemente sin dagli esordi sia in termini di fatturato che di risultati economici. La capacità di generare reddito fin dalla costituzione della società, rappresenta l'unicità della Civitanavi Systems. La società sta attraversando una fase di sviluppo con fenomeni di trasformazione che hanno interessato il business, portandolo dalla vendita di servizi alla vendita di prodotti ad alto contenuto innovativo e tecnologico. Non è stata ancora raggiunta una profittabilità a regime, in quanto la redditività del 2020 non rappresenta il potenziale di crescita della società.

L'esercizio 2020 si è chiuso positivamente incrementando il proprio volume di affari e la propria quota di mercato, in un esercizio condizionato da una situazione emergenziale mondiale che ha sconvolto gli equilibri dal punto vista sociale ed economico. Le continue limitazioni alla mobilità hanno direttamente condizionato lo sviluppo di nuovi business, in quanto tale tipologia di mercato richiede il continuo confronto diretto con il potenziale cliente. Tali rallentamenti hanno posticipato la finalizzazione di importanti opportunità, pertanto l'anno 2020, seppur chiuso con risultati positivi, non è rappresentativo del trend di crescita esponenziale della società.

Il trend della profittabilità della società risente dell'andamento delle commesse pluriennali relative allo sviluppo e progettazione di tecnologia commissionata dai clienti e licence fees. Tali commesse hanno una durata media dai 2 ai 4 anni. In particolar modo per i progetti con una maggiore durata si rileva una curva sinusoidale in termini di marginalità che registra un fisiologico picco nei primi due anni ed un assestamento dal terzo anno sino alla chiusura della commessa.

Nel mese di dicembre 2017 la società ha sottoscritto un significativo contratto di trasferimento tecnologico, a fronte di un licence fee (canone licenza) per lo sfruttamento della proprietà intellettuale seguito da royalty associate alla vendita del prodotto sotto licenza, maturato in parte nel 2018 e principalmente nel 2019 con un assestamento nel 2020 e 2021 prevedendo la chiusura nel 2022.

L'andamento di tale significativa commessa ha determinato il picco di marginalità del 2019.

Nel contempo, nel corso del 2021 la società ha stipulato due ulteriori contratti pluriennali, un contratto con un'azienda statunitense leader nel settore aerospaziale per lo sviluppo di un'unità di misura inerziale ed una partnership con un'azienda leader nel settore Aerospazio e Difesa in Medio Oriente.

Inoltre, in termini di marginalità l'anno 2020 è influenzato anche da un differente mix di ricavi su tipologie di prodotti con diversa incidenza di marginalità, ma che determineranno dei flussi economici futuri correlati. Nello specifico la società ha ritenuto strategico, all'interno di un accordo con un cliente leader nel settore Aerospace & Defense, di vendere un numero rilevante di KIT, sostanzialmente al prezzo di costo. Tale accordo penalizza la marginalità dell'anno 2020 ma nel contempo fidelizza un rapporto commerciale con un player internazionale con altissime potenzialità di crescita e rappresenta inoltre una importante opportunità di profittabilità aggiuntiva dal 2022 derivante da Royalties associate alla vendita del KIT trasformato dal cliente.

Con riferimento alle divisioni di attività nei quali opera la Società, evidenziamo nella tabella seguente il trend conseguito negli ultimi tre anni.

<i>in migliaia di Euro</i>	2020	2019	2018
Aerospazio e Difesa	11.543	11.061	5.531
Industriale	6.696	4.953	3.926
Altri	11	336	40
Variazione Rimanenze PF e SL	39	295	255
Totale ricavi operativi	18.288	16.309	9.752

2020 vs 2019

I ricavi operativi pari a euro 18.288 migliaia per l'esercizio 2020 sono aumentati del 12% rispetto all'esercizio precedente, crescita rallentata dalla pandemia COVID 19 come in precedenza descritto. Il risultato operativo del 2020, in calo del 23% rispetto all'esercizio precedente, è principalmente influenzato, come in precedenza argomentato, dall'andamento delle commesse pluriennali e dal differente mix di ricavi su tipologie di prodotti con diversa incidenza di marginalità. Tali forniture rappresentano una rilevante opportunità per la società in quanto correlate a dei propedeutici flussi economici futuri.

2019 vs 2018

I ricavi operativi pari a Euro 16.309 migliaia per l'esercizio 2019 sono aumentati del 67% rispetto all'esercizio precedente. Il risultato operativo si incrementa di Euro 3.791 migliaia passando da Euro 1.473 migliaia al 31 dicembre 2018 ad Euro 5.264 migliaia al 31 dicembre 2019. La significativa crescita del 2019 è influenzata dal trend delle commesse pluriennali in precedenza argomentato e si inserisce in un andamento di sviluppo esponenziale della società.

Si riportano di seguito i prospetti, riclassificati secondo la prassi corrente dell'analisi finanziaria, dei dati economici, patrimoniali e finanziari riferiti all'esercizio 2020, confrontati con i precedenti esercizi.

Analisi dei dati economici riclassificati

<i>in migliaia di Euro e percentuale sul Totale Ricavi</i>	Al 31 dicembre 2020	%	Al 31 dicembre 2019	%	Al 31 dicembre 2018	%
Ricavi operativi	18.288	96%	16.309	95%	9.752	93%
Altri ricavi e proventi	847	4%	868	5%	787	7%
Totale ricavi	19.135	100%	17.177	100%	10.538	100%
Costo per acquisto di beni e variazione delle rimanenze	6.549	34%	4.762	28%	3.691	35%
Costi per servizi	2.867	15%	2.557	15%	1.788	17%
Costo del personale	4.255	22%	3.238	19%	2.722	26%
Altri costi operativi	455	2%	479	3%	95	1%
Totale costi operativi	14.125	74%	11.035	64%	8.296	79%
Risultato Operativo prima degli ammortamenti e svalutazioni (EBITDA)	5.010	26%	6.142	36%	2.243	21%
Svalutazioni nette di attività finanziarie	33	0%	54	0%	230	2%
Ammortamenti e svalutazioni	939	5%	824	5%	539	5%
Risultato Operativo (EBIT)	4.038	21%	5.264	31%	1.473	14%
Proventi finanziari	141	1%	21	0%	6	0%
Oneri finanziari	(193)	(1%)	(196)	(1%)	(142)	(1%)
Utile (Perdita) prima delle imposte	3.985	21%	5.089	30%	1.337	13%

Imposte sul reddito	1.906	10%	(1.275)	(7%)	(196)	(2%)
UTILE / (PERDITA) D'ESERCIZIO (A)	5.891	31%	3.814	22%	1.141	11%
Altri Utili/(Perdite) del Conto Economico Complessivo al netto dell'effetto fiscale	5.891	31%	3.814	22%	1.141	11%
Utili/(Perdite) da rimisurazione passività piani per dipendenti a benefici definiti	(36)	10%	(50)	(0%)	13	0%
Coperture Cash flow Hedge	3	31%	(15)	(0%)	(34)	(0%)
TOTALE UTILE/(PERDITA) COMPLESSIVO D'ESERCIZIO (A) + (B)	5.858	31%	3.749	22%	1.120	11%

I risultati economici 2020 della gestione operativa sono i seguenti: ricavi totali per Euro 19.135 migliaia (Euro 16.309 migliaia nel 2019, Euro 9.752 migliaia nel 2018); EBITDA pari a Euro 5.010 migliaia (Euro 6.142 migliaia nel 2019, Euro 2.243 migliaia nel 2018); EBIT pari a Euro 4.038 migliaia (Euro 5.264 migliaia nel 2019, Euro 1.473 migliaia nel 2018).

Analisi dei dati patrimoniali riclassificati

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre 2020	Al 31 dicembre 2019	Al 31 dicembre 2018
Crediti Commerciali	6.527	3.706	3.769
Attività per lavori in corso su ordinazione	12.411	8.542	4.413
Rimanenze	2.951	3.266	2.523
Debiti commerciali	(1.968)	(1.924)	(1.572)
Acconti su lavori in corso	(11.769)	(8.804)	(7.586)
Capitale circolante netto commerciale	8.152	4.787	1.547
Altre attività correnti	1.412	1.419	867
Debiti tributari	(768)	(101)	(87)
Altre passività correnti	(1.376)	(1.394)	(1.463)
Capitale circolante netto	7.419	4.711	864
Attività Materiali	2.171	2.006	1.974
Attività per diritto d'uso	1.882	1.936	2.070
Altre attività immateriali	290	389	89
Partecipazioni	50	50	0
Attività per imposte anticipate	3.792	904	1.471
Benefici a dipendenti	(656)	(462)	(287)
Fondi per rischi ed oneri	(250)	(324)	(353)
Passività per imposte differite	(14)	(13)	(4)
Capitale immobilizzato netto	7.266	4.488	4.960
Capitale investito netto	14.685	9.199	5.824
Indebitamento finanziario netto	(1.268)	(1.656)	(2.029)
Patrimonio netto	(13.417)	(7.543)	(3.795)
Totale patrimonio netto e indebitamento finanziario netto	(14.685)	(9.199)	(5.824)

Il capitale immobilizzato netto al 31 dicembre 2020 mostra un incremento di Euro 2.778 migliaia, a fronte dell'incremento registrato dalle attività per imposte anticipate pari a Euro 2.887 migliaia, dell'incremento delle immobilizzazioni materiali e immateriali (comprensivo del *right of use* legato alla contabilizzazione dei contratti *lease*) pari a Euro 11 migliaia e all'incremento del fondo per benefici ai dipendenti pari a Euro 194 migliaia.

Il saldo del capitale circolante netto al 31 dicembre 2020 risulta pari a Euro 7.419 migliaia, in incremento rispetto al periodo precedente per Euro 2.708 migliaia (Euro 4.711 migliaia al 31 dicembre 2019); l'incremento registrato risulta prevalentemente riconducibile all'aumento dei crediti commerciali registrato nel corso del 2020 (+ Euro 2.821 migliaia rispetto all'esercizio precedente) e all'incremento dell'effetto combinato delle poste riconducibili ai lavori in corso su

ordinazione (Attività per lavori in corso su ordinazione e Acconti per lavori in corso su ordinazione) che rispetto al periodo precedente si incrementano per Euro 903 migliaia.

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2020 si incrementa per effetto del risultato del periodo.

Per la comprensione delle variazioni intervenute nell'indebitamento finanziario netto si rimanda al successivo paragrafo.

Analisi dell'indebitamento finanziario netto e posizione finanziaria netta

Si riporta di seguito l'evoluzione dell'indebitamento finanziario netto e posizione finanziaria netta.

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre 2020	Al 31 dicembre 2019	Al 31 dicembre 2018
A. Disponibilità liquide	4	7	1
B. Mezzi equivalenti alle disponibilità liquide	5.593	5.685	6.057
C. Altre attività finanziarie correnti	0	0	0
D. Liquidità (A)+(B)+(C)	5.597	5.692	6.058
E. Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	(3.505)	(4.302)	(924)
F. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(376)	(428)	(326)
G. Indebitamento finanziario corrente (E)+(F)	(3.881)	(4.730)	(1.250)
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G)-(D)	1.716	962	4.809
I. Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	(2.983)	(2.617)	(2.715)
J. Strumenti di debito	0	0	(4.123)
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	0	0	0
L. Indebitamento finanziario non corrente (I)+(J)+(K)	(2.983)	(2.617)	(6.838)
M. Totale indebitamento finanziario (H)+(L)	(1.268)	(1.656)	(2.029)

La Società presenta un indebitamento finanziario netto pari a Euro 1.268 migliaia, a Euro 1.656 migliaia e a Euro 2.029 migliaia, rispettivamente al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018.

Il decremento dell'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2020 rispetto al 31 dicembre 2019, pari complessivamente a Euro 388 migliaia, è dovuta principalmente all'effetto combinato derivante: (i) dal decremento della liquidità per a Euro 95 migliaia, per effetto della liquidità assorbita dalla gestione operativa nel corso dell'esercizio e (ii) dalla riduzione dell'indebitamento finanziario, pari a Euro 483 migliaia, prevalentemente riconducibile al rimborso della quota corrente dei debiti finanziari a lungo termine in parte compensato dalla sottoscrizione di un finanziamento MISE.

Si segnala che il prestito obbligazionario prevede da parte della società il rispetto di alcuni parametri non finanziari, definiti "impegni di fare e di non fare". Al 31 dicembre 2019 la Società non ha rispettato tali impegni avendo sottoscritto nel corso dell'esercizio un nuovo contratto di finanziamento con Banca Intesa Chirografario Sabatini (finanziamento agevolato) per un importo in linea capitale pari ad Euro 500 migliaia, pur avendo tempestivamente informato Unicredit della situazione, ottenendo un informale assenso da parte dell'Istituto di Credito. Si segnala che in data 27 ottobre 2021 la Società ha ricevuto il waiver da Unicredit, sanando formalmente la posizione.

Al 31 dicembre 2020, inoltre, la Società non ha rispettato l'impegno contrattuale sopra citato, avendo contratto nel corso dell'esercizio 2020 nuovo indebitamento finanziario, denominato Finanziamento MiSe 2018 (finanziamento agevolato), ottenuto per un importo in linea capitale pari ad Euro 887 migliaia. A tale riguardo si segnala che, come in occasione di quanto descritto al punto precedente, la Società ha mantenuto con Unicredit contatti informali in base ai quali ha ottenuto un informale assenso all'operazione. Alla data del presente documento la Società è stata informata che Unicredit dovrebbe deliberare il waiver nel breve termine.

La società non ha in essere contratti di finanziamento che richiedono il rispetto di parametri finanziari.

Si evidenzia che al 31 dicembre 2020 l'indebitamento finanziario netto della Società, calcolato al netto dell'effetto derivante dall'applicazione del principio IFRS16, risulta positivo e pari a Euro 699 migliaia.

Rendiconto finanziario riclassificato

Si riporta di seguito il rendiconto finanziario riclassificato per il triennio 2020 – 2018.

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre 2020	Al 31 dicembre 2019	Al 31 dicembre 2018
Risultato prima delle imposte	3.985	5.089	1.337
Ammortamenti e svalutazioni	939	824	539
Altre variazioni non monetarie	337	736	780
Cash Flow Operativo	5.261	6.649	2.656
Variazione delle rimanenze	245	(773)	(1.172)
Variazione dei crediti commerciali	(2.854)	(341)	(981)
Variazione Attività per lavori in corso su ordinazione e Acconti su lavori in corso	(903)	(2.912)	1.305
Variazione dei debiti commerciali	43	352	397
Variazione di altre attività e passività	(389)	(1.421)	(2.654)
Variazione del Capitale Circolante	(3.856)	(5.095)	(3.105)
(Investimenti) netti in immobilizzazioni materiali	(671)	(471)	(1.181)
Diritti d'uso (*)	(93)		(1.928)
(Investimenti) netti in immobilizzazioni immateriali	(166)	(538)	(91)
(Investimenti) netti in altre attività immobilizzate	(0)	(50)	0
Variazione netta altre passività non correnti	(87)	(121)	(121)
Totale attività/passività non correnti	(1.017)	(1.181)	(3.321)
FREE CASH FLOW	388	373	(3.770)
Indebitamento finanziario netto iniziale	(1.656)	(2.029)	1.741
Flusso di cassa del periodo	388	373	(3.770)

Indebitamento finanziario netto finale	(1.268)	(1.656)	(2.029)
---	----------------	----------------	----------------

(*) Contabilizzazione dei contratti di *lease* come da IFRS16, tale posta non è presente all'interno del Rendiconto Finanziario presente all'interno degli schemi di bilancio in quanto al momento dell'iscrizione del valore del Diritto d'uso non si verifica alcun movimento finanziario monetario.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, l'attività operativa ha generato minore liquidità rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 per Euro 1.388 migliaia, principalmente per effetto del decremento dell'EBITDA (Euro 5.010 migliaia al 31 dicembre 2020 vs 6.142 migliaia al 31 dicembre 2019), parzialmente bilanciato da un minore flusso di cassa assorbito dal capitale circolante per Euro 1.239 migliaia (assorbimento di cassa pari a Euro 3.856 migliaia al 31 dicembre 2020 vs Euro 5.095 migliaia al 31 dicembre 2019).

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, l'attività di investimento netta e la variazione netta delle altre passività non correnti hanno complessivamente assorbito liquidità per Euro 1.017 migliaia, dato sostanzialmente in linea rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, esercizio nel quale l'attività di investimento netta e la variazione netta delle altre passività non correnti hanno complessivamente assorbito liquidità per Euro 1.181 migliaia.

Al 31 dicembre 2020 la Società ha quindi generato un free-cash flow pari a Euro 388 migliaia, maggiore rispetto all'esercizio precedente per Euro 14 migliaia.

Indicatori Alternativi di Performance (IAP)

Gli IAP si riferiscono a misure utilizzate dal management della Società per analizzare i trends e le performances della stessa e che derivano direttamente dal bilancio pur non essendo previsti dagli IAS/IFRS. Si precisa che gli IAP come definiti, potrebbero non essere paragonabili a misure con denominazione analoga utilizzate da altre società.

Si riporta di seguito i principali indicatori economici della Società, riferiti agli ultimi tre esercizi.

<i>in migliaia di Euro, rapporti e percentuali</i>	Al 31 dicembre 2020	Al 31 dicembre 2019	Al 31 dicembre 2018	Variazioni 2020 vs 2019		Variazioni 2019 vs 2018	
EBIT (1)	4.038	5.264	1.473	(1.226)	(30%)	3.791	257%
EBIT <i>margin</i> (1)	21,1%	30,6%	14,0%	(9,5%)		16,7%	
EBITDA (2)	5.010	6.142	2.243	(1.132)	(23%)	3.899	174%
EBITDA <i>margin</i> (2)	26,2%	35,8%	21,3%	(9,6%)		14,5%	
EBITDA <i>Adjusted</i> (3)	6.815	8.249	3.898	(1.434)	(21%)	4.351	112%
EBITDA <i>margin Adjusted</i> (3)	35,6%	48,0%	48,0%	(12,4%)		0,0%	
ROE (4)	43,9%	50,6%	30,1%	(6,6%)		20,5%	
ROI (5)	27,5%	57,2%	25,3%	(29,7%)		31,9%	
ROS (6)	21,1%	30,6%	14,0%	(9,5%)		16,7%	

- (1) L'EBIT rappresenta un'unità di misura utile per valutare la capacità della Società di generare profitto esclusivamente dalla gestione operativa escludendo la deduzione degli oneri finanziari e delle imposte. L'EBIT *margin* esprime l'EBIT come percentuale dei ricavi totali conseguiti nell'esercizio di riferimento.
- (2) L'EBITDA rappresenta un'unità di misura utile per la valutazione delle performance operative della Società; è calcolato come utile o perdita dell'esercizio al lordo delle imposte sul reddito, dei proventi e degli oneri finanziari, degli ammortamenti, delle svalutazioni e delle svalutazioni nette di attività finanziarie. L'EBITDA *margin* è un indice che misura la profittabilità operativa della Società come percentuale dei ricavi totali conseguiti nell'esercizio di riferimento ed è definito come il rapporto tra l'EBITDA e i ricavi totali.
- (3) L'EBITDA *Adjusted* è calcolato come utile o perdita dell'esercizio al lordo delle imposte sul reddito, dei proventi e degli oneri finanziari, degli ammortamenti, delle svalutazioni e delle svalutazioni nette di attività finanziarie, degli utili o perdite su cambi, degli effetti delle transazioni non ricorrenti e degli effetti di taluni eventi e operazioni che il Management considera non correlate alle performance operative della Società. Di seguito gli elementi considerati nel calcolo dell'indicatore dalla Società: al 31 dicembre 2019 la Società ha contabilizzato una perdita su crediti relativa alla posizione aperta con il cliente Piaggio Aero Industries S.p.A. a seguito dell'apertura della procedura di amministrazione straordinaria di quest'ultima; la Società ha sostenuto costi per attività di sviluppo prodotti pari a Euro 1.805 migliaia, Euro 1.542 migliaia e Euro 1.288 migliaia rispettivamente nel corso dell'esercizio 2020, 2019 e 2018; al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018 la Società ha accantonato un Fondo perdite future commesse in ragione della stima effettuata di non economicità di due commesse esistenti essendo tali maggior costi riconducibili ad investimento di sviluppo del prodotto; altri elementi non recurring individuati dalla Società al 31 dicembre 2019 e 2018 rispettivamente pari a Euro 26 migliaia e Euro 30 migliaia.
- (4) Il ROE è un indice che misura la redditività relativa al capitale proprio della Società. È calcolato come il rapporto tra l'utile d'esercizio e il patrimonio netto della stessa.
- (5) Il ROI è un indice che indica la redditività e l'efficienza economica della gestione caratteristica rapportando l'EBIT al capitale investito netto (capitale immobilizzato netto e capitale circolante netto).
- (6) Il ROS è un indice che esprime la redditività aziendale in relazione alla capacità remunerativa del flusso dei ricavi rapportando l'EBIT al Totale Ricavi.

Si riporta di seguito i principali indicatori alternativi di performance relativi ai dati patrimoniali per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019, 2018.

<i>in migliaia di Euro, rapporti e percentuali</i>	Al 31 dicembre 2020	Al 31 dicembre 2019	Al 31 dicembre 2018	Variazioni 2020 vs 2019		Variazioni 2019 vs 2018	
Indebitamento Finanziario Netto (1)	1.268	1.656	2.029	(388)	(31%)	(373)	(18%)
Indebitamento Finanziario Netto / Patrimonio Netto	0,09	0,22	0,53	(0,1)		(0,3)	
Indebitamento Finanziario Netto / EBITDA	(0,25)	(0,27)	(0,90)	0,0		0,6	
Giorni medi di incasso dei crediti commerciali (2)	125	79	131	45,7		(51,8)	
Indice di rotazione dei crediti commerciali (3)	2,9	4,6	2,8	(1,7)		1,8	
Giorni medi di pagamento dei debiti commerciali (4)	76,3	96,0	104,7	(19,7)		(8,8)	
Indice di rotazione dei debiti commerciali (5)	4,8	3,8	3,5	1,0	21%	0,3	9%
Indice di rotazione di magazzino (6)	6,5	5,3	4,2	1,2	19%	1,1	26%
Capitale immobilizzato netto (7)	7.266	4.488	4.960	2.778	38%	(472)	(10%)
Capitale circolante netto commerciale (7)	8.152	4.787	1.547	3.365	41%	3.240	209%
Capitale circolante netto - CCN (7)	7.419	4.711	864	2.708	36%	3.847	445%
Capitale investito netto - CIN (7)	14.685	9.199	5.824	5.486	37%	3.375	58%

- (1) Così come calcolato al paragrafo Analisi dell'indebitamento finanziario netto e posizione finanziaria netta del presente documento.
- (2) I giorni medi di incasso dei crediti commerciali indicano il tempo medio d'incasso dei crediti commerciali verso i clienti della Società espresso in giorni. È calcolato come il rapporto tra (i) i crediti commerciali e (ii) ricavi delle vendite. Tale rapporto è moltiplicato per 365 giorni.
- (3) L'indice di rotazione dei crediti commerciali è un indice che esprime il numero delle volte per cui i crediti commerciali si rinnovano durante l'anno. È calcolato come il rapporto tra (i) ricavi delle vendite e (ii) i crediti commerciali di fine periodo.
- (4) I giorni medi di pagamento dei debiti commerciali indicano il tempo medio di pagamento dei debiti commerciali verso i fornitori della Società espresso in giorni. È calcolato come il rapporto tra: (i) debiti commerciali e (ii) costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci; variazioni delle rimanenze e costi per servizi di natura commerciale. Tale rapporto è moltiplicato per 365 giorni.
- (5) L'indice di rotazione dei debiti commerciali è un indice che esprime il numero delle volte per cui i debiti commerciali si rinnovano durante l'anno. È calcolato come il rapporto tra: (i) costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci; variazioni delle rimanenze e costi per servizi di natura commerciale; e (ii) i debiti commerciali di fine periodo.
- (6) L'indice di rotazione del magazzino è un indice che esprime il numero delle volte per cui le rimanenze di magazzino si rinnovano durante l'anno. L'indice è calcolato come il rapporto tra la somma di (i) costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci e (ii) variazione delle rimanenze e (iii) le rimanenze di fine periodo.
- (7) Così come calcolato al paragrafo Analisi dei dati patrimoniali riclassificati

Investimenti.

Gli investimenti relativi alle immobilizzazioni materiali dell'esercizio 2020, pari a Euro 676 migliaia, hanno riguardato prevalentemente, l'acquisto di macchinari per la produzione e strumentazione per l'ampliamento dell'area di produzione.

Gli investimenti relativi alle immobilizzazioni materiali dell'esercizio 2019, pari a Euro 478 migliaia, hanno riguardato prevalentemente, l'acquisto di macchinari per la produzione, banchi da lavoro e strumentazione per l'ampliamento dell'area di produzione, al fine di aumentare la capacità produttiva dell'azienda.

Gli investimenti relativi alle immobilizzazioni materiali dell'esercizio 2018, pari a Euro 1.187 migliaia, hanno riguardato prevalentemente, l'acquisto di un macchinario per la calibrazione delle unità (Motion Simulator), banchi da lavoro e strumentazione per l'ampliamento dell'area di produzione.

Tali investimenti hanno avuto l'obiettivo di aumentare la capacità produttiva dell'azienda.

Attività di ricerca e sviluppo.

Nel 2020, 2019 e 2018 la Società ha proseguito l'intensa attività di ricerca e sviluppo. Tutti i costi sostenuti sono stati spesi rispettivamente in ogni esercizio.

L'attività di ricerca e sviluppo nell'anno 2020 si è concentrata su quattro progetti per i quali vengono di seguito fornite sinteticamente le informazioni sulla tipologia e sui costi, precisando che, questi ultimi, sono stati determinati ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia n.76 del 28/3/2008.

Il presente progetto di sviluppo sperimentale, denominato progetto RD550 “FOG-PIC” (Fiber Optic Gyroscope Photonic Integrated Circuit), già avviato in precedenza, consiste nello sviluppo tecnologico, progettazione, prototipazione e sperimentazione di un innovativo dispositivo fotonico da utilizzare come componente strategico all’interno di una triade di sensori giroscopici, per applicazioni in settori avanzati dell’aerospazio e dell’avionica. Tali dispositivi vengono utilizzati all’interno di Inertial Measurement Unit (IMU) e Inertial Navigation Systems (INS), per la stabilizzazione e la navigazione inerziale.

Progetto 2 – NUOVE ARCHITETTURE AD ALTA INTEGRAZIONE

Il presente progetto, denominato “Nuove architetture ad alta integrazione”, si riferisce alla ricerca, ideazione, progettazione e prototipazione di innovative architetture tecnologiche ad alta integrazione e modularità per la navigazione inerziale.

Il nuovo settore, in forte espansione, dei sistemi Unmanned Aircraft Systems (UAS) con decollo ed atterraggio verticale (eVTOL), richiedono un’avionica nuova, più semplice e compatta per il controllo del volo, la navigazione e la gestione del veicolo.

L’attuale generazione di apparecchiature avioniche presenti nel mercato (stato dell’arte) non è adatta a soddisfare vari requisiti.

I risultati raggiunti con il presente progetto possono essere la base per sensori adatti per l’avionica e le applicazioni spaziali (vantaggi per tutto il settore di riferimento), dove è richiesta la necessità di rispettare elevati livelli di vibrazioni e urti.

Le varie attività svolte e le innovative soluzioni tecniche del presente progetto di sviluppo sperimentale (innovazione di prodotto) hanno permesso di definire con successo nuove architetture e soluzioni atte a far evolvere significativamente le piattaforme inerziali nella direzione di una sempre maggiore compattezza ed integrazione, mantenendo anche una particolare attenzione alle caratteristiche di “safety” (vantaggi per tutto il settore di riferimento).

Progetto 3 - MIMU-M

Il progetto MIMU-M si colloca in un mercato di prodotti per la navigazione inerziale (AHRS) basato su tecnologia MEMS che, per natura del sensore, copre una fascia di accuratezza ‘media’.

L’azienda ha voluto elevare la tecnologia MEMS ad un livello di accuratezza, affidabilità e performance significativamente superiore tramite una serie di innovative ed originali soluzioni tecnologiche che riguardano soprattutto il sensore MEMS e la sua correlazione in AHRS.

I dati del sensore vengono poi implementati nel sistema tramite nuovi e complessi algoritmi, progettati e realizzati per ottenere elevate accuratezze.

Progetto 4 – TIGHTLY COUPLED

Il progetto riguarda la realizzazione di un innovativo ambiente architettuale tecnologico di sviluppo e simulazione contenente apparati relativi alla navigazione inerziale ed in grado di fornire, per i sottosistemi al suo interno, tutte le grandezze in ingresso e uscita.

L’attività di ricerca e sviluppo nell’anno 2019 si è concentrata su quattro progetti specifici per i quali vengono di seguito fornite sinteticamente le informazioni sulla tipologia e sui costi, precisando che, questi ultimi, sono stati determinati ai sensi del Decreto del Ministero dell’Economia n.76 del 28/3/2008.

Progetto 1 - FOG-PIC

Il progetto denominato FOG-PIC (Fiber Optic Gyroscope Photonic Integrated Circuit), consiste nello sviluppo tecnologico, progettazione, prototipazione e sperimentazione di un innovativo dispositivo fotonico da utilizzare come componente strategico all’interno di una triade di sensori giroscopici, basato su tecnologia FOG per applicazioni in settori avanzati dell’aerospazio e dell’avionica. Tali dispositivi vengono integrati all’interno di IMU (Inertial Measurement Unit) e INS (Inertial Navigation Systems) utilizzati per la stabilizzazione e la navigazione inerziale.

Progetto 2 - SVILUPPO PIATTAFORMA MEMS

Sulla base delle conoscenze acquisite nel periodo precedente in relazione al progetto “Ultra compact Ahrs based on MEMS gyro”, nel 2019 l’azienda ha iniziato ad esplorare in profondità, e con visioni e soluzioni innovative, la tecnologia MEMS (Micro Electro-Mechanical Systems), giroscopi ed accelerometri, al fine di creare un innovativo prodotto basato unicamente su questa tecnologia. Questo nuovo approccio allo sviluppo di sistemi di navigazione, e più in generale sistemi di misura, si rivela abilitante per diverse piattaforme tecnologiche che hanno requisiti differenti rispetto a quanto sia possibile soddisfare con i sistemi di navigazione basati su tecnologia FOG (Fiber Optic Gyroscopes).

Progetto 3 - RICERCA, IDEAZIONE E SVILUPPO DI INNOVATIVI ALGORITMI

Nel 2019 l'azienda ha iniziato varie attività di ricerca e sviluppo associate all'esplorazione, ideazione e sviluppo di nuovi algoritmi e al significativo miglioramento di quelli già in utilizzo nei vari sistemi inerziali ideati e progettati dall'azienda. Negli anni passati, l'obiettivo di generare piattaforme tecnologiche comuni ai vari prodotti era maggiormente guidato dalla ricerca di moduli architetturali di tipo HW, cioè costituiti da assiemi meccanici ed elettronici. Nel 2019 le attività di ricerca si sono indirizzate allo studio e sviluppo di innovativi aspetti e soluzioni algoritmiche, SW e calibrazioni. Questa attività di ricerca è in parte una continuazione dei progetti nominati nelle relazioni di bilancio degli anni precedenti "CALIBRATION & TECH SCOUTING".

Progetto 4 - COSTRUZIONI PROTOTIPALI

Si è dato inoltre seguito alle conoscenze acquisite nell'anno precedente e attinenti al progetto "Inertial technology for airborne, space, naval and land", con un focus particolare all'applicazione space tra quelle precedentemente indagate, mettendo a punto la fase successiva a quella di ricerca sperimentale ovvero la costruzione prototipale, con la ricerca, l'acquisto e l'utilizzo di componentistica high performance.

Nel corso dell'esercizio 2018 la società ha sviluppato i seguenti progetti per i quali vengono fornite sinteticamente le informazioni sulla tipologia e sui costi, precisando che, questi ultimi, sono stati determinati ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia n.76 del 28/3/2008.

Progetto 1 – CALIBRATION & TECHNOLOGY SCOUTING

Continuano le attività di ricerca trasversali su prodotti e tecnologie utilizzati dalla Civitanavi Systems, mediante lo scouting tecnologico di componenti ottici, elettronici, in fibra ottica nonché le attività di sviluppo di tecniche di calibrazione sempre più sofisticate, finalizzate a mantenere il livello competitivo dei prodotti Civitanavi Systems in termini di qualità, performance e prezzo. In particolare, nel 2018 sono state implementate 2 tecnologie per produrre in casa componenti opto-elettronici precedentemente acquistati.

Progetto 2 – INNOVATION IN DRILLING

Il settore O&G ha rappresentato per la Civitanavi un fatturato significativo nei primi due anni di attività. Negli anni successivi ha subito una forte diminuzione a causa della crisi del settore petrolifero. Conosciamo Stante però la natura ciclica del mercato che nel 2018 ha dato decisi segni di ripresa. Per tale motivo le attività di ricerca su prodotti innovativi in questo settore continuano. Il settore Mining è invece stato predominante nel fatturato aziendale fino ad oggi. L'attività d'innovazione in tale ambito ha un ruolo strategico nella roadmap aziendale, poiché si pone l'obiettivo di realizzare innovative tipologie di sistemi inerziali per coprire ulteriori porzioni di mercato. Sono state anche per questo sviluppate tecnologie e prodotti specifici per applicazioni "drilling" high performance.

Progetto 3 – INERTIAL TECHNOLOGY FOR AIRBONE, SPACE, NAVAL AND LAND

Continua lo sviluppo legato alla decisione strategica aziendale di diventare leader tra i produttori di sistemi di navigazione inerziale nel settore più critico esistente per i sensori giroscopici a fibra ottica, ma anche con maggiori possibilità di ritorno economico, ovvero il settore avionico civile e militare, pur non trascurando altri settori, quali il navale e il terrestre. Nel 2018 in particolare sono continuate con maggiore impiego di risorse, attività in ambito spazio, considerato un settore strategico ed in forte crescita.

Progetto 4 – ULTRA COMPACT AHRS BASED ON MEMS GYRO

In aggiunta ai prodotti con tecnologia FOG si è voluto sviluppare un prodotto basato su tecnologia MEMS integrata, sia per la parte giroscopica che accelerometrica, da usare in vari campi applicativi sia nel mercato industriale che difesa per allargare ulteriormente la gamma di prodotti inerziali. Tale iniziativa estende ulteriormente la scalabilità delle prestazioni verso il basso, già iniziata con il "Compact IMU Tactical Grade" (Progetto RD506 anno 2017) per offrire soluzioni ultracompatte e a basso costo, quando le prestazioni richieste sono inferiori.

Progetto 5 – H2020 NICENAV

Nel primo trimestre 2018 si è conclusa l'attività legata al progetto NICENAV (Navigation-grade ITAR-free Certifiable Equipment for the Navigation of Air Vehicle, based on FOG technology), consistito nello sviluppo di un sofisticato equipaggiamento di navigazione inerziale basato su tecnologia FOG (Fiber Optic Gyroscope), esente da vincoli di esportazione dovuto alla tecnologia ITAR (International Traffic in Arms Regulations) e certificato per l'aeronavigabilità nell'ambito dell'aviazione civile grazie all'autorizzazione ETSO (European Technical Standard Order), che costituirà una soluzione completamente italiana e concorrenziale in un mercato vasto e strategico quale quello della Navigazione Inerziale Aerospaziale, per installazione a bordo sia di velivoli pilotati che autonomi (manned and unmanned).

Evoluzione prevedibile della gestione

L'emergenza sanitaria derivante dalla diffusione del virus "Covid-19", dichiarata pandemia mondiale l'11 marzo 2020 dall'OMS, in Italia come nel resto del mondo ha avuto ed avrà notevoli conseguenze anche a livello economico per buona parte dell'anno in corso.

Anche le proiezioni del mercato di riferimento hanno risentito degli effetti pandemici e sono state riviste in ribasso, tuttavia al momento ci sono concreti segnali di ripresa con una previsione di Pil in crescita.

La gestione sta continuando a procedere regolarmente e sulla base delle evidenze attualmente disponibili, si ritiene che l'azienda non subirà un impatto significativo dal perdurare della situazione pandemica, se non in termini di rallentamento della crescita.

Si specifica che nel 2021 la società ha stipulato un contratto pluriennale con un'azienda statunitense leader nel settore aerospaziale per lo sviluppo di un'unità di misura inerziale ed una partnership pluriennale con un'azienda leader nel settore Aerospazio e Difesa.

Principali rischi e incertezze

Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "Gestione dei rischi finanziari" delle Note illustrative.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consociate

In ordine ai rapporti con le società controllate, collegate, controllanti e consociate, si rinvia alle indicazioni analitiche riportate nelle note di commento del presente bilancio e, così come richiesto dall'art. 2497 – bis del Codice Civile.

Si specifica che nel corso del 2020 è stato sottoscritto e non versato l'intero capitale di una società del Regno Unito denominata Civitanavi UK Ltd al momento risultante inattiva. Con la stessa non è avvenuta nessuna transazione. La partecipazione ha un valore pari a 1 sterlina.

La società è soggetta alla direzione e coordinamento della società svizzera "Civitanavi Systems Ltd" in forza del controllo ai sensi dell'articolo 2359 del C.C. realizzato mediante il possesso dell'intera partecipazione al capitale sociale. Nessun rapporto patrimoniale ed economico con la controllante nel corso del triennio.

Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "Operazioni con parti correlate" delle Note illustrative.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Ing. Andrea Pizzarulli



**Bilancio d'esercizio triennale
per gli esercizi chiusi al 31
dicembre 2020, 2019 e 2018**

1. BILANCIO D'ESERCIZIO TRIENALE PER GLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2020, 2019 E 2018

Situazione patrimoniale e finanziaria

<i>(In Euro)</i>	Note	Al 31 dicembre 2020	Al 31 dicembre 2019	Al 31 dicembre 2018	Al 1° gennaio 2018
ATTIVITA'					
Attività non correnti					
Attività immateriali	6.1	289.798	389.499	88.913	90.020
Attività per diritto d'uso	6.2	1.882.498	1.936.368	2.069.949	240.265
Attività materiali	6.3	2.170.874	2.005.879	1.973.615	1.151.826
Partecipazioni e altre attività finanziarie	6.4	50.282	50.282	282	282
Attività per imposte anticipate	6.5	3.791.685	904.373	1.470.804	868.505
Totale attività non correnti		8.185.136	5.286.402	5.603.564	2.350.898
Attività correnti					
Rimanenze	6.6	2.950.863	3.266.270	2.523.451	1.350.985
Crediti commerciali	6.7	6.527.072	3.706.091	3.769.070	3.017.975
Attività per lavori in corso su ordinazione	6.8	12.410.848	8.542.323	4.413.485	3.174.409
Altri crediti e attività correnti	6.9	1.411.740	1.418.642	866.894	815.156
Disponibilità liquide	6.10	5.596.905	5.691.922	6.058.486	3.429.405
Totale attività correnti		28.897.428	22.625.248	17.631.386	11.787.930
TOTALE ATTIVITÀ		37.082.564	27.911.649	23.234.950	14.138.828

<i>(In Euro)</i>	Note	Al 31 dicembre 2020	Al 31 dicembre 2019	Al 31 dicembre 2018	Al 1° gennaio 2018
Capitale sociale		500.000	500.000	500.000	500.000
Riserve		7.025.703	3.229.746	2.153.864	2.174.557
Risultato netto		5.891.315	3.813.707	1.141.047	-
Totale patrimonio netto	6.11	13.417.018	7.543.452	3.794.911	2.674.557
Passività non correnti					
Passività finanziarie non correnti	6.12	1.155.350	753.712	4.864.319	1.040.884
Passività per <i>lease</i> non correnti	6.2	1.828.137	1.863.605	1.973.557	214.881
Passività per imposte differite	6.5	13.577	12.816	3.912	16.925
Fondi per benefici ai dipendenti	6.13	655.934	462.207	287.203	232.196
Fondi per rischi ed oneri	6.14	249.926	323.789	352.841	20.000
Totale passività non correnti		3.902.925	3.416.129	7.481.832	1.524.886
Passività correnti					
Passività finanziarie correnti	6.12	3.742.501	4.620.175	1.152.242	407.225

Passività per <i>lease</i> correnti	6.2	138.572	109.952	97.360	25.384
Debiti commerciali	6.15	1.967.692	1.924.219	1.572.211	1.175.481
Acconti su lavori in corso	6.8	11.769.412	8.803.528	7.586.402	5.041.844
Debiti tributari	6.16	768.273	100.509	86.964	1.270.870
Altri debiti e passività correnti	6.17	1.376.172	1.393.685	1.463.029	2.018.582
Totale passività correnti		19.762.621	16.952.069	11.958.207	9.939.386
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		37.082.564	27.911.649	23.234.950	14.138.829

Conto economico

<i>(In Euro)</i>	Note	Al 31 dicembre 2020	Al 31 dicembre 2019	Al 31 dicembre 2018
Ricavi operativi	7.1	18.288.036	16.308.791	9.751.697
Altri ricavi e proventi	7.2	847.403	868.355	786.661
Totale Ricavi		19.135.439	17.177.146	10.538.358
Costo per acquisto di beni e variazione rimanenze	7.3	6.549.214	4.761.968	3.691.452
Costi per il personale	7.4	4.254.554	3.237.576	2.721.584
Costi per servizi	7.5	2.866.879	2.556.565	1.787.506
Altri costi operativi	7.6	454.746	479.333	95.298
Risultato operativo		5.010.046	6.141.704	2.242.518
Svalutazioni nette di attività finanziarie	7.7	33.070	53.799	230.117
Ammortamenti e svalutazioni	7.8	939.469	824.036	539.151
Risultato operativo		4.037.507	5.263.869	1.473.249
Proventi finanziari	7.9	140.597	20.918	5.709
Oneri finanziari	7.9	(192.838)	(195.629)	(142.033)
Risultato prima delle imposte		3.985.266	5.089.158	1.336.925
Imposte sul reddito	7.10	1.906.049	(1.275.451)	(195.878)
Risultato netto		5.891.315	3.813.707	1.141.047

Conto economico complessivo

<i>(In Euro)</i>	Note	Al 31 dicembre 2020	Al 31 dicembre 2019	Al 31 dicembre 2018
Risultato netto		5.891.315	3.813.707	1.141.047
Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio:		0	0	0
Utile/(perdita) sulla parte efficace degli strumenti di copertura (cash flow hedge)	6.11	(36.339)	(50.360)	13.327
Totale altre componenti di conto economico complessivo		(36.339)	(50.360)	13.327

Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno riclassificate a conto economico in esercizi successivi		0	0	0
Utili (perdite) attuariali per piani per dipendenti a benefici definiti	6.13	3.171	(14.806)	(34.020)
Totale altre componenti di conto economico complessivo		3.171	(14.806)	(34.020)
Risultato netto complessivo		5.858.148	3.748.541	1.120.354

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

<i>(In Euro)</i>	Capitale sociale	Riserve								Risultato netto	Totale patrimonio netto
		Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva negativa derivata	Riserva da prima adozione EU-IFRS	Riserva utili e perdite attuariali	Altre riserve	Utili (perdite) a nuovo		
A 1 gennaio 2018	500.000	0	100.000	4.204.779	(32.454)	2.960	(2.100.728)			2.674.557	
Risultato netto									1.141.047	1.141.047	
Totale altre componenti di conto economico complessivo					(34.020)		13.327			(20.693)	
<i>Risultato netto complessivo</i>		0	0	0	(34.020)	0	13.327	0	0	1.141.047	
Destinazione risultato netto esercizio precedente										0	
Altri movimenti										0	
Dividendi distribuiti										0	
Al 31 dicembre 2018	500.000	0	100.000	4.204.779	(34.020)		13.327	2.960	(2.100.728)	3.794.911	
A 1 gennaio 2019	500.000	0	100.000	4.204.779	(34.020)		13.327	2.960	(2.100.728)	3.794.911	
Risultato netto									3.813.707	3.813.707	
Totale altre componenti di conto economico complessivo					(14.806)		(50.360)			(65.166)	
<i>Risultato netto complessivo</i>		0	0	0	(14.806)	0	(50.360)	0	0	3.748.541	
Destinazione risultato netto esercizio precedente				2.530.228				(2.603)	(1.386.578)	(1.141.047)	
Altri movimenti										0	
Dividendi distribuiti										0	
Al 31 dicembre 2019	500.000	0	100.000	6.735.007	(48.826)		(37.033)	357	(3.487.306)	7.543.452	
A 1 gennaio 2020	500.000	0	100.000	6.735.007	(48.826)		(37.033)	357	(3.487.305)	7.543.452	
Risultato netto	0	0	0	0	0	0	0	0	0	5.891.315	
Totale altre componenti di conto economico complessivo	0	0	0	0	3.171	0	(36.339)	0	0	-33.168	
<i>Risultato netto complessivo</i>	0	0	0	0	3.171	0	(36.339)	0	0	5.858.147	
Destinazione risultato netto esercizio precedente	0	0	0	2.386.995	0	0	0	2.244	1.424.468	(3.813.707)	
Altri movimenti	0	0	0	0	0	0	0	0	15.418	15.418	
Dividendi distribuiti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Al 31 dicembre 2020	500.000	0	100.000	9.122.002	(45.655)		(73.372)	2.600	(2.047.419)	13.417.018	

Rendiconto finanziario

<i>in migliaia di Euro</i>	Note	Al 31 dicembre 2020	Al 31 dicembre 2019	Al 31 dicembre 2018
Risultato prima delle imposte		3.985.266	5.089.158	1.336.925
- Rettifiche per:				
Ammortamenti e svalutazioni	7.7. - 7.8	939.469	824.036	539.151
Minusvalenze / (plusvalenze) da alienazione	7.2 - 7.6	4.548	4.165	(9.647)
Oneri / (proventi) finanziari	7.9	52.241	174.711	136.324
Proventi e oneri da partecipazioni		0	0	0
Altre variazioni non monetarie		279.955	557.063	653.395
Flusso di cassa generato / (assorbito) da attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto		5.261.479	6.649.133	2.656.148
Variazione delle rimanenze	6.6	245.407	(772.819)	(1.172.466)
Variazione dei crediti commerciali	6.7	(2.854.051)	(341.452)	(981.213)
Variazione Attività per lavori in corso su ordinazione e Acconti su lavori in corso		(902.642)	(2.911.712)	1.305.483
Variazione dei debiti commerciali	6.15	43.473	352.008	396.730
Variazione di altre attività e passività	6.9 - 6.17	246.867	(617.134)	(1.797.732)
Flusso di cassa generato / (assorbito) da attività operativa		2.040.533	2.358.023	406.950
Utilizzo dei fondi per rischi e oneri e dei fondi per benefici ai dipendenti	6.13 - 6.14	(80.573)	(113.486)	(51.263)
Imposte pagate	7.10	(554.797)	(690.529)	(804.655)
Flusso di cassa netto generato / (assorbito) da attività operativa (A)		1.405.163	1.554.008	(448.968)
Investimenti/Dismissioni in attività materiali	6.3	(671.495)	(471.472)	(1.180.784)
Investimenti/Dismissioni in attività immateriali	6.1	(165.719)	(537.833)	(91.169)
Accensioni di crediti finanziari verso società controllate e altre attività finanziarie		0	0	0
Rimborsi di crediti finanziari verso società controllate		0	0	0
Investimenti in partecipazioni e titoli	6.4	(1)	(50.000)	0
Dividendi da partecipazioni		0	0	0
Flusso di cassa netto generato / (assorbito) da attività di investimento (B)		(837.215)	(1.059.305)	(1.271.953)
Accensioni/Rimborsi di debiti finanziari a lungo termine	6.12	(429.603)	(754.186)	3.726.459
Variazione di debiti finanziari correnti	6.12	(23.516)	111.512	816.992
Rimborsi di passività per leasing	6.2	(123.243)	(97.360)	(72.240)
Oneri finanziari pagati	7.9	(113.676)	(142.152)	(126.919)
Proventi finanziari incassati	7.9	27.073	20.918	5.709
Altre variazioni		0	0	0
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) da attività finanziaria (C)		(662.965)	(861.268)	4.350.002
Totale variazione disponibilità liquide (A)+(B)+(C)		(95.017)	(366.565)	2.629.081
-				
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		5.691.922	6.058.486	3.429.405
Totale variazione disponibilità liquide		(95.017)	(366.564)	2.629.082
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio		5.596.905	5.691.922	6.058.486

NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2020

1. Informazioni generali

1.1 Premessa

Civitanavi Systems S.p.A. (di seguito “**Civitanavi**” o la “**Società**”) è una società costituita e domiciliata in Italia, con sede legale in Pedaso (FM), Via del Progresso n. 5, organizzata secondo l’ordinamento della Repubblica Italiana.

Civitanavi è controllata dalla società Civitanavi Systems Ltd, che detiene direttamente il 100% del capitale sociale ed esercita l’attività di direzione e coordinamento sulla Società.

La società opera nella progettazione, sviluppo e produzione di sistemi di navigazione e stabilizzazione inerziali utilizzati nelle divisioni industriale (minerario, oil & gas) e aerospazio e difesa (in ambito navale, terrestre, aeronautico e spaziale). La società è un fornitore verticalmente integrato di sistemi ad alta accuratezza, progettati e realizzati con metodi e tecniche proprietarie, basati sia su tecnologia FOG (Fiber Optic Gyroscope), sia su tecnologia MEMS (Micro Electro Mechanical Systems), eventualmente integrati anche con altri dispositivi per la navigazione satellitare (GPS, dati di velocità aria, odometri, ecc). I sistemi di navigazione e stabilizzazione inerziali realizzati dalla Società, grazie all’applicazione delle tecnologie FOG e MEMS sopracitate, consentono (i) una navigazione inerziale autonoma (senza GPS) e ad alta precisione, (ii) la stabilizzazione, (iii) il preciso orientamento (direzione rispetto al nord geografico) del dispositivo mobile su cui viene applicato. La società svolge la propria attività presso la sede legale e produttiva di Pedaso (FM) e in due ulteriori sedi, ad Ardea (RM) e a Casoria (NA). Presso la sede di Pedaso (FM) sono ubicate la struttura amministrativa, la struttura commerciale, il principale centro di ricerca e sviluppo, nonché gli impianti di prototipazione e di produzione industriale.

2. Sintesi dei principi contabili adottati

2.1 Base di preparazione

La Società si è avvalsa della facoltà prevista dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38, come successivamente modificato, che disciplina l’esercizio delle opzioni previste dall’articolo 5 del Regolamento Europeo n. 1606/2002 in materia di principi contabili internazionali, e ha adottato in via volontaria gli *International Financial Reporting Standards*, emanati dall’*International Accounting Standards Board*, e adottati dall’Unione Europea (i “**Principi Contabili Internazionali**”) per la predisposizione del proprio bilancio d’esercizio triennale per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018.

Si segnala che il presente bilancio d’esercizio triennale per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018 (di seguito il “**Bilancio d’Esercizio Triennale**”) è stato redatto dalla Società a titolo volontario in accordo con i Principi Contabili Internazionali (di seguito anche “**EU-IFRS**”), nell’ambito del processo di quotazione delle azioni della Società sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., ai fini dell’inserimento dello stesso nel Prospetto Informativo di Offerta in quanto, in precedenza, la Società predispondeva il proprio bilancio d’esercizio in accordo con le norme applicabili in Italia e i principi contabili emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, modificati dall’Organismo Italiano di Contabilità (i “**Principi Contabili Italiani**”). Si è reso pertanto necessario effettuare un processo di transizione da tali principi contabili agli EU-IFRS in conformità a quanto disciplinato dall’IFRS 1 - Prima Adozione degli *International Financial Reporting Standards*; a tal fine è stata identificata quale data di transizione agli EU-IFRS il 1° gennaio 2018 (“**Data di Transizione**”). L’informativa relativa al processo di transizione richiesta dall’IFRS 1 è riportata nella nota 15 “Prima applicazione degli EU-IFRS”.

Si evidenzia che l’Assemblea della Società ha approvato il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 in data 8 settembre 2021, il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 in data 8 giugno 2020 e il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 in data 28 maggio 2019; il bilancio d’esercizio 2020 è stato sottoposto a revisione contabile della società di revisione BDO Italia S.p.A. che ha emesso la propria relazione in data 7 settembre 2021, i bilanci d’esercizio 2019 e 2018 sono stati sottoposti a revisione contabile da parte di un revisore unico che ha emesso le proprie relazioni rispettivamente in data 27 maggio 2020 e 10 aprile 2019.

Di seguito sono riportati i principali criteri e principi contabili applicati nella preparazione del Bilancio d'Esercizio Triennale.

2.2 Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il Bilancio d'Esercizio Triennale redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali omologati dalla Commissione Europea e in vigore alla data del 31 dicembre 2020. Per EU-IFRS si intendono tutti gli “*International Financial Reporting Standards*”, tutti gli “*International Accounting Standards*” (IAS) e tutte le interpretazioni dell’“*International Financial Reporting Interpretations Committee*” (IFRIC), precedentemente denominate “*Standing Interpretations Committee*” (SIC).

2.3 Principi generali di redazione

Il Bilancio d'Esercizio Triennale è costituito dai prospetti contabili obbligatori previsti dal principio IAS 1 e cioè dal prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dal rendiconto finanziario, nonché dalle note illustrative ed è corredato dalla relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione.

La Società ha scelto di rappresentare il conto economico per natura di spesa, mentre le attività e passività della situazione patrimoniale e finanziaria sono suddivise fra correnti e non correnti. Il rendiconto finanziario è redatto secondo il metodo indiretto. Gli schemi utilizzati sono quelli che meglio rappresentano la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Un'attività è classificata come corrente quando:

- si suppone che tale attività si realizzi, oppure sia posseduta per la vendita o il consumo, nel normale svolgimento del ciclo operativo;
- è posseduta principalmente con la finalità di negoziarla;
- si suppone che si realizzi entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio;
- è costituita da disponibilità liquide o mezzi equivalenti (a meno che non sia vietato scambiarla o utilizzarla per estinguere una passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio).

Tutte le altre attività sono classificate come non correnti. In particolare, il principio IAS 1 include tra le attività non correnti le attività materiali, le attività immateriali e le attività finanziarie aventi natura a lungo termine.

Una passività è classificata come corrente quando:

- è previsto che venga estinta nel normale ciclo operativo;
- è posseduta principalmente con la finalità di negoziarla;
- sarà estinta entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio;
- non esiste un diritto incondizionato a differire il suo regolamento per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio. Le clausole di una passività che potrebbero, a scelta della controparte, dar luogo alla sua estinzione attraverso l'emissione di strumenti di rappresentativi di capitale, non incidono sulla sua classificazione.

Tutte le altre passività sono classificate dall'impresa come non correnti.

Il ciclo operativo è il tempo che intercorre tra l'acquisizione di beni per il processo produttivo e la loro realizzazione in disponibilità liquide o mezzi equivalenti. Quando il normale ciclo operativo non è chiaramente identificabile, si suppone che la sua durata sia di dodici mesi.

Il Bilancio d'Esercizio Triennale è stato redatto in Euro, valuta funzionale della Società. Le situazioni finanziarie, patrimoniali, economiche, le note informative di commento e le tabelle illustrative sono espresse in Euro, salvo ove diversamente indicato.

Il Bilancio d'Esercizio Triennale è stato predisposto:

- sulla base delle migliori conoscenze degli EU-IFRS e tenuto conto della migliore dottrina in materia;
-

eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento;

- nella prospettiva della continuità dell'attività aziendale, secondo il principio della contabilizzazione per competenza economica, nel rispetto del principio di rilevanza e significatività dell'informazione, della prevalenza della sostanza sulla forma e nell'ottica di favorire la coerenza con le presentazioni future. Le attività e le passività, i costi ed i ricavi non sono fra loro compensati, salvo che ciò sia ammesso o richiesto dai Principi Contabili Internazionali;
- sulla base del criterio convenzionale del costo storico, fatta eccezione per la valutazione delle attività e passività finanziarie nei casi in cui è obbligatoria l'applicazione del criterio del *fair value*, e per i bilanci di società che operano in economie soggette a iperinflazione, redatti sulla base del criterio dei costi correnti.

2.4 Principi contabili e criteri di valutazione

Si illustrano di seguito i criteri adottati con riferimento alla classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo, nonché i criteri di rilevazione delle componenti reddituali.

Attività immateriali

Un'attività immateriale è un'attività che, contemporaneamente, soddisfa le seguenti condizioni:

- è identificabile;
- è non monetaria;
- è priva di consistenza fisica;
- è sotto il controllo dell'impresa che redige il bilancio;
- si prevede che produca benefici economici futuri per l'impresa.

Se un bene non soddisfa i requisiti sopra indicati per essere definito come attività immateriale, la spesa sostenuta per acquistare l'attività o per generarla internamente viene contabilizzata come un costo quando è stata sostenuta.

Le attività immateriali sono rilevate inizialmente al costo. Il costo delle attività immateriali acquisite dall'esterno comprende il prezzo d'acquisto e qualunque costo direttamente attribuibile.

L'avviamento generato internamente non è rilevato come un'attività così come le attività immateriali derivanti dalla ricerca (o dalla fase di ricerca di un progetto interno).

Un'attività immateriale derivante dallo sviluppo o dalla fase di sviluppo di un progetto interno viene rilevata se viene dimostrato il rispetto delle seguenti condizioni:

- la fattibilità tecnica di completare l'attività immateriale in modo da essere disponibile per l'uso o per la vendita;
- l'intenzione a completare l'attività immateriale per usarla o venderla;
- la capacità a usare o a vendere l'attività immateriale;
- il modo in cui l'attività immateriale è in grado di generare i futuri benefici economici ed in particolare l'esistenza di un mercato per il prodotto dell'attività immateriale o per l'attività immateriale stessa o, se deve essere usata per fini interni, la sua utilità;
- la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie e di altro tipo adeguate per completare lo sviluppo e per l'utilizzo o la vendita del bene;
- la capacità di valutare attendibilmente il costo attribuibile all'attività immateriale durante il suo sviluppo.

Le attività immateriali sono valutate attraverso l'utilizzo del metodo del costo conformemente ad uno dei due diversi criteri previsti dallo IAS 38 (modello del costo e modello della rideterminazione del valore). Il modello del costo prevede che dopo la rilevazione iniziale un'attività immateriale debba essere iscritta al costo al netto degli ammortamenti accumulati e di qualsiasi perdita per riduzione di valore accumulata.

La vita utile stimata dalla Società per le varie categorie di attività immateriali è di seguito riportata:

Categoria di attività immateriale	Aliquota di ammortamento
Licenze d'uso software per elaboratori	33,33%

Nell'ambito della Società sono identificabili le seguenti principali attività immateriali:

(a) Attività immateriali a vita utile definita

Le attività immateriali a vita utile definita sono rilevate al costo, come precedentemente descritto, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore.

L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile; per il valore da ammortizzare e la recuperabilità del valore di iscrizione valgono i criteri indicati, rispettivamente, ai paragrafi "Attività materiali" e "Riduzione di valore dell'Avviamento, delle attività materiali e immateriali e delle attività per diritto d'uso".

Attività e passività per diritto d'uso e lease

In accordo con l'IFRS 16, un contratto è, o contiene, un *lease* se, in cambio di un corrispettivo, conferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività specificata per un periodo di tempo. Il contratto viene valutato nuovamente per verificare se è, o contiene, un *lease* solo in caso di modifica dei termini e delle condizioni del contratto.

Per un contratto che è, o contiene, un *lease*, ogni componente *lease* è separata dalle componenti non *lease*, a meno che la Società applichi l'espedito pratico di cui al paragrafo 15 dell'IFRS 16. Tale espedito pratico permette al locatario di scegliere, per ogni classe di attività sottostante, di non separare le componenti non *lease* dalle componenti *lease* e di contabilizzare ogni componente *lease* e le associate componenti non *lease* come un'unica componente *lease*.

La durata del *lease* è determinata come il periodo non annullabile del *lease*, a cui vanno aggiunti entrambi i seguenti periodi:

- periodi coperti da un'opzione di proroga del *lease*, se il locatario ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione; e
- periodi coperti dall'opzione di risoluzione del *lease*, se il locatario ha la ragionevole certezza di non esercitare l'opzione.

Nel valutare se il locatario ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione di proroga del *lease* o di non esercitare l'opzione di risoluzione del *lease*, sono considerati tutti i fatti e le circostanze pertinenti che creano un incentivo economico per il locatario a esercitare l'opzione di proroga del *lease* o a non esercitare l'opzione di risoluzione del *lease*. Il locatario deve rideterminare la durata del *lease* in caso di cambiamento del periodo non annullabile del *lease*.

Alla data di decorrenza del contratto la Società rileva l'attività per diritto d'uso e la relativa passività del *lease*.

Alla data di decorrenza del contratto l'attività per diritto d'uso è valutata al costo. Il costo dell'attività per diritto d'uso comprende:

- a) l'importo della valutazione iniziale della passività del *lease*;
- b) i pagamenti dovuti per il *lease* effettuati alla data o prima della data di decorrenza al netto degli incentivi al *lease* ricevuti;
- c) i costi iniziali diretti sostenuti dal locatario; e
- d) la stima dei costi che il locatario dovrà sostenere per lo smantellamento e la rimozione dell'attività sottostante e per il ripristino del sito in cui è ubicata o per il ripristino dell'attività sottostante nelle condizioni previste dai termini e dalle condizioni del *lease*, a meno che tali costi siano sostenuti per la produzione delle rimanenze. L'obbligazione relativa ai predetti costi sorge in capo al locatario alla data di decorrenza o in conseguenza dell'utilizzo dell'attività sottostante durante un determinato periodo.

Alla data di decorrenza del contratto il locatario deve valutare la passività del *lease* al valore attuale dei

pagamenti dovuti per il *lease* non versati a tale data. I pagamenti dovuti per il lease includono i seguenti importi:

- a) i pagamenti fissi, al netto di eventuali incentivi al *lease* da ricevere;
- b) i pagamenti variabili dovuti per il *lease* che dipendono da un indice o un tasso, valutati inizialmente utilizzando un indice o un tasso alla data di decorrenza;
- c) gli importi che si prevede il locatario dovrà pagare a titolo di garanzie del valore residuo;
- d) il prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto, se il locatario ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione; e
- e) i pagamenti di penalità di risoluzione del *lease*, se la durata del *lease* tiene conto dell'esercizio da parte del locatario dell'opzione di risoluzione del *lease*.

I pagamenti dovuti per il *lease* devono essere attualizzati utilizzando il tasso di interesse implicito del *lease*, se è possibile determinarlo facilmente. Se non è possibile, il locatario deve utilizzare il suo tasso di finanziamento marginale, ossia il tasso di interesse incrementale che la società dovrebbe pagare per ottenere un finanziamento della medesima durata e ammontare del contratto di locazione.

Successivamente alla rilevazione iniziale, l'attività per diritto d'uso è valutata al costo:

- a) al netto degli ammortamenti accumulati e delle riduzioni di valore accumulate; e
- b) rettificato per tener conto di eventuali rideterminazioni della passività del *lease*.

Successivamente alla rilevazione iniziale, la passività del *lease* è valutata:

- a) aumentando il valore contabile per tener conto degli interessi sulla passività del *lease*;
- b) diminuendo il valore contabile per tener conto dei pagamenti dovuti per i *lease* effettuati; e
- c) rideterminando il valore contabile per tener conto di eventuali nuove valutazioni o modifiche del *lease* o della revisione dei pagamenti dovuti per i *lease* fissi nella sostanza.

In caso di modifiche del *lease* che non si configurano come un *lease* separato, l'attività per diritto d'uso viene rideterminata (al rialzo oppure al ribasso), in coerenza con la variazione della passività del *lease* alla data della modifica. La passività del *lease* viene rideterminata in base alle nuove condizioni previste dal contratto di locazione, utilizzando il tasso di attualizzazione alla data della modifica.

Si precisa che la Società si avvale dell'esenzione prevista dall'IFRS 16, con riferimento ai *lease* di attività di modesto valore (ossia quando il valore dell'attività sottostante, se nuovo, è inferiore indicativamente a USD 5.000). In tali casi, non viene rilevata l'attività per diritto d'uso e la relativa passività del *lease*, e i pagamenti dovuti per il *lease* sono rilevati a conto economico.

La Società ha deciso di non avvalersi dell'esenzione prevista dall'IFRS 16 in relazione ai *lease* a breve termine (ossia ai contratti di *lease* che hanno una durata pari o inferiore a 12 mesi a partire dalla data di decorrenza).

Il locatore deve classificare ognuno dei suoi *lease* come operativo o finanziario. Un *lease* è classificato come finanziario se trasferisce, sostanzialmente, tutti i rischi e i benefici connessi alla proprietà di un'attività sottostante. Un *lease* è classificato come operativo se, sostanzialmente, non trasferisce tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà di un'attività sottostante. Nel caso di *lease* finanziari, alla data di decorrenza il locatore deve rilevare nel prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria le attività detenute in *lease* finanziario ed esporle come credito ad un valore uguale all'investimento netto nel *lease*. Nel caso di *lease* operativi, il locatore deve rilevare i pagamenti dovuti come proventi con un criterio a quote costanti o secondo un altro criterio sistematico. Il locatore deve inoltre rilevare i costi, compreso l'ammortamento, sostenuti per realizzare i proventi del *lease*.

Attività materiali

La contabilizzazione di immobili, impianti e macchinari tra le attività materiali avviene solo quando si verificano contemporaneamente le seguenti condizioni:

- è probabile che i futuri benefici economici riferibili al bene saranno goduti dall'impresa;
- il costo può essere determinato in modo attendibile.

Le attività materiali sono inizialmente valutate al costo, definito come l'importo monetario o equivalente corrisposto o il *fair value* di altri corrispettivi dati per acquisire un'attività, al momento dell'acquisto o della sostituzione. Successivamente all'iscrizione iniziale, le attività materiali sono valutate con il metodo del costo,

al netto delle quote di ammortamento contabilizzate e di qualsiasi perdita di valore accumulata.

Il costo include gli oneri direttamente sostenuti per rendere possibile il loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati a conto economico quando sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti all'ampliamento, l'ammodernamento o il miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività.

Il criterio di ammortamento utilizzato per le attività materiali è il metodo a quote costanti, lungo la vita utile delle stesse.

La vita utile stimata dalla Società per le varie categorie di attività materiali è di seguito riportata:

Categoria di attività materiale	Aliquota di ammortamento
Macchine ufficio elettroniche	20%
Arredi	15%
Impianto di condizionamento	15%
Impianto di allarme	30%
Impianto elettrico	10%
Attrezzature ind.li e varie e minute	15%
Macchinari	15%
Impianto telefonico	20%
Altri beni	15%

Ad ogni fine esercizio la società verifica se sono intervenuti rilevanti cambiamenti nelle caratteristiche attese dei benefici economici derivanti dai cespiti capitalizzati e in tal caso provvede a modificare il criterio di ammortamento, che viene considerato come cambiamento di stima secondo quanto previsto dal principio IAS 8.

Il valore dell'attività materiale viene completamente stornato all'atto della sua dismissione o quando l'impresa si attende che non possa derivare alcun beneficio economico dalla sua cessione.

I contributi in conto capitale sono contabilizzati quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e che tutte le condizioni ad essi riferite risultino soddisfatte. I contributi sono quindi sospesi tra le passività e accreditati pro-quota al conto economico in relazione alla vita utile dei relativi cespiti.

Riduzione di valore delle attività materiali e immateriali e delle attività per diritto d'uso

A ciascuna data di riferimento del bilancio è effettuata una verifica finalizzata ad accertare se vi sono indicatori che le attività materiali, immateriali e attività per diritto d'uso possano avere subito una riduzione di valore. A tal fine si considerano sia fonti interne sia esterne di informazione. Relativamente alle prime (fonti interne) si considera: l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto. Per quanto concerne le fonti esterne si considera: l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato o del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti.

Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di libro a conto economico complessivo. Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi accessori di vendita, e il relativo valore d'uso, determinato attualizzando i flussi finanziari futuri stimati per tale attività, inclusi, se significativi e ragionevolmente determinabili, quelli derivanti dalla cessione al termine della relativa vita utile, al netto degli eventuali oneri di dismissione. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla *cash generating unit*, cui tale attività appartiene.

Una perdita di valore è riconosciuta a conto economico complessivo qualora il valore di iscrizione dell'attività,

o della CGU a cui la stessa è allocata, sia superiore al relativo valore recuperabile. Le riduzioni di valore di una CGU sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito alla stessa e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al loro valore contabile e nei limiti del relativo valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione al conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

Partecipazioni

Le partecipazioni in società controllate sono valutate al costo al netto di eventuali perdite di valore ("impairment"). Una partecipazione subisce una riduzione di valore quando il suo valore contabile supera il suo valore recuperabile. I valori contabili delle partecipazioni sono oggetto di valutazione ogni qualvolta vi siano evidenti indicatori interni o esterni all'impresa che indichino la possibilità di una riduzione del valore della partecipazione.

In particolare, gli indicatori analizzati per valutare se una partecipazione ha subito una perdita di valore sono i seguenti:

- il valore contabile della partecipazione nel bilancio separato eccede il valore contabile delle attività nette della partecipata espresso nel bilancio consolidato, incluso, eventualmente, il relativo avviamento;
- il dividendo distribuito dalla partecipata eccede il totale degli utili non distribuiti della controllata dalla data di acquisto o costituzione;
- il risultato operativo conseguito dalla società partecipata sia significativamente inferiore rispetto all'ammontare previsto a piano di gestione, nel caso in cui tale indicatore possa considerarsi significativo per la società di riferimento;
- ci siano aspettative di risultati operativi significativamente decrescenti per gli anni futuri;
- esistenza di variazioni nell'ambiente tecnologico, di mercato, economico o normativo nel quale la partecipata opera che possono generare effetti economici negativi significativi sui risultati della Società.

Il test di *impairment* consiste nel confronto tra il valore contabile e il valore recuperabile della partecipazione. Se il valore recuperabile di una partecipazione è inferiore al valore contabile, quest'ultimo viene ridotto al valore recuperabile. Tale riduzione costituisce una perdita di valore imputata a conto economico.

Il valore recuperabile di una partecipazione viene identificato come il maggiore tra il *fair value* e il valore d'uso. Il valore d'uso di una partecipazione è il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine da una partecipazione generatrice di flussi finanziari. Il valore d'uso riflette gli effetti di fattori che possono essere specifici dell'entità, fattori che potrebbero essere non applicabili a una qualunque entità. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile della partecipazione è ripristinato con imputazione a conto economico, nei limiti del costo originario.

Attività finanziarie

Al momento della loro iniziale rilevazione, le attività finanziarie devono essere classificate in una delle seguenti categorie: (i) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, (ii) attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva e (iii) attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico. Tale classificazione è effettuata sulla base dei seguenti elementi:

- il modello di business dell'entità per la gestione delle attività finanziarie; e
- le caratteristiche relative ai flussi finanziari contrattuali dell'attività finanziaria.

Le attività finanziarie vengono successivamente cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente (Business model "Hold to Collect"); e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

All'atto della rilevazione iniziale tali attività sono contabilizzate al *fair value*, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie in esame sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per le attività – valorizzate al costo storico – la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica dell'attualizzazione, per quelle senza una scadenza definita e per i crediti a revoca.

Strumenti finanziari derivati e operazioni di copertura

Gli strumenti finanziari derivati sono contabilizzati in accordo alle disposizioni dell'IFRS 9.

Alla data di stipula del contratto gli strumenti finanziari derivati sono inizialmente contabilizzati al *fair value*, come attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico quando il *fair value* è positivo oppure come passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico quando il *fair value* è negativo.

Se gli strumenti finanziari non sono contabilizzati quali strumenti di copertura, le variazioni del *fair value* rilevate successivamente alla prima iscrizione sono trattate quali componenti del risultato dell'esercizio. Se, invece, gli strumenti derivati soddisfano i requisiti per essere classificati come strumenti di copertura, le successive variazioni del *fair value* sono contabilizzate seguendo specifici criteri, di seguito illustrati.

Uno strumento finanziario derivato è classificato come di copertura se viene documentata in modo formale la relazione fra lo strumento di copertura e l'elemento coperto, includendo gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia per effettuare la copertura e i metodi che saranno utilizzati per verificarne l'efficacia prospettica e retrospettiva. L'efficacia di ciascuna copertura è verificata sia al momento di accensione di ciascuno strumento derivato sia durante la sua vita, e in particolare ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale. Generalmente, una copertura è considerata altamente "efficace" se, sia all'inizio sia durante la sua vita, i cambiamenti del *fair value*, nel caso di *fair value hedge*, o dei flussi di cassa attesi nel futuro, nel caso di *cash flow hedge*, dell'elemento coperto sono sostanzialmente compensati dai cambiamenti del *fair value* dello strumento di copertura.

Il principio contabile IFRS 9 prevede la possibilità di designare le seguenti tre relazioni di copertura:

- a) copertura di *fair value* (*fair value hedge*): quando la copertura riguarda le variazioni di *fair value* di attività e passività iscritte in bilancio, sia le variazioni del *fair value* dello strumento di copertura sia le variazioni dell'oggetto della copertura sono imputate al conto economico.
- b) copertura di flussi finanziari (*cash flow hedge*): nel caso di coperture finalizzate a neutralizzare il rischio di variazioni nei flussi di cassa originati dall'esecuzione futura di obbligazioni contrattualmente definite alla data di riferimento del bilancio, le variazioni del *fair value* dello strumento derivato registrate successivamente alla prima rilevazione sono contabilizzate, limitatamente alla sola quota efficace, nel conto economico complessivo e quindi in una riserva di patrimonio netto. Quando si manifestano gli effetti economici originati dall'oggetto di copertura, la quota contabilizzata nel conto economico complessivo è riversata nel conto economico. Qualora la copertura non sia perfettamente efficace, la variazione di *fair value* dello strumento di copertura riferibile alla porzione inefficace dello stesso è immediatamente rilevata nel conto economico.
- c) copertura di un investimento netto in una gestione estera (*net investment hedge*).

Se le verifiche non confermano l'efficacia della copertura, da quel momento la contabilizzazione delle operazioni di copertura viene interrotta e il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico oppure tra le passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico. La relazione di copertura, inoltre, cessa quando:

- il derivato scade, viene venduto, rescisso o esercitato;
- l'elemento coperto è venduto, scade o è rimborsato;
- non è più altamente probabile che l'operazione futura coperta venga posta in essere.

Si rinvia alla nota 5.5 per informazioni sulle categorie di attività e passività finanziarie e per l'informativa sul *fair value*.

Crediti commerciali

I crediti commerciali derivanti dal trasferimento di beni e dalla prestazione di servizi sono rilevati secondo i termini previsti dal contratto con il cliente in base alle disposizioni dell'IFRS 15 e classificati in funzione della natura del debitore e/o della data di scadenza del credito (tale definizione include le fatture da emettere per servizi già prestati).

Inoltre, poiché generalmente i crediti commerciali sono a breve termine e non prevedono la corresponsione di interessi, non si procede al calcolo del costo ammortizzato, e vengono contabilizzati sulla base del valore nominale riportato nelle fatture emesse o nei contratti stipulati con la clientela: questa disposizione è adottata anche per i crediti commerciali che hanno una durata contrattuale superiore a 12 mesi, a meno che l'effetto non sia particolarmente significativo. La scelta deriva dal fatto che l'importo dei crediti a breve termine risulta molto simile applicando il metodo del costo storico o il criterio del costo ammortizzato e l'impatto della logica di attualizzazione sarebbe dunque del tutto trascurabile.

I crediti commerciali sono soggetti a una verifica per riduzione di valore (c.d. *impairment*) in base alle disposizioni dell'IFRS 9. Ai fini del processo di valutazione, i crediti commerciali sono suddivisi per fasce temporali di scaduto. Per i crediti *performing* si effettua una valutazione collettiva raggruppando le singole esposizioni sulla base del rischio di credito simile. La valutazione è effettuata sulla base delle perdite attese lungo la vita del credito, determinate partendo dalle perdite registrate per attività con caratteristiche di rischio di credito simili sulla base di esperienze storiche, e rettificata al fine di riflettere le previsioni delle condizioni economiche future.

Rimanenze

Le rimanenze sono beni:

- posseduti per la vendita nel normale svolgimento dell'attività;
- impiegati nei processi produttivi per la vendita;
- sotto forma di materiali o forniture di beni da impiegarsi nel processo di produzione o nella prestazione di servizi.

Le rimanenze sono rilevate al costo e valutate al minore tra il costo e il valore netto di realizzo.

Il costo delle rimanenze comprende tutti i costi di acquisto, i costi di trasformazione oltre che gli altri costi sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali mentre non include le differenze cambio in caso di rimanenze fatturate in valuta estera. In conformità con quanto previsto dallo IAS 2, per la determinazione del costo delle rimanenze viene utilizzato il metodo del costo medio ponderato.

Quando il valore netto di realizzo è inferiore al costo, l'eccedenza viene svalutata immediatamente nel conto economico.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La cassa e le altre disponibilità liquide equivalenti sono iscritte, a seconda della loro natura, al valore nominale ovvero al costo ammortizzato. Le altre disponibilità liquide equivalenti rappresentano impieghi finanziari a breve termine e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del loro valore, la cui scadenza originaria ovvero al momento dell'acquisto non è superiore a 3 mesi.

Debiti

I debiti commerciali e gli altri debiti sono riconosciuti inizialmente al *fair value* e successivamente sono valutati in base al metodo del costo ammortizzato.

I debiti verso banche e altri finanziatori sono inizialmente iscritti al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Nel caso in cui, a seguito di una modifica nelle condizioni di una passività finanziaria, vi

sia un cambiamento nella stima dei flussi di cassa attesi che comporti una variazione minore del 10% di tali flussi, è necessario ricalcolare il costo ammortizzato della passività finanziaria e rilevare nel risultato netto un utile o una perdita derivante dalla modifica. Il costo ammortizzato della passività finanziaria deve essere ricalcolato come il valore attuale dei flussi finanziari rinegoziati o modificati attualizzati al tasso di interesse effettivo originario della passività finanziaria. Qualsiasi costo o commissione sostenuti in relazione alla modifica rettificano il valore contabile della passività finanziaria modificata e sono ammortizzati lungo il corso del restante termine della passività finanziaria modificata.

I debiti sono rimossi dal bilancio al momento della loro estinzione e quando la Società abbia trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

Benefici ai dipendenti

I benefici ai dipendenti comprendono benefici erogati ai dipendenti o alle persone a loro carico e possono essere liquidati per mezzo di pagamenti (o con la fornitura di beni e servizi) effettuati direttamente ai dipendenti, al coniuge, ai figli o ad altre persone a loro carico o a terzi, quali società assicuratrici e si suddividono in benefici a breve termine, benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro e benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro.

I benefici a breve termine, che includono anche i programmi di incentivazione rappresentati dai premi annuali, dagli MBO e dai rinnovi una-tantum dei contratti collettivi nazionali, sono contabilizzati come passività (accantonamento di costi) dopo aver dedotto qualsiasi importo già corrisposto, e come costo, ameno che qualche altro principio IFRS richieda o consenta l'inclusione dei benefici nel costo di un'attività (ad esempio il costo del personale impiegato nello sviluppo di attività immateriali generate internamente).

La categoria dei benefici per la cessazione del rapporto di lavoro include i piani di incentivazione all'esodo, sorti nel caso di dimissioni volontarie che prevedono l'adesione del dipendente o di un gruppo di dipendenti ad accordi sindacali per l'attivazione dei cosiddetti fondi di solidarietà, e i piani di licenziamento, che hanno luogo nel caso di cessazione del rapporto di lavoro a seguito di scelta unilaterale da parte dell'impresa. L'impresa rileva il costo di tali benefici come una passività di bilancio nella data più immediata tra il momento in cui l'impresa non può ritirare l'offerta di tali benefici e il momento in cui l'impresa rileva i costi di una ristrutturazione che rientra nell'ambito del principio IAS 37. Gli accantonamenti per esodi sono riesaminati con periodicità almeno semestrale.

I piani per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro si dividono in due categorie: i piani a contribuzione definita e i piani a benefici definiti.

I piani a contribuzione definita comprendono principalmente:

- i fondi di previdenza integrativa che implicano un ammontare definito di contribuzione da parte dell'impresa;
- il fondo TFR (Trattamento di Fine Rapporto), limitatamente alle quote maturande dal 1° gennaio 2007 per le imprese con oltre 50 dipendenti, qualunque sia l'opzione di destinazione scelta dal dipendente;
- le quote del TFR maturate dal 1° gennaio 2007 e destinate alla previdenza complementare, nel caso di imprese con meno di 50 dipendenti;
- le casse di assistenza sanitaria integrativa.

I piani a benefici definiti comprendono, invece:

- il TFR, limitatamente alla quota maturata fino al 31 dicembre 2006 per tutte le imprese, nonché le quote maturate dal 1° gennaio 2007 e non destinate alla previdenza complementare per le imprese con meno di 50 dipendenti;
- i fondi di previdenza integrativa le cui condizioni prevedono la corresponsione agli aderenti di una prestazione definita;
- i premi di anzianità, che prevedono un'erogazione straordinaria al dipendente al raggiungimento di un certo livello di anzianità lavorativa.

Nei piani a contribuzione definita l'obbligazione dell'impresa che redige il bilancio è determinata sulla base dei contributi dovuti per quell'esercizio e pertanto la valutazione dell'obbligazione non richiede ipotesi attuariali e non vi è possibilità di utili o perdite attuariali.

La contabilizzazione dei piani a benefici definiti è caratterizzata dal ricorso ad ipotesi attuariali per determinare il valore dell'obbligazione. Tale valutazione è affidata ad un attuario esterno e viene effettuata con cadenza annuale. Ai fini dell'attualizzazione, la società utilizza il metodo della proiezione unitaria del credito che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato. Gli utili e le perdite attuariali sono rilevati in contropartita al patrimonio netto (nella voce "Riserva per utili e perdite attuariali") così come previsto dal principio contabile IAS 19.

Fondi per rischi ed oneri, attività e passività potenziali

Le attività e passività potenziali si possono distinguere in più categorie a seconda della natura delle stesse e dei loro riflessi contabili. In particolare:

- i fondi sono obbligazioni effettive di importo e sopravvenienza/scadenza incerta che sorgono da eventi passati e per le quali è probabile che vi sia un esborso di risorse economiche per le quali sia possibile effettuare una stima attendibile dell'importo;
- le passività potenziali sono obbligazioni possibili per le quali non è remota la probabilità di un esborso di risorse economiche;
- le passività remote sono quelle per le quali l'esborso di risorse economiche è poco probabile;
- le attività potenziali sono attività per le quali manca il requisito della certezza e non possono essere contabilizzate in bilancio;
- il contratto oneroso è un contratto nel quale i costi non discrezionali necessari per adempiere alle obbligazioni assunte sono superiori ai benefici economici che si suppone siano ottenibili dal contratto;
- la ristrutturazione è un programma pianificato e controllato dalla Direzione aziendale che modifica in maniera significativa il campo d'azione di un'attività intrapresa dall'impresa o il modo in cui l'attività è gestita.

Ai fini della rilevazione contabile dell'onere, si ha una rilevazione di accantonamenti nei casi in cui vi è incertezza in merito alla scadenza o sull'ammontare del flusso di risorse necessario per adempiere all'obbligazione o di altre passività ed in particolare debiti commerciali o stanziamenti per debiti presunti.

Gli accantonamenti si distinguono dalle altre passività in quanto non vi è certezza in merito alla scadenza o all'importo della spesa futura richiesta per l'adempimento. Data la loro diversa natura, gli accantonamenti sono esposti separatamente dai debiti commerciali e dagli stanziamenti per debiti presunti.

La contabilizzazione di una passività o l'accantonamento ad un fondo avviene quando:

- vi è un'obbligazione corrente legale o implicita quale risultato di eventi passati;
- è probabile che sia necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Gli accantonamenti richiedono l'uso di stime. In circostanze estremamente rare in cui non può essere effettuata una stima attendibile, si è in presenza di una passività che non può essere attendibilmente determinata e che pertanto è descritta come una passività potenziale.

L'accantonamento ai fondi rischi ed oneri è effettuato per un ammontare che rappresenti la migliore stima possibile della spesa necessaria per liquidare la relativa obbligazione esistente alla data di riferimento del bilancio e tiene in considerazione i rischi e le incertezze che inevitabilmente circondano molti fatti e circostanze. L'importo dell'accantonamento riflette gli eventuali eventi futuri che possono condizionare l'ammontare richiesto per estinguere un'obbligazione se vi è una sufficiente evidenza oggettiva che questi si verificheranno.

Una volta determinata la migliore stima possibile della spesa necessaria per liquidare la relativa obbligazione esistente alla data di riferimento del bilancio, viene determinato il valore attuale dell'accantonamento, nel caso in cui l'effetto del valore attuale del denaro sia un aspetto rilevante.

Ricavi operativi

I ricavi operativi sono rilevati quando si verificano le seguenti condizioni:

- è stato identificato il contratto con il cliente;
- sono state identificate le obbligazioni contrattuali (“*performance obligations*”) contenute nel contratto;
- è stato determinato il prezzo;
- il prezzo è stato allocato alle singole obbligazioni contrattuali contenute nel contratto;
- è stata soddisfatta l’obbligazione contrattuale contenuta nel contratto.

La Società rileva i ricavi operativi quando (o man mano che) adempie l’obbligazione contrattuale trasferendo al cliente il bene o servizio (ossia l’attività) promesso. L’attività è trasferita quando (o man mano che) il cliente ne acquisisce il controllo.

La Società trasferisce il controllo del bene o servizio nel corso del tempo, e pertanto adempie l’obbligazione contrattuale e rileva i ricavi nel corso del tempo, se è soddisfatto uno dei seguenti criteri:

- il cliente simultaneamente riceve e utilizza i benefici derivanti dalla prestazione dell’entità man mano che quest’ultima la effettua;
- la prestazione della Società crea o migliora l’attività (per esempio, lavori in corso) che il cliente controlla man mano che l’attività è creata o migliorata;
- la prestazione della Società non crea un’attività che presenta un uso alternativo per la Società e la stessa ha il diritto esigibile al pagamento della prestazione completata fino alla data considerata.

Se l’obbligazione contrattuale non è adempiuta nel corso del tempo, l’obbligazione contrattuale è adempiuta in un determinato momento. In tal caso, la Società rileva il ricavo nel momento in cui il cliente acquisisce il controllo dell’attività promessa.

Il corrispettivo contrattuale incluso nel contratto con il cliente può includere importi fissi, importi variabili oppure entrambi. Se il corrispettivo contrattuale include un importo variabile (es. sconti, concessioni sul prezzo, incentivi, penalità o altri elementi analoghi), la Società provvede a stimare l’importo del corrispettivo al quale avrà diritto in cambio del trasferimento al cliente dei beni o servizi promessi. La Società include nel prezzo dell’operazione l’importo del corrispettivo variabile stimato solo nella misura in cui è altamente probabile che quando successivamente sarà risolta l’incertezza associata al corrispettivo variabile non si verifichi un significativo aggiustamento al ribasso dell’importo dei ricavi cumulati rilevati.

Nel caso in cui la Società abbia il diritto a ricevere un corrispettivo in cambio di beni o servizi trasferiti al cliente, la Società rileva una attività derivante da contratti con i clienti. In caso di obbligazione a trasferire al cliente beni e servizi per i quali è stato ricevuto un corrispettivo dal cliente, la Società rileva una passività derivante da contratti con i clienti.

I costi incrementali per l’ottenimento dei contratti con i clienti sono contabilizzati come attività e ammortizzati lungo la durata del contratto sottostante, se la Società prevede il loro recupero. I costi incrementali per l’ottenimento del contratto sono i costi che la Società sostiene per ottenere il contratto con il cliente e che non avrebbe sostenuto se non avesse ottenuto il contratto. I costi per l’ottenimento del contratto che sarebbero stati sostenuti anche se il contratto non fosse stato ottenuto devono essere rilevati come costo nel momento in cui sono sostenuti, a meno che siano esplicitamente addebitabili al cliente anche qualora il contratto non sia ottenuto.

Riconoscimento dei costi

I costi sono rilevati a conto economico secondo il principio della competenza.

Costi di quotazione

In accordo con lo IAS 32, i costi di quotazione relativi a un’offerta pubblica di sottoscrizione sono contabilizzati a diretta riduzione del patrimonio netto, mentre i costi relativi a un’offerta pubblica di vendita sono iscritti direttamente a conto economico. In caso di esito positivo dell’operazione di quotazione, il rapporto tra numero di nuove azioni e il numero di azioni post-quotazione determinerà la percentuale di oneri che saranno contabilizzati a diretta riduzione del patrimonio netto. Nel caso in cui l’operazione non si verifichi, tali costi devono invece essere spesi a conto economico. Al 31 dicembre 2020 la Società non ha costi di quotazione contabilizzati a bilancio.

Dividendi

I dividendi ricevuti sono contabilizzati a conto economico secondo il principio della competenza, ossia nell'esercizio in cui sorge il relativo diritto al credito, a seguito della delibera assembleare di distribuzione dei dividendi da parte della società partecipata.

I dividendi distribuiti sono rappresentati come movimento di patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'assemblea degli azionisti.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di bilancio. Le imposte correnti dell'esercizio e di quelli precedenti, nella misura in cui non siano state pagate, sono rilevate come passività. Le attività e passività fiscali correnti, dell'esercizio in corso e di quelli precedenti, devono essere determinate al valore che si prevede rispettivamente di recuperare o di pagare alle autorità fiscali, applicando le aliquote fiscali e la normativa fiscale vigenti o sostanzialmente emanate alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte differite si distinguono in:

- passività fiscali differite, sono gli importi delle imposte sul reddito dovute negli esercizi futuri riferibili alle differenze temporanee imponibili;
- attività fiscali anticipate, sono gli importi delle imposte sul reddito recuperabili negli esercizi futuri riferibili a differenze temporanee deducibili, riporto a nuovo di perdite fiscali non utilizzate, riporto a nuovo di crediti di imposta non utilizzati.

Per calcolare l'importo delle attività e delle passività fiscali differite viene applicata l'aliquota fiscale alle differenze temporanee, imponibili o deducibili, identificate, ovvero alle perdite fiscali non utilizzate e ai crediti di imposta non utilizzati.

A ciascuna data di riferimento del bilancio è effettuata una nuova valutazione sia delle attività fiscali differite non rilevate in bilancio che delle attività fiscali anticipate rilevate in bilancio al fine di verificare la sussistenza del presupposto della probabilità del recupero delle attività fiscali anticipate.

Conversione delle poste in valuta

Le transazioni in valuta diversa dalla valuta funzionale sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dall'Euro sono successivamente adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio. Le differenze cambio eventualmente emergenti sono riflesse nel conto economico all'interno della voce "Utili e perdite su cambi".

3. Principi contabili di recente emissione

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1° gennaio 2020

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dalla Società a partire dal 1° gennaio 2020:

- In data 31 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento "Definition of Material (Amendments to IAS 1 and IAS 8)". Il documento ha introdotto una modifica nella definizione di "rilevante" contenuta nei principi IAS 1 – Presentation of Financial Statements e IAS 8 – Accounting Policies, Changes in Accounting Estimates and Errors. Tale emendamento ha l'obiettivo di rendere più specifica la definizione di "rilevante" e introdotto il concetto di "obscured information" accanto ai concetti di informazione omessa o errata già presenti nei due principi oggetto di modifica. L'emendamento chiarisce che un'informazione è "obscured" qualora sia stata descritta in modo tale da produrre per i primari lettori di un bilancio un effetto simile a quello che si sarebbe prodotto qualora tale informazione fosse stata omessa o errata.
L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio.
- In data 29 marzo 2018, lo IASB ha pubblicato un emendamento al "References to the Conceptual Framework in IFRS Standards". L'emendamento è efficace per i periodi che iniziano il 1° gennaio 2020 o successivamente, ma è consentita un'applicazione anticipata. Il Conceptual Framework definisce i

concetti fondamentali per l'informativa finanziaria e guida il Consiglio nello sviluppo degli standard IFRS. Il documento aiuta a garantire che gli Standard siano concettualmente coerenti e che transazioni simili siano trattate allo stesso modo, in modo da fornire informazioni utili a investitori, finanziatori e altri creditori. Il Conceptual Framework supporta le aziende nello sviluppo di principi contabili quando nessuno standard IFRS è applicabile ad una particolare transazione e, più in generale, aiuta le parti interessate a comprendere ed interpretare gli Standard.

- Lo IASB, in data 26 settembre 2019, ha pubblicato l'emendamento denominato "Amendments to IFRS 9, IAS 39 and IFRS 7: Interest Rate Benchmark Reform". Lo stesso modifica l'IFRS 9 - Financial Instruments e lo IAS 39 - Financial Instruments: Recognition and Measurement oltre che l'IFRS 7 - Financial Instruments: Disclosures. In particolare, l'emendamento modifica alcuni dei requisiti richiesti per l'applicazione dell'hedge accounting, prevedendo deroghe temporanee agli stessi, al fine di mitigare l'impatto derivante dall'incertezza della riforma dell'IBOR (tuttora in corso) sui flussi di cassa futuri nel periodo precedente il suo completamento. L'emendamento impone inoltre alle società di fornire in bilancio ulteriori informazioni in merito alle loro relazioni di copertura che sono direttamente interessate dalle incertezze generate dalla riforma e a cui applicano le suddette deroghe. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio.
- In data 22 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento "Definition of a Business (Amendments to IFRS 3)". Il documento fornisce alcuni chiarimenti in merito alla definizione di business ai fini della corretta applicazione del principio IFRS 3. In particolare, l'emendamento chiarisce che mentre un business solitamente produce un output, la presenza di un output non è strettamente necessaria per individuare in business in presenza di un insieme integrato di attività/processi e beni. Tuttavia, per soddisfare la definizione di business, un insieme integrato di attività/processi e beni deve includere, come minimo, un input e un processo sostanziale che assieme contribuiscono in modo significativo alla capacità di creare un output. A tal fine, lo IASB ha sostituito il termine "capacità di creare output" con "capacità di contribuire alla creazione di output" per chiarire che un business può esistere anche senza la presenza di tutti gli input e processi necessari per creare un output. L'emendamento ha inoltre introdotto un test ("concentration test"), opzionale, che permette di escludere la presenza di un business se il prezzo corrisposto è sostanzialmente riferibile ad una singola attività o gruppo di attività. Le modifiche si applicano a tutte le business combination e acquisizioni di attività successive al 1° gennaio 2020, ma è consentita un'applicazione anticipata. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio.
- In data 28 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Covid-19 Related Rent Concessions (Amendment to IFRS 16)". Il documento prevede per i locatari la facoltà di contabilizzare le riduzioni dei canoni connesse al Covid-19 senza dover valutare, tramite l'analisi dei contratti, se è rispettata la definizione di lease modification dell'IFRS 16. Pertanto, i locatari che applicano tale facoltà potranno contabilizzare gli effetti delle riduzioni dei canoni di affitto direttamente a conto economico alla data di efficacia della riduzione. Tale modifica si applica ai bilanci aventi inizio al 1° giugno 2020 ma la Società si è avvalsa della possibilità di applicare in via anticipata tale modifica al 1° gennaio 2020.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società al 31 dicembre 2020

- In data 27 agosto 2020 lo IASB ha pubblicato, alla luce della riforma sui tassi di interesse interbancari quale l'IBOR, il documento Interest Rate Benchmark Reform—Phase 2 che contiene emendamenti ai seguenti standard:
 - IFRS 9 Financial Instruments;
 - IAS 39 Financial Instruments: Recognition and Measurement;
 - IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures;
 - IFRS 4 Insurance Contracts; e
 - IFRS 16 Leases.

Tutte le modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2021.

Il Consiglio di Amministrazione non si attende un effetto significativo nel bilancio dall'adozione di tale emendamento.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current". Il documento ha l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2023; è comunque consentita un'applicazione anticipata.

Il Consiglio di Amministrazione non si attende un effetto significativo nel bilancio dall'adozione di tale emendamento.

- In data 14 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato i seguenti emendamenti denominati:
 - Amendments to IFRS 3 Business Combinations: le modifiche hanno lo scopo di aggiornare il riferimento presente nell'IFRS 3 al Conceptual Framework nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni del principio IFRS 3.
 - Amendments to IAS 16 Property, Plant and Equipment: le modifiche hanno lo scopo di non consentire di dedurre dal costo delle attività materiali l'importo ricevuto dalla vendita di beni prodotti nella fase di test dell'attività stessa. Tali ricavi di vendita e i relativi costi saranno pertanto rilevati nel conto economico.
 - Amendments to IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets: l'emendamento chiarisce che nella stima sull'eventuale onerosità di un contratto si devono considerare tutti i costi direttamente imputabili al contratto. Di conseguenza, la valutazione sull'eventuale onerosità di un contratto include non solo i costi incrementali (come ad esempio, il costo del materiale diretto impiegato nella lavorazione), ma anche tutti i costi che l'impresa non può evitare in quanto ha stipulato il contratto (come ad esempio, la quota del costo del personale e dell'ammortamento dei macchinari impiegati per l'adempimento del contratto).
 - Annual Improvements 2018-2020: le modifiche sono state apportate all'IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards, all'IFRS 9 Financial Instruments, allo IAS 41 Agriculture e agli Illustrative Examples dell'IFRS 16 Leases.

Tutte le modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2022.

Il Consiglio di Amministrazione non si attende un effetto significativo nel bilancio dall'adozione di tali emendamenti.

4. Stime e assunzioni

La predisposizione dei bilanci richiede da parte del Consiglio di Amministrazione l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si fondano su valutazioni e stime difficili e soggettive, basate sull'esperienza storica e su assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze.

L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali il prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, il prospetto di conto economico, il prospetto di conto economico complessivo, il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni, potrebbero differire, anche significativamente, da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Le aree che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte del Consiglio di Amministrazione nell'elaborazione delle stime e per le quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui risultati finanziari della Società sono le seguenti:

- a) *Riduzione di valore delle attività materiali e immateriali a vita utile definita*: le attività materiali e immateriali a vita utile definita sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia verificata una perdita di valore quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte del Consiglio di Amministrazione l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili sia di fonte interna che esterna, nonché sull'esperienza storica. Inoltre,

qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale perdita di valore, si procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli indicatori di una potenziale perdita di valore, nonché le stime per la determinazione delle stesse, dipendono da valutazioni soggettive nonché da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e le stime effettuate dal management.

- b) Fondo svalutazione crediti: la determinazione di tale fondo riflette le stime del *management* legate alla solvibilità storica ed attesa dei clienti.
- c) Fondi per rischi e oneri: l'identificazione della sussistenza o meno di un'obbligazione corrente (legale o implicita) è in alcune circostanze di non facile determinazione. Il Consiglio di Amministrazione valuta tali fenomeni di caso in caso, congiuntamente alla stima dell'ammontare delle risorse economiche richieste per l'adempimento dell'obbligazione. Quando il Consiglio di Amministrazione ritiene che il manifestarsi di una passività sia soltanto possibile, i rischi vengono indicati nell'apposita nota informativa su impegni e rischi, senza dar luogo ad alcuno stanziamento.
- d) Vita utile delle attività materiali e immateriali: la vita utile è determinata al momento dell'iscrizione del bene in bilancio. Le valutazioni sulla durata della vita utile si basano sull'esperienza storica, sulle condizioni di mercato e sulle aspettative di eventi futuri che potrebbero incidere sulla vita utile stessa, compresi i cambiamenti tecnologici. Di conseguenza, è possibile che la vita utile effettiva possa differire dalla vita utile stimata.
- e) Attività fiscali anticipate: le attività fiscali anticipate sono rilevate nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri a fronte dei quali le differenze temporanee o eventuali perdite fiscali potranno essere utilizzate.
- f) Rimanenze: le rimanenze finali di prodotti che presentano caratteristiche di obsolescenza o di lento rigiro sono periodicamente sottoposte a test di valutazione e svalutate nel caso in cui il valore recuperabile delle stesse risultasse inferiore al valore contabile. Le svalutazioni effettuate si basano su assunzioni e stime del Consiglio di Amministrazione derivanti dall'esperienza degli stessi e dai risultati storici conseguiti.
- g) Passività per lease: l'ammontare della passività per *lease* e conseguentemente delle relative attività per diritto d'uso, dipende dalla determinazione del *lease term*. Tale determinazione è soggetta a valutazioni del *management*, con particolare riferimento all'inclusione o meno dei periodi coperti dalle opzioni di rinnovo e di risoluzione del *lease* previste dai contratti di locazione. Tali valutazioni saranno riviste al verificarsi di un evento significativo o di un significativo cambiamento delle circostanze che abbia un'incidenza sulla ragionevole certezza del *management* di esercitare un'opzione precedentemente non considerata nella determinazione del *lease term* o di non esercitare un'opzione precedentemente considerata nella determinazione del *lease term*.

5. Gestione dei rischi finanziari

L'attività della Società è esposta ad una serie di rischi finanziari suscettibili di influenzare la situazione patrimoniale/finanziaria, il risultato economico ed i flussi finanziari attraverso il relativo impatto sulle operazioni in strumenti finanziari poste in essere. Di seguito si riportano le principali informazioni relative alle politiche di gestione dei rischi finanziari della Società.

Rischio di credito

La Società, tenuto conto che opera sia su mercati nazionali che internazionali, è esposta al rischio che i propri clienti possano ritardare o non adempiere ai propri obblighi di pagamento nei termini e nelle modalità convenute e che le procedure interne adottate in relazione alla valutazione del merito di credito e della solvibilità della clientela non siano sufficienti a garantire il buon fine degli incassi. Il fondo svalutazione crediti riflette le perdite attese calcolate lungo la vita utile di tali attività. La stima delle perdite attese è basata su un duplice approccio che prevede una analisi su base individuale di ciascuna posizione dei clienti maggiormente rilevanti e un'analisi su base collettiva che raggruppa i clienti con caratteristiche similari. Sono oggetto di svalutazione su base individuale le posizioni per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. In tal caso, l'ammontare della svalutazione tiene conto di una stima dei flussi recuperabili in funzione del ritardo nei pagamenti. Sono invece oggetto di valutazione su base collettiva, tutte le altre posizioni mediante l'utilizzo di una matrice di accantonamenti basata sull'anzianità dei crediti e sull'esperienza delle perdite storiche effettive. Le informazioni storiche utilizzate nella definizione della matrice di accantonamento sono adeguate per riflettere le informazioni attuali e prospettiche su fattori macroeconomici che influenzano la capacità dei clienti di regolare i propri debiti.

Il valore dei crediti a scadere, al lordo del fondo svalutazione crediti, per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 31 dicembre 2019 e 31 dicembre 2018 risulta essere pari a Euro 2.273 migliaia, a Euro 2.301 migliaia ed a Euro 2.474 migliaia. Nel triennio considerato il saldo creditorio a scadere risulta costante. I crediti scaduti, al lordo del fondo svalutazione crediti, per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 31 dicembre 2019 e 31 dicembre 2018, sono pari a Euro 4.341 migliaia (pari al 66% dell'ammontare complessivo dei crediti commerciali lordi), a Euro 1.459 migliaia (pari al 39% dell'ammontare complessivo dei crediti commerciali lordi) e Euro 1.550 migliaia (pari al 39% dell'ammontare complessivo dei crediti commerciali lordi).

Di tali crediti scaduti, la parte che fa riferimento a posizioni scadute oltre 90 giorni, per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, al 31 dicembre 2019 e 31 dicembre 2018, è pari, rispettivamente, a Euro 724 migliaia, Euro 595 migliaia e Euro 415 migliaia. Tra il 2020 e il 2019 si rileva un incremento delle posizioni scadute oltre 90 giorni di Euro 129 migliaia (22%). Tra il 2019 e il 2018 si rileva un incremento delle posizioni scadute oltre 90 giorni di Euro 180 migliaia (43%).

Rischio di liquidità

La situazione di liquidità della Società dipende da una parte dalle risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra dalle caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e dalle condizioni di mercato. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità della Società sono monitorati e gestiti attentamente attraverso:

- il mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile;
- la diversificazione degli strumenti di reperimento delle risorse finanziarie;
- l'ottenimento di linee di credito adeguate;
- il monitoraggio delle condizioni prospettiche di liquidità, in relazione al processo di pianificazione aziendale.

Rischio tasso di interesse

Il rischio di tasso d'interesse consiste nel rischio che il valore di uno strumento finanziario, e/o il livello dei flussi finanziari da esso generati, vari in seguito alle fluttuazioni dei tassi d'interesse di mercato. Al 31 dicembre 2020 l'esposizione totale debitoria a tasso variabile risulta pari ad Euro 3.305 migliaia (pari al 68% dell'esposizione debitoria totale), legata principalmente alle variazioni dell'Euribor a 3 mesi, mentre l'esposizione totale debitoria a tasso fisso risulta pari ad Euro 1.531 migliaia (32% dell'esposizione debitoria totale). L'esposizione al rischio di tasso di interesse deriva dalla necessità di finanziare le attività operative, sia nella loro componente industriale che in quella finanziaria di acquisizione delle stesse attività, oltre che di impiegare la liquidità disponibile. La variazione dei tassi di interesse di mercato può avere un impatto negativo o positivo sul risultato economico della Società, influenzando indirettamente i costi e i rendimenti delle operazioni di finanziamento e di investimento. La Società valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse e gestisce tali rischi attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati. L'uso di strumenti finanziari derivati è riservato alla gestione dell'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse connessi con i flussi monetari e non sono poste in essere né consentite attività di tipo speculativo. Lo strumento utilizzato a tale scopo è esclusivamente l'*Interest Rate Swap* (IRS). L'esposizione totale debitoria a tasso variabile risulta pari a Euro 3.305 migliaia, Euro 4.182 migliaia e Euro 5.081 migliaia, di cui oggetto di contratti di IRS, pari ad Euro 3.305 migliaia, Euro 4.125 migliaia ed Euro 4.940 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018 (100%, 99% e 97% dell'esposizione debitoria a tasso variabile).

L'esposizione debitoria a tasso variabile al 31 dicembre 2020, pari a Euro 3.305 migliaia, risulta quindi completamente coperta da IRS.

Di seguito si riportano i dettagli relativi agli strumenti derivati di copertura sottoscritti:

31 dicembre 2020

In migliaia di Euro	Nozionale contrattuale	Nozionale alla Data di riferimento	Tasso Variabile	Tasso fisso	Scadenza	Fair value al 31 dicembre 2020
UNICREDIT IRS PROTETTO PAYER	(5.000)	(3.333)	Euribor 3M	2%	20/12/2024	(60)
Totale	(5.000)	(3.333)				(60)

31 dicembre 2019

In migliaia di Euro	Nozionale contrattuale	Nozionale alla Data di riferimento	Tasso Variabile	Tasso fisso	Scadenza	Fair value al 31 dicembre 2019
---------------------	------------------------	------------------------------------	-----------------	-------------	----------	--------------------------------

UNICREDIT IRS PROTETTO PAYER	(5.000)	(4.167)	Euribor 3M	2%	20/12/2024	(64)
INTESA SAN PAOLO Interest rate swap	(370)	(57)	Euribor 1M	0,32%	06/08/2020	(0)
Totale	(5.370)	(4.224)				(64)

31 dicembre 2018

<i>In migliaia di Euro</i>	Nozionale contrattuale	Nozionale alla Data di riferimento	Tasso Variabile	Tasso fisso	Scadenza	Fair value al 31 dicembre2018
UNICREDIT IRS PROTETTO PAYER	(5.000)	(5.000)	Euribor 3M	2%	20/12/2024	(45)
INTESA SAN PAOLO Interest rate swap	(370)	(141)	Euribor 1M	0,32%	06/08/2020	(1)
Totale	(5.370)	(5.141)				(46)

6. Note alla situazione patrimoniale e finanziaria

6.1 Attività immateriali

La tabella che segue riporta la composizione e la movimentazione delle attività immateriali per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018.

<i>(In Euro)</i>	Costi di sviluppo	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale
Costo storico al 1° gennaio 2018	75.000	186.298	41.237	302.535
Investimenti	-	91.169	-	91.169
Riclassifiche	-	-	-	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (Del valore di bilancio)	-	-	(35.777)	(35.777)
Costo storico al 31 dicembre 2018	75.000	277.467	5.460	357.927
Investimenti	-	537.833	-	537.833
Riclassifiche	-	-	-	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (Del valore di bilancio)	-	-	-	-
Costo storico al 31 dicembre 2019	75.000	815.300	5.460	895.760
Investimenti	-	165.719	-	165.719
Riclassifiche	-	-	-	-
Costo storico al 31 dicembre 2020	75.000	981.019	5.460	1.061.479
Fondo ammortamento al 1° gennaio 2018	75.000	123.240	14.276	212.516
Ammortamenti	-	66.256	692	66.948
Decrementi per alienazioni e dismissioni	-	-	(10.451)	(10.451)
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2018	75.000	189.496	4.517	269.013
Ammortamenti	-	236.656	591	237.247
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2019	75.000	426.152	5.108	506.260
Ammortamenti	-	265.067	353	265.420
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2020	75.000	691.219	5.460	771.679
Valore netto contabile al 1° gennaio 2018	-	63.058	26.961	90.019
Valore netto contabile al 31 dicembre 2018	-	87.971	943	88.914
Valore netto contabile al 31 dicembre 2019	-	389.148	352	389.500
Valore netto contabile al 31 dicembre 2020	-	289.798	-	289.798

Le immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2020 sono composte principalmente da Concessioni, licenze, marchi e diritti simili relativi ed ammontano a Euro 290 migliaia).

Le concessioni, licenze, marchi e diritti simili fanno riferimento a software avionici, software gestionali e generici; in gran parte sono licenze d'uso su software per gli elaboratori, ammortizzati nella misura di un terzo del loro valore originario, e diritti d'uso su software utilizzato nel programma europeo per la ricerca e innovazione HORIZON 2020, installati sui PC aziendali e ammortizzati nella misura in due esercizi in considerazione dell'utilizzo legato alla durata del progetto.

Gli investimenti in attività immateriali per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018, rispettivamente pari a Euro 166 migliaia, Euro 538 migliaia ed Euro 91 migliaia, sono prevalentemente riconducibili a software e applicazioni a supporto delle stesse.

In base alle previsioni dell'articolo 110 del Decreto Legge 104/2020 (convertito con modificazione della legge 126/2020) la società si è avvalsa della facoltà di ottenere il riconoscimento ai fini fiscali della rivalutazione dei diritti di Brevetto (Euro 540 migliaia) e know-how aziendale (Euro 9.460 migliaia) avvenuta nel bilancio al 31 dicembre 2020 approvato secondo i principi contabili nazionali, mediante corresponsione dell'imposta

sostitutiva prevista del 3%.. Tale rivalutazione è stata oggetto di *derecognition* in sede di prima adozione degli EU-IFRS, Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo 6.5

Nel corso degli esercizi in esame non sono emerse indicazioni di possibili perdite di valore con riferimento alle attività immateriali.

6.2 Attività per diritto d'uso e passività per *lease* correnti e non correnti

Le principali informazioni patrimoniali relative ai contratti di locazione in capo alla Società, che agisce principalmente in veste di locatario, sono riportate nella seguente tabella.

<i>(In Euro)</i>	2020	2019	2018	01.01.2018
Valore netto contabile attività per diritto d'uso (immobili)	1.876.042	1.936.368	2.069.949	240.265
Valore netto contabile attività per diritto d'uso (autovetture)	6.456	-	-	-
Totale valore netto contabile attività per diritto d'uso	1.882.498	1.936.368	2.069.949	240.265
Passività per <i>lease</i> correnti	138.572	109.952	97.360	25.384
Passività per <i>lease</i> non correnti	1.828.137	1.863.605	1.973.557	214.881
Totale passività per <i>lease</i>	1.966.709	1.973.557	2.070.917	240.265

La seguente tabella riporta le principali informazioni economiche e finanziarie relative ai contratti di locazione in capo alla Società.

<i>(In Euro)</i>	2020	2019	2018
Ammortamento attività per diritto d'uso (immobili)	140.893	133.581	98.207
Ammortamento attività per diritto d'uso (autovetture)	6.456	-	-
Totale ammortamenti attività per diritto d'uso	147.349	133.581	98.207
Interessi passivi per <i>lease</i>	40.164	41.072	30.048
Canoni lease Immobili	156.816	138.432	102.288
Canoni lease Autovetture	6.591	-	-
Totale flussi di cassa in uscita per <i>lease</i>	163.407	138.432	102.288

Le attività per diritto d'uso relative a immobili al 01 gennaio 2018 si riferiscono interamente alla locazione di un immobile sito ad Ardea (RM); al 31 dicembre 2018 così come al 31 dicembre 2019, comprendono anche la locazione di un immobile utilizzato come sede principale sito a Pedaso (FM).

La attività iscritte nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 sono riferibili alla stipula di un nuovo contratto per un immobile ad uso foresteria sito a Porto San Giorgio (FM), di un immobile sito a Casoria (NA) e di un nuovo contratto di noleggio di un'autovettura.

Al 31 dicembre 2020, 2019, 2018 e al 1° gennaio 2018 la Società non ha individuato indicatori di perdite durevoli di valore relativamente alle attività per diritto d'uso.

La tabella che segue riporta i valori delle passività per *lease* della Società al 31 dicembre 2020.

Al 31 dicembre 2020

(In Euro migliaia)

	entro 1 anno	tra 1 e 2 anni	tra 3 e 5 anni	oltre 5 anni	Valore contabile	Valore contrattuale
Passività per lease	139	143	427	1.258	1.967	1.967

Il tasso di attualizzazione è stato determinato sulla base del tasso di finanziamento marginale della Società, ovvero il tasso che la stessa dovrebbe pagare per un prestito, con una durata e con garanzie simili, necessario per ottenere un'attività di valore simile all'attività consistente nel diritto di utilizzo in un contesto economico simile

6.3 Attività materiali

La tabella che segue riporta la composizione e la movimentazione delle attività materiali per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018.

<i>(In Euro)</i>	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri Beni	Fabbricati	Attività materiali in corso e acconti	Totale
Costo storico al 1° gennaio 2018	1.481.107	156.285	137.386	28.109	43.550	1.846.437
Investimenti	564.102	202.937	149.707	172.968	97.423	1.187.137
Dismissioni	-	(8.197)	-	-	-	(8.197)
Riclassifiche	43.550	-	-	-	(43.550)	-
Costo storico al 31 dicembre 2018	2.088.759	351.025	287.093	201.077	97.423	3.025.377
Investimenti	158.873	164.620	72.368	43.210	39.884	478.955
Dismissioni	-	(8.590)	(917)	-	-	(9.507)
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-
Conferimento ramo d'azienda	-	-	-	-	-	-
Costo storico al 31 dicembre 2019	2.247.632	507.055	358.544	244.287	137.307	3.494.825
Investimenti	447.587	141.965	67.858	18.650	-	676.060
Dismissioni	-	(4.935)	-	-	-	(4.935)
Riclassifiche	137.307	-	-	-	(137.307)	-
Costo storico al 31 dicembre 2020	2.832.526	644.085	426.402	262.937	-	4.165.950
						-
Fondo ammortamento al 1° gennaio 2018	582.434	39.501	63.760	8.916	-	694.611
Ammortamenti	267.647	37.033	34.783	19.532	-	358.995
Dismissioni	-	(1.844)	-	-	-	(1.844)
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2018	850.081	74.690	98.543	28.448	-	1.051.762
Ammortamenti	292.215	62.677	51.685	32.631	-	439.208
Dismissioni	-	(1.932)	(92)	-	-	(2.024)
Scissione	-	-	-	-	-	-
Conferimento ramo d'azienda	-	-	-	-	-	-
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2019	1.142.296	135.435	150.136	61.079	-	1.488.946
Ammortamenti	326.201	84.868	60.606	34.825	-	506.501
Dismissioni	-	(371)	-	-	-	(371)
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2020	1.468.497	219.932	210.742	95.904	-	1.995.075
						-
Valore netto contabile al 1° gennaio 2018	898.673	116.784	73.626	19.193	43.550	1.151.826
Valore netto contabile al 31 dicembre 2018	1.238.678	276.335	188.550	172.629	97.423	1.973.615
Valore netto contabile al 31 dicembre 2019	1.105.336	371.620	208.408	183.208	137.307	2.005.879
Valore netto contabile al 31 dicembre 2020	1.364.029	424.153	215.660	167.032	-	2.170.874

Le attività materiali si riferiscono prevalentemente a impianti e macchinari ed attrezzature industriali e commerciali impiegati nel processo produttivo. La voce “immobilizzazioni in corso e acconti” comprende l’importo di acconti pagati a fornitori per l’acquisto di macchinari.

Gli investimenti in attività materiali per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2019 e 2020, rispettivamente pari a Euro 1.187 migliaia, Euro 479 migliaia ed Euro 676 migliaia, sono prevalentemente riconducibili, in ordine di importanza, a macchinari, attrezzature industriali e macchine d’ufficio elettroniche. Gli investimenti in fabbricati consistono nelle migliorie sull’immobile in locazione di Pedaso (FM) completamente ammortizzate al 31 dicembre 2020.

Il valore netto delle attività materiali dismesse negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018 è di ammontare non rilevante.

Nel corso degli esercizi in esame non sono emerse indicazioni di possibili perdite di valore con riferimento alle attività materiali.

Al 31 dicembre 2020, 2019, 2018 e al 1° gennaio 2018 non vi sono beni e strumentali di proprietà gravati da alcun tipo di garanzia prestata a favore di terzi.

6.4 Partecipazioni e altre attività finanziarie

Il valore delle attività finanziarie al 31 dicembre 2018 si riferisce a titoli del Credito Valtellinese ex Istituto Carifano, iscritti originariamente al costo di acquisto o di sottoscrizione e svalutati per perdita durevole nel corso del 2017 avendo gli stessi subito un significativo ribasso del listino che ha rivestito un carattere di persistenza temporale; nel corso del 2019 la società ha inoltre sottoscritto n. 50 Certificati cash collect protezione 95% della banca Unicredit con scadenza 20 novembre 2023 dell’importo complessivo di €. 50.000.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni per Euro 1 si riferiscono ad una partecipazione in impresa controllata iscritta al costo di acquisto a seguito di sottoscrizione nel novembre 2020, dell’intero capitale di una società inglese denominata Civitanavi Uk Ltd, nata nel 2020, per finalità di sviluppo commerciale, ed attualmente inattiva.

6.5 Attività per imposte anticipate

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio delle attività per imposte anticipate e differite al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018 e al 1° gennaio 2018.

<i>(In Euro)</i>	2020	2019	2018	Al 1° gennaio 2018
Perdite presunte su crediti	8.400	8.400	50.400	-
Perdite su cambi non realizzate	176	-	870	-
Compensi deducibili per cassa	-	2.400	7.200	-
Attività immateriali	2.873.000	-	-	-
Lavori in corso su ordinazione	808.699	828.602	1.383.040	853.457
Rimanenze	24.000	7.200	-	-
Strumenti finanziari derivati	14.417	15.419	10.743	-
Fondi per rischi ed oneri	5.535	3.360	3.600	4.800
Fondi per benefici ai dipendenti	32.665	21.126	6.986	10.249
Attività per diritto d'uso	24.792	17.867	7.460	-

Attività per imposte anticipate	3.791.685	904.373	1.470.804	868.505
---------------------------------	-----------	---------	-----------	---------

Le attività per imposte anticipate sono state iscritte in quanto si ritiene probabile che saranno realizzati redditi imponibili a fronte dei quali possano essere utilizzate.

Nel corso del 2020 sono state iscritte Attività per imposte anticipate pari a Euro 2.873 migliaia relative al beneficio fiscale derivante dalla rivalutazione ai sensi delle previsioni dell'articolo 110 del Decreto Legge 104/2020 (convertito con modificazioni dalla Legge 126/2020) di Brevetti (Euro 540 migliaia) e know-how aziendale (Euro 9.460 migliaia) avvenuta nel bilancio al 31 dicembre 2020 approvato secondo i principi contabili nazionali e oggetto di *derecognition* in sede di prima adozione degli EU-IFRS.

L'importo indicato, supportato da apposita perizia redatta da primaria società di consulenza indipendente è stato iscritto nell'attivo patrimoniale ad incremento delle immobilizzazioni immateriali nel bilancio al 31 dicembre 2020 approvato secondo i principi contabili nazionali. Tale rivalutazione è stata oggetto di *derecognition* in sede di prima adozione degli EU-IFRS in quanto essa non è rilevabile dagli *IAS-Adopter* come previsto dalla normativa medesima.

La Società si è avvalsa della facoltà di ottenere il riconoscimento ai fini fiscali del maggior valore attribuito in sede di rivalutazione mediante corresponsione dell'imposta sostitutiva prevista dalla normativa italiana nella misura del 3%. Tale beneficio rimarrà in capo alla società nonostante lo storno della rivalutazione in sede di prima adozione degli EU-IFRS.

Tra le Attività per imposte anticipate è iscritta la fiscalità differita riconducibile ai lavori in corso su ordinazione contabilizzata in relazione alla correzione di errore apportata a tale voce nel bilancio di esercizio della Società al 31 dicembre 2020 approvato secondo i principi contabili nazionali; tale rettifica rispecchia i requisiti previsti dal principio contabile internazionale IFRS 15.

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio delle passività per imposte differite al 31 dicembre 2020, 2019, 2018 e al 1° gennaio 2018.

(In Euro)	2020	2019	2018	01.01.2018
Utili su cambi non realizzati	761	-	102	-
Lavori in corso su ordinazione	12.816	12.816	3.809	16.925
Compensi deducibili per cassa	-	-	-	-
Attività immateriali	-	-	-	-
Passività per imposte differite	13.577	12.816	3.912	16.925

La seguente tabella riporta la composizione e la movimentazione del valore lordo delle attività per imposte anticipate per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018.

(In Euro)	Perdite presunte su crediti	Utili e perdite su cambi non realizzate	Compensi deducibili per cassa	Attività immateriali	Lavori in corso su ordinazione	Rimanenze	Strumenti finanziari derivati	Fondi per rischi ed oneri	Fondi per benefici ai dipendenti	Attività per diritto d'uso	Altro	Totale attività per imposte differite
Saldo al 1 gennaio 2018	-	-	-	-	853.457	-	-	4.800	10.249	-	-	868.505
Acc.ti (rilasci) a C/E	50.400	870	7.200	-	529.583	-	-	(1.200)	-	7.460	504	594.817
Acc.ti (rilasci) a C/E complessivo	-	-	-	-	-	-	10.743	-	(3.262)	-	-	7.481
Saldo al 31 dicembre 2018	50.400	870	7.200	-	1.383.040	-	10.743	3.600	6.986	7.460	504	1.470.804
Acc.ti (rilasci) a C/E	(42.000)	(870)	(4.800)	-	(554.438)	7.200	4.676	(240)	-	10.406	(504)	(580.570)
Acc.ti (rilasci) a C/E complessivo	-	-	-	-	-	-	-	-	14.139	-	-	14.139
Saldo al 31 dicembre 2019	8.400	-	2.400	-	828.602	7.200	15.419	3.360	21.126	17.867	-	904.373
Acc.ti (rilasci) a C/E	-	176	(2.400)	2.873.000	(19.903)	16.800	-	2.175	-	6.925	-	2.876.773
Acc.ti (rilasci) a C/E complessivo	-	-	-	-	-	-	(1.001)	-	11.540	-	-	10.538
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Saldo al 31 dicembre 2020	8.400	176	-	2.873.000	808.699	24.000	14.417	5.535	32.665	24.792	-	3.791.685

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite derivano dalle differenze temporanee tra il valore attribuito ad un'attività o passività in bilancio e il valore attribuito a quella stessa attività o passività ai fini fiscali.

6.6 Rimanenze

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio delle rimanenze al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018 e al 1° gennaio 2018.

<i>(In Euro)</i>	2020	2019	2018	01.01.2018
Prodotti finiti e merci	571.857	230.985	365.297	200.716
Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.031.501	2.287.693	1.854.863	901.914
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	428.589	730.693	301.845	211.704
Acconti a fornitori per merci	18.916	46.899	1.446	36.651
Rimanenze lorde	3.050.863	3.296.270	2.523.451	1.350.985
Fondo svalutazione rimanenze	(100.000)	(30.000)	-	-
Rimanenze	2.950.863	3.266.270	2.523.451	1.350.985

Il fondo svalutazione rimanenze risulta pari a Euro 30 migliaia al 31 dicembre 2019 e ad Euro 100 migliaia al 31 dicembre 2020. Gli accantonamenti ammontano a 30 migliaia di euro al 31 dicembre 2019 e 100 migliaia di euro al 31 dicembre 2020 al netto di un utilizzo nel corso dell'esercizio 2020 pari a Euro 30 migliaia. Si segnala inoltre che la società ha effettuato rottamazioni per un importo pari a circa 250 migliaia di euro e 40 migliaia di Euro rispettivamente nel corso del 2020 e 2019.

6.7 Crediti commerciali

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio dei crediti commerciali al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018 e al 1° gennaio 2018.

<i>(In Euro)</i>	2020	2019	2018	01.01.2018
Crediti commerciali verso clienti	6.613.941	3.759.890	3.719.070	3.042.284
Crediti commerciali verso società controllate	-	-	-	-
Crediti commerciali verso altre parti correlate	-	-	50.000	-
Crediti commerciali (lordi)	6.613.941	3.759.890	4.023.497	3.042.284
Fondo svalutazione crediti commerciali	(86.869)	(53.799)	(254.426)	(24.309)
Crediti commerciali	6.527.072	3.706.091	3.769.070	3.017.975

Si ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali approssimi il relativo *fair value* in tutti gli esercizi di riferimento. Per i crediti commerciali verso parti correlate si rimanda alla Sezione 8 del presente documento.

La tabella che segue fornisce una ripartizione dei crediti commerciali al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018 raggruppati per fasce di scaduto, al netto del fondo svalutazione crediti.

<i>(In Euro)</i>	A scadere	Scaduti fino a 30 giorni	Scaduti tra 30 e 60 giorni	Scaduti tra 61 e 90 giorni	Scaduti oltre i 90 giorni	Totale
Crediti commerciali lordi al 31 dicembre 2020	2.263.191	2.621.664	789.799	205.416	723.871	6.603.941
Fatture da emettere/Note credito da emettere	10.000	-	-	-	-	10.000
Fondo svalutazione crediti	-	-	-	-	-	(86.869)
Crediti commerciali al 31 dicembre 2020	2.273.191	2.621.664	789.799	205.416	723.871	6.527.072
Crediti commerciali lordi al 31 dicembre 2019	2.300.638	557.033	124.652	182.360	595.207	3.759.890
Fatture da emettere/Note credito da emettere	-	-	-	-	-	-

Fondo svalutazione crediti	-	-	-	-	-	(53.799)
Crediti commerciali al 31 dicembre 2019	2.300.638	557.033	124.652	182.360	595.207	3.706.091
Crediti commerciali lordi al 31 dicembre 2018	2.409.940	863.099	181.442	90.200	414.815	3.959.497
Fatture da emettere/Note credito da emettere	64.000	-	-	-	-	64.000
Fondo svalutazione crediti	-	-	-	-	-	(254.426)
Crediti commerciali al 31 dicembre 2018	2.473.940	863.099	181.442	90.200	414.815	3.769.070

Nell'esercizio 2018 la società ha provveduto ad accantonare a FSC un importo di Euro 210 migliaia in riferimento alla posizione creditoria di 708 migliaia di euro nei confronti della Piaggio Aero Industries S.p.A.. Nell'esercizio 2019, a seguito dell'apertura della procedura di amministrazione straordinaria di quest'ultima, la Società, ha provveduto a stralciare l'intero credito al netto dell'IVA per un totale di Euro 580 migliaia utilizzando in parte il fondo accantonato nell'esercizio precedente e registrando una perdita su crediti di 350 migliaia di euro.

Si precisa che lo scaduto oltre i 365 giorni ammonta a Euro 319 migliaia e Euro 60 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2018. Non risultano crediti scaduti oltre i 365 giorni al 31 dicembre 2019.

Si specifica che il credito scaduto oltre l'anno al 31 dicembre 2020 si riferisce principalmente al credito IVA nei confronti del cliente Piaggio Aero Industries S.p.A., sopra meglio argomentato e ad altri clienti, quest'ultimi crediti risultano essenzialmente incassati alla data del presente documento.

Ai sensi dell'articolo 2427 numero 6 del Codice Civile, si precisa che non vi sono crediti esigibili oltre 5 anni.

La tabella che segue riporta la movimentazione del fondo svalutazione crediti commerciali per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018.

<i>(In Euro)</i>	Fondo svalutazione crediti commerciali
Saldo al 1° gennaio 2018	24.309
Accantonamenti	230.117
Utilizzi	-
Saldo al 31 dicembre 2018	254.426
Accantonamenti	53.799
Utilizzi	(254.426)
Saldo al 31 dicembre 2019	53.799
Accantonamenti	33.070
Utilizzi	-
Saldo al 31 dicembre 2020	86.869

6.8 Attività per lavori in corso su ordinazione / Acconti su lavori in corso

Le attività per lavori in corso su ordinazione, pari a Euro 12.410 migliaia, Euro 8.542 migliaia, Euro 4.413 migliaia ed Euro 3.174 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018 e al 1° gennaio 2018, si riferiscono principalmente alle rimanenze di lavori in corso di commesse pluriennali.

Le passività per acconti su lavori in corso, pari a Euro 11.769 migliaia, Euro 8.804 migliaia, Euro 7.586 migliaia ed Euro 5.042 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018 e al 1° gennaio 2018, si riferiscono ad anticipi ricevuti da clienti.

Le attività per lavori in corso su ordinazione sono esposte al lordo delle perdite future ancora da maturare, le quali sono classificate tra i Fondi per rischi ed oneri.

La tabella seguente illustra il valore netto contabile delle attività per lavori in corso su ordinazione.

<i>(In Euro)</i>	2020	2019	2018	Al 1° gennaio 2018	Delta 2020- 2019	Delta 2019- 2018	Delta 2018- 2017
Attività per lavori in corso su ordinazione	12.410.848	8.542.323	4.413.485	3.174.409	3.868.525	4.128.838	1.239.076
Fondo perdite future commesse	(226.862)	(309.789)	(337.841)	0	(82.927)	(28.052)	337.841
	12.183.986	8.232.534	4.074.644	3.174.409	3.785.598	4.100.786	1.576.917

Per maggiori informazioni relativamente ai Lavori in corso di ordinazione si rimanda alla sezione 7.1 del presente documento.

6.9 Altri crediti e attività correnti

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio degli altri crediti e attività correnti al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018 e al 1° gennaio 2018.

<i>(In Euro)</i>	2020	2019	2018	Al 1° gennaio 2018
Crediti tributari	1.257.352	1.282.242	783.334	751.945
Risconti	78.288	85.488	39.233	21.489
Anticipi e acconti	75.864	34.314	41.572	27.297
Altri crediti	236	16.598	2.755	14.425
Altri crediti e attività correnti	1.411.740	1.418.642	866.894	815.156

I crediti tributari si riferiscono principalmente a:

- credito di imposta per i costi di ricerca e sviluppo (pari a Euro 585 migliaia al 31 dicembre 2020, Euro 529 migliaia al 31 dicembre 2019, Euro 509 migliaia al 31 dicembre 2018 e 569 migliaia al 01 gennaio 2018);,
- credito IVA verso l'Erario (pari a Euro 233 migliaia al 31 dicembre 2020, Euro 184 migliaia al 31 dicembre 2019, Euro 21 migliaia al 31 dicembre 2018 e 168 migliaia al 01 gennaio 2018);
- credito per contributo Legge 808 (pari a Euro 263 migliaia al 31 dicembre 2020, Euro 191 migliaia al 31 dicembre 2019 e Euro 122 migliaia al 31 dicembre 2018);
- credito per Contributo Sabatini (per Euro 81 migliaia al 31 dicembre 2020, Euro 58 al 31 dicembre 2019 e Euro 29 migliaia al 31 dicembre 2018).

I Risconti attivi sono riferiti per quasi la totalità a ricavi per premi di assicurazione e ricavi per canoni di assistenza software. La voce anticipi e acconti si riferisce per quasi la totalità ad acconti a fornitori per servizi.

6.10 Disponibilità liquide

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio delle disponibilità liquide al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018 e al 1° gennaio 2018.

<i>(In Euro)</i>	2020	2019	2018	Al 1° gennaio 2018
Depositi bancari e postali	5.593.009	5.684.591	6.057.268	3.427.378
Denaro e valori in cassa	3.896	7.331	1.218	2.026
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	5.596.905	5.691.922	6.058.486	3.429.405

Nei periodi in esame le disponibilità liquide non sono soggette a restrizioni o vincoli.

Si veda lo schema di rendiconto finanziario per le variazioni intervenute nelle disponibilità liquide nel corso

degli esercizi in esame.

6.11 Patrimonio netto

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio del patrimonio netto al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018 e al 1° gennaio 2018.

<i>(In Euro)</i>	2020	2019	2018	Al 1 gennaio 2018
Capitale sociale	500.000	500.000	500.000	500.000
Riserva legale	100.000	100.000	100.000	100.000
Riserva straordinaria	9.122.002	6.735.007	4.204.779	4.204.779
Riserva negativa derivato	(45.655)	(48.826)	(34.020)	-
Riserva da prima adozione EU-IFRS	(32.454)	(32.454)	(32.454)	(32.454)
Riserva utili e perdite attuariali	(73.372)	(37.033)	13.327	-
Altre riserve	2.600	357	2.960	2.960
Utili (perdite) a nuovo	(2.047.419)	(3.487.305)	(2.100.728)	(2.100.728)
Risultato netto	5.891.315	3.813.707	1.141.047	-
Totale patrimonio netto	13.417.018	7.543.452	3.794.911	2.674.557

Il prospetto delle variazioni di patrimonio netto è riportato nella relativa sezione.

Capitale sociale

Al 31 dicembre 2020 il capitale sociale della Società, interamente sottoscritto e versato, è pari a Euro 500 migliaia.

Riserva per derivati

La Riserva per derivati, al netto dell'effetto fiscale differito, è stata iscritta per la quasi totalità a fronte del "fair value" negativo alla data di chiusura del Bilancio del derivato (IRS) stipulato per la copertura del rischio di variazione del tasso di interesse del prestito obbligazionario bancario emesso nel 2018 con valore nozionale contrattuale di Euro 5.000 migliaia. Per maggiori informazioni si rimanda alla Nota 6.12.

Riserva da prima adozione EU-IFRS

La riserva da prima adozione degli EU-IFRS ammonta a un saldo negativo di Euro 32 migliaia nei periodi in esame, e rappresenta gli effetti della conversione dai principi contabili italiani agli EU-IFRS. Si rimanda alla nota 15 per l'informativa relativa alla prima applicazione degli EU-IFRS.

Riserva utili e perdite attuariali

La riserva utile e perdite attuariali accoglie gli utili e le perdite derivanti da modifiche delle ipotesi attuariali in relazione ai piani a benefici definiti. Si rimanda alla Nota 6.13

Altre riserve

Al 31 dicembre 2020 includono principalmente la Riserva per utili su cambi non realizzati pari a Euro 2 migliaia.

La tabella che segue riporta le voci del patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuzione, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

<i>(In Euro)</i>	Al 31 dicembre 2020	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale sociale	500.000	Capitale	B	-
Riserva legale	100.000	Utili	A;B	-

Riserva straordinaria	9.122.002	Utili	A;B;C;D	9.122.002
Riserva utili su cambi non realizzati	2.422	Utili	A;B	2.422
Riserva utili e perdite attuariali	(73.372)	Utili		-
Riserva da prima adozione EU-IFRS	(32.454)	Capitale		-
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(45.655)	Capitale		-
Utili (perdite) a nuovo	(2.047.419)	Utili	A;B;C;D	(2.047.419)
Altre riserve	178	Capitale	A;B	178
Totale	7.525.703			7.077.183

Nella precedente tabella vengono fornite per ciascuna voce le possibilità di utilizzazione come di seguito indicato:

- A: per aumento di capitale;
- B: per copertura perdite;
- C: per distribuzione ai soci;
- D: per altri vincoli statutari;
- E: altro.

6.12 Passività finanziarie (correnti e non correnti)

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio delle passività finanziarie correnti e non correnti al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018 e al 1° gennaio 2018.

<i>(In Euro)</i>	2020		2019		2018		01.01.2018	
	Quota corrente	Quota non corrente	Quota corrente	Quota non corrente	Quota corrente	Quota non corrente	Quota corrente	Quota non corrente
FINANZ. MINIBOND UNICREDIT (a)	-	-	-	-	-	-	300.000	900.000*
PRESTITO OBBLIGAZIONARIO UNICREDIT 2018 (a)	3.306.307	-	4.124.913	-	817.776	4.122.604	-	-
Totale prestiti obbligazionari	3.306.307	-	4.124.913	-	817.776	4.122.604	300.000	900.000
Finanziamenti con istituti di credito (b)	376.123	377.630	430.852	753.712	334.465	693.296	107.224	140.884
Derivato di copertura (c)	60.072	-	64.411	-	-	48.419	-	-
FINANZIAMENTO MISE (d)	-	777.720	-	-	-	-	-	-
Totale debiti finanziari	436.195	1.155.350	495.263	753.712	334.465	741.715	107.224	140.884
Totale Passività finanziarie	3.742.501	1.155.350	4.620.175	753.712	1.152.242	4.864.319	407.225	1.040.884
Totale quota corrente e quota non corrente		4.897.851		5.373.887		6.016.560		1.448.108

(*) Rimborsati in via anticipata nel corso del 2018

Si riporta di seguito una descrizione delle principali voci che compongono le passività finanziarie della Società al 31 dicembre 2020, 2019, 2018 e al 1° gennaio 2018.

a. Prestiti obbligazionari

Prestito Obbligazionario Unicredit

In data 21 dicembre 2018, la società ha emesso un prestito obbligazionario fruttifero di interessi con scadenza

21 dicembre 2024 del valore nominale iniziale di € 5.000.000; lo stesso è stato sottoscritto da un investitore qualificato ai sensi dell'art. 2483 c.c. ed è iscritto nella voce "obbligazioni" in base al criterio del costo ammortizzato.

I titoli di debito sono fruttiferi di interessi al tasso variabile nominale pari all'Euribor a tre mesi maggiorato di 200 punti base (2%) per anno ed il pagamento degli interessi così maturati sui titoli è effettuato in via posticipata con periodicità trimestrale.

Il regolamento del prestito obbligazionario prevede che la Società debba rispettare determinati obblighi e/o impegni di non fare tra cui, in particolare, l'obbligo di non assumere ulteriore indebitamento finanziario a medio-lungo termine sotto qualsiasi forma per un importo in linea capitale individualmente superiore ad Euro 400 migliaia per singolo anno, e complessivamente superiore ad Euro 2.000 migliaia per tutta la durata dello stesso.

Al 31 dicembre 2019 la Società non ha rispettato tale impegno avendo sottoscritto nel corso dell'esercizio un nuovo contratto di finanziamento con Banca Intesa Chirografario Sabatini (finanziamento agevolato) per un importo in linea capitale pari a Euro 500 migliaia, pur avendo tempestivamente informato Unicredit della situazione, ottenendo un informale assenso da parte dell'Istituto di Credito. Si segnala che in data 27 ottobre 2021 la Società ha ricevuto il waiver da Unicredit, sanando formalmente la posizione.

Al 31 dicembre 2020 inoltre, la Società non ha rispettato l'impegno contrattuale sopra citato, avendo contratto nel corso dell'esercizio 2020 nuovo indebitamento finanziario, denominato Finanziamento MiSe 2018 (finanziamento agevolato), ottenuto per un importo in linea capitale pari a Euro 887 migliaia. A tale riguardo si segnala che, come in occasione di quanto descritto al punto precedente, la Società ha mantenuto con Unicredit contatti informali in base ai quali ha ottenuto un informale assenso all'operazione. Alla data del presente documento la Società è stata informata che Unicredit dovrebbe deliberare il waiver nel breve termine.

Al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2020 tale passività è stata pertanto riclassificata a breve termine

La società non ha in essere contratti di finanziamento che richiedono il rispetto di parametri finanziari.

Durante l'esercizio 2018 è stato rimborsato il Minibond concesso da Unicredit per 1,5 milioni di Euro, a seguito del quale è stato emesso il prestito obbligazionario da 5 milioni di Euro di cui sopra.

b. Finanziamenti con istituti di Credito

<i>(In Euro)</i>	2020		2019		2018		01.01.2018	
	Quota corrente	Quota non corrente	Quota corrente	Quota non corrente	Quota corrente	Quota non corrente	Quota corrente	Quota non corrente
Mutuo Creval Sabatini	101.933	17.199	100.000	119.132	97.913	219.027		
Finanziamento Banca Intesa 2018	147.468	124.438	145.452	271.906	143.494	417.358		
Finanziamento Intesa 120280	126.668	236.007	125.215	362.675				
Finanziamento Banca Adriatico			56.911		83.974	56.911	82.332	140.884
Finanziamento Carifano							14.947	
Totale	376.068	377.644	427.579	753.712	325.381	693.296	97.279	140.884
Debiti Correnti verso Banche			3.273		9.084		9.945	
Totale Finanziamenti	376.123	377.630	430.852	753.712	334.465	693.296	107.224	140.884

b1) Mutuo Creval - Chirografario Sabatini "Beni strumentali" 2018

Nell'ambito del programma Horizon 2020, la Banca Europea per gli investimenti e il Fondo Europeo per gli Investimenti hanno sottoscritto con l'UE un accordo di delega per la gestione di specifici strumenti finanziari

finalizzati a favorire l'accesso al credito per le PMI e le Small Mid Cap e sostenere gli investimenti nel campo della ricerca e innovazione.

Così nel gennaio 2018 la società ha stipulato con Banca Creval un contratto di finanziamento per un importo complessivo di € 400.000.

Tale finanziamento è assistito da Garanzia InnovFin per le imprese, con il supporto dell'Unione Europea nell'ambito del Programma Horizon 2020.

b2) Finanziamento Banca Intesa – Chirografario Sabatini 2018

In data 27 novembre 2018 la società ha stipulato un contratto di finanziamento con Banca Intesa per un importo complessivo di € 575.000.

La scadenza del finanziamento è fissata al 31 ottobre 2022 e le rate vengono rimborsate in via posticipata mensilmente.

Tale finanziamento è assistito dal Fondo Garanzia per le piccole medie imprese costituito ex art 2, comma 100 lettera a) della legge 662/96 e regolato dai decreti del Ministero dell'industria, del commercio e dell'Artigianato del 31/05/1999 n.248 e del 03/12/1999 e del decreto del Ministero dell'attività produttive del 23/09/2005.

b3) Finanziamento Unicredit – 2018

In data 20 dicembre 2018 la società ha stipulato un contratto di sottoscrizione di titoli di debito e di prestazione di servizi accessori con Unicredit per un importo complessivo di € 5.000.000.

La scadenza del finanziamento è fissata al 21 dicembre 2024 e le rate vengono rimborsate trimestralmente. I titoli di debito sono fruttiferi di interessi al tasso variabile nominale pari all'Euribor a 3 mesi maggiorato di 200 punti base (2%) per anno.

b4) Mutuo Banca Intesa - Chirografario Sabatini 2019

In data 28 novembre 2019 la società ha stipulato con Banca Intesa Sanpaolo un contratto di mutuo per un importo complessivo pari a € 500.000. La scadenza del finanziamento è fissata al 31 ottobre 2023. Il contratto prevede il rimborso a quote crescenti, con periodicità mensile ed inizio al 31 dicembre 2019 e la liquidazione degli interessi mensile posticipata dal 30 novembre 2019, al tasso fisso dello 0,95 % annuo.

Tale finanziamento è assistito dal Fondo Garanzia per le piccole medie imprese costituito ex art 2, comma 100 lettera a) della legge 662/96 e regolato dai decreti del Ministero dell'industria, del commercio e dell'Artigianato del 31/05/1999 n.248 e del 03/12/1999 e del decreto del Ministero dell'attività produttive del 23/09/2005.

b5) Finanziamenti non più in essere al 31 dicembre 2020

Di seguito si riepilogano brevemente le principali caratteristiche dei finanziamenti non più in essere al 31 dicembre 2020:

- *Mutuo Banco Adriatico n. 33186 (2015)*: sottoscritto in data 06 agosto 2015, per un valore nominale pari a € 370.000, avente scadenza il 06 agosto 2020, con rate posticipate mensili, le cui prime 6 relative esclusivamente al pagamento degli interessi.

Il tasso d'interesse è determinato per ciascun mese in misura pari a un dodicesimo della somma dei seguenti addendi:

- una quota fissa nominale annua pari a 2,05 punti percentuale denominata spread;
- una quota variabile pari al tasso di interesse a un mese (base 360) – denominato EURIBOR – applicato ai prestiti interbancari non garantiti, calcolato giornalmente come media semplice delle quotazioni rilevate su un campione di banche con elevato merito creditizio.

c. Derivato di Copertura

La voce accoglie per quasi la totalità il “*fair value*” negativo alla data di chiusura del Bilancio del derivato di copertura del rischio di variazione del tasso di interesse sul prestito obbligazionario stipulato il 21/12/2018 con importo nozionale contrattuale di Euro 5.000 migliaia e scadenza 20/12/2024.

Al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2020 tale passività è riclassificata a breve termine in conseguenza a quanto descritto nel precedente punto a. in relazione al mancato rispetto del parametro non finanziario

previsto dal contratto di prestito obbligazionario.

Di seguito riportiamo la variazione del Fair Value:

<i>(In Euro)</i>	IMPORTO NOZIONALE	MARK TO MARKET NEGATIVO
2020	3.333.333	60.072
2019	4.166.666	64.245
2018	5.000.000	44.763
2018	370.000	(840)

Per gli esercizi 2018 e 2019 il valore residuale comprende il *fair value* di un “Flexible forward” e “Interest Rate Swap” scaduti rispettivamente in data 30/04/2019 e 06/08/2020

d. Finanziamento MiSe - 2018

In data 05 febbraio 2018 la società nell’ambito della legge 24.12.1985 n. 808 riguardante “Interventi per lo sviluppo e l’accrescimento di competitività delle industrie operanti nel settore aeronautico”, ha richiesto di un finanziamento complessivo di € 1.515.382 per il progetto “FOGPIC Fiber Optic Gyroscope Photonic Inertial Chip”, pari al 75% dei costi/spese delle attività di ricerca e sviluppo riferiti agli anni 2018-2019, articolato per quote annuali e con imputazione della relativa spesa per ciascun anno.

In seguito, il 28 febbraio 2020 la società ha fatto richiesta di prolungamento della durata del progetto in questione, a fronte di rallentamenti dovuti al forte carattere di innovazione tecnologica che ha creato problematiche tecniche al progetto. Così facendo veniva concesso di rendicontare le attività svolte negli anni 2018 e 2019 successivamente all’approvazione del bilancio 2019 e di prorogare le residue attività fino al 31 dicembre 2020. La rendicontazione delle attività svolte durante il 2020 sarà effettuata successivamente all’approvazione del bilancio di esercizio 2020. La società ha ricevuto solo la prima tranche del finanziamento riferita alle spese effettuate negli anni 2018 e 2019.

La scadenza ultima di rimborso del finanziamento è fissata al 2031 (in quote annuali a rimborso dell’80% del finanziamento complessivo a partire dal 2022).

Le tabelle che seguono riportano per i periodi in esame, ai sensi dello IAS 7, le variazioni delle passività finanziarie derivanti dai flussi di cassa generati e/o assorbiti dell’attività di finanziamento, nonché derivanti da elementi non monetari.

<i>(In Euro)</i>	Al 1 gennaio 2018	Accensioni	Variazione derivati di copertura	Rimborsi	Costo ammortizzato	Al 31/12/2018
Passività finanziarie correnti e non correnti	1.448.108	5.975.000	48.419	(1.390.436)	(64.531)	6.016.560
Totale passività finanziarie	1.448.108	5.975.000	48.419	(1.390.436)	(64.531)	6.016.560

<i>(In Euro)</i>	Al 1 gennaio 2019	Accensioni	Variazione derivati di copertura	Rimborsi	Costo ammortizzato	Al 31/12/2019
Passività finanziarie correnti e non correnti	6.016.560	500.000	15.992	(1.171.089)	12.783	5.374.246
Totale passività finanziarie	6.016.560	500.000	15.992	(1.171.089)	12.783	5.374.246

<i>(In Euro)</i>	Al 1 gennaio 2020	Accensioni	Variazione derivati di copertura	Rimborsi	Costo ammortizzato	Al 31/12/2020
Passività finanziarie correnti e non correnti	5.373.887	887.445	(4.339)	(1.262.896)	(96.695)	4.897.402
Totale passività finanziarie	5.373.887	887.445	(4.339)	(1.262.896)	(96.695)	4.897.402

6.13 Fondi per benefici ai dipendenti

La tabella che segue riporta la composizione e la movimentazione dei fondi per benefici ai dipendenti per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018.

<i>(In Euro)</i>	Trattamento di fine rapporto
Saldo al 1° gennaio 2018	232.195
<i>Current service cost</i>	90.195
Oneri finanziari	2.885
Perdite/(utili) attuariali	(17.518)
Benefici pagati	(20.555)
Saldo al 31 dicembre 2018	287.202
<i>Current service cost</i>	106.954
Oneri finanziari	4.488
Perdite/(utili) attuariali	66.263
Benefici pagati	(2.700)
Saldo al 31 dicembre 2019	462.207
<i>Current service cost</i>	146.558
Oneri finanziari	3.543
Perdite/(utili) attuariali	47.814
Benefici pagati	(4.188)
Saldo al 31 dicembre 2020	655.934

I fondi relativi al personale rappresentano la stima dell'obbligazione, determinata su base di tecniche attuariali, relativa all'ammontare da corrispondere ai dipendenti all'atto della cessazione del rapporto di lavoro.

Al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018 e al 1° gennaio 2018 i fondi per benefici ai dipendenti si riferiscono al trattamento di fine rapporto (di seguito "TFR") accantonato destinato ai dipendenti.

Trattamento di fine rapporto (TFR)

I benefici ai dipendenti relativi al TFR ammontano a Euro 656 migliaia, Euro 462 migliaia, Euro 287 migliaia ed Euro 232 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018 e al 1° gennaio 2018.

Il valore del debito per TFR, che rientra nella definizione di piani a benefici definiti secondo lo IAS 19, è stato determinato secondo logiche attuariali. Si riportano di seguito le principali ipotesi attuariali, finanziarie e demografiche utilizzate per determinare il valore della passività al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018 e al 1° gennaio 2018 in accordo alle disposizioni dello IAS 19.

<i>(In percentuale)</i>	Al 31 dicembre			Al 1° gennaio 2018
	2020	2019	2018	
Riepilogo delle basi tecniche economiche				
Tasso annuo di attualizzazione	0,34%	0,77%	1,57%	1,30%
Tasso annuo di inflazione	0,80%	1,20%	1,50%	1,50%
Tasso annuo aumento incremento TFR	2,10%	2,40%	2,63%	2,63%
Tasso annuo incremento salariale	0,50%	0,50%	0,50%	0,50%
Decesso	Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato			
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso			
Pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti AGO adeguati al D.L. 4/2019			
Probabilità anticipazione TFR	1,00%			
Tasso annuo di turn over	3,00%			

La seguente tabella riassume l'analisi di sensitività per ciascuna ipotesi attuariale, finanziaria e demografica, mostrando gli effetti (in valore assoluto) che ci sarebbero stati a seguito delle variazioni delle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili al 31 dicembre 2020.

Analisi di sensitività 2020	31.12.2020
Tasso di turnover +1,00%	641.717
Tasso di turnover -1,00%	672.998
Tasso di inflazione +0,25%	677.116
Tasso di inflazione -0,25%	635.697
Tasso di attualizzazione +0,25%	630.216
Tasso di attualizzazione -0,25%	683.286

La tabella di seguito riporta la stima dei pagamenti attesi (in valore nominale) al 31 dicembre 2020 relativi al TFR negli anni futuri.

Anni	Erogazioni previste (in Euro)
2021	42.553
2022	32.632
2023	35.814
2024	40.848
2025	45.624

6.14 Fondi per rischi ed oneri

La tabella che segue riporta la composizione e la movimentazione dei fondi per rischi e oneri per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018.

<i>(In Euro)</i>	2020	2019	2018	Al 1° gennaio 2018
Fondo rischi per contenziosi legali	23.064	14.000	15.000	20.000
Fondo perdite future commesse	226.862	309.789	337.841	0
Fondi per rischi e oneri	249.926	323.789	352.841	20.000

<i>(In Euro)</i>	Fondo rischi per contenziosi legali	Fondo perdite future commesse	Totale
Fondo al 1 gennaio 2018	20.000	0	20.000
Accantonamenti	15.000	337.841	352.841
Utilizzi	(20.000)	-	(20.000)
Fondo al 31 dicembre 2018	15.000	337.841	352.841
Accantonamenti	14.000	188.768	202.768
Utilizzi	(15.000)	(216.820)	(231.820)
Fondo al 31 dicembre 2019	14.000	309.789	323.789
Accantonamenti	20.200	-	20.200
Utilizzi	(11.136)	(82.927)	(94.063)
Fondo al 31 dicembre 2020	23.064	226.862	249.926

Il fondo rischi per perdite future commesse fa riferimento a due commesse con margine negativo in quanto rappresentano un investimento in termini di sviluppo prodotto e tecnologia che la società ha valutato strategico al fine di acquisire il cliente e rilevanti opportunità future.

6.15 Debiti commerciali

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio dei debiti commerciali al 31 dicembre 2020, 2019, 2018 e al 1° gennaio 2018.

<i>(In Euro)</i>	2020	2019	2018	Al 1° gennaio 2018
Debiti commerciali verso fornitori	1.967.692	1.924.219	1.572.211	1.175.481
Debiti commerciali verso controllate	-	-	-	-
Debiti commerciali verso altre parti correlate	-	-	-	-
Debiti commerciali	1.967.692	1.924.219	1.572.211	1.175.481

I debiti commerciali sono principalmente relativi a transazioni per l'acquisto di materie prime, componenti e servizi.

Non vi sono debiti commerciali verso parti correlate.

Si ritiene che il valore contabile dei debiti commerciali approssimi il relativo *fair value*.

6.16 Debiti tributari correnti

I debiti tributari correnti sono pari a Euro 768 migliaia al 31 dicembre 2020, a Euro 101 migliaia al 31 dicembre 2019, a Euro 87 migliaia al 31 dicembre 2018 e a Euro 1.271 migliaia al 1° gennaio 2018.

La voce accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, in particolare si riferisce a: i) ritenute operate alla fonte su debiti da lavoro dipendente, assimilato e autonomo per Euro 151 migliaia nel 2020, Euro 85 migliaia nel 2019 e 114 migliaia nel 2018; ii) debito IRES-IRAP di Euro 317 migliaia nel 2020; iii) debito relativo all'imposta sostitutiva per la rivalutazione delle immobilizzazioni immateriali operata ai sensi della L. 127/2020 pari a Euro 300 migliaia al 31 dicembre 2020; per maggiori dettagli in merito si veda la Nota 6.5.

6.17 Altri debiti e passività correnti

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio degli altri debiti e passività correnti al 31 dicembre 2020, 2019, 2018 e al 1° gennaio 2018.

<i>(In Euro)</i>	2020	2019	2018	Al 1° gennaio 2018
Debiti verso dipendenti	696.612	542.433	343.287	277.783
Debiti verso istituti di previdenza	368.419	263.028	200.201	173.346
Risconti passivi	137.302	77.817	80.096	75.136
Debiti verso Amministratore Unico	6.373	5.708	18.258	-
Ratei passivi	925	1.156	1.081	3.374
Altro	166.540	503.544	820.107	1.488.943
Altri debiti e passività correnti	1.376.172	1.393.685	1.463.029	2.018.582

I debiti verso dipendenti si riferiscono principalmente a retribuzioni da liquidare e oneri differiti, quali ferie, permessi e mensilità aggiuntive.

I debiti verso istituti di previdenza si riferiscono prevalentemente alle passività verso istituti pensionistici e previdenziali per il versamento di contributi.

I debiti verso il personale sopra descritti si incrementano nel periodo in esame conseguentemente all' aumento del numero dei dipendenti che passano da 56 a 93.

Gli altri debiti al 31 dicembre 2020, 2019, 2018 e al 1° gennaio 2018 includono per la quasi totalità gli acconti da clienti rispettivamente pari a Euro 163 migliaia, Euro 504 migliaia, Euro 820 migliaia ed Euro 1.489 migliaia.

I Riscosti Passivi sono relativi a contributi in c/capitale deliberati dalla Regione Marche per acquisto di macchinari rilevati nella voce "Altri ricavi" e ai contributi in conto interessi DM 25/01/2016 Nuova Sabatini di cui ai Decreti Mise del 14/02/2018, del 09/04/2019 e del 02/03/2020, nonché per investimenti in beni strumentali effettuati nel 2020.

7. Note al conto economico

7.1 Ricavi operativi

Nell'esercizio 2020 i ricavi ordinari ammontano a 18.288 migliaia di euro e sono composti da 39 migliaia per variazione di rimanenze e 18.249 migliaia per contratti con i clienti, di cui 3.868 migliaia per variazione di rimanenze di lavori in corso su ordinazione.

Nell'esercizio 2019 i ricavi ordinari ammontano a 16.308 migliaia di euro e sono composti da 295 migliaia per variazione di rimanenze e 16.014 migliaia per contratti con i clienti, di cui 3.940 migliaia per variazione di rimanenze di lavori in corso su ordinazione.

Nell'esercizio 2018 i ricavi ordinari ammontano a 9.751 migliaia di euro e sono composti da 254 migliaia per variazione di rimanenze e 9.496 migliaia per contratti con i clienti, di cui 901 migliaia per variazione di rimanenze di lavori in corso su ordinazione.

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio dei ricavi operativi per area geografica per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018.

<i>(In Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2020	2019	2018
Italia*	2.499.078	1.995.466	1.354.569
UE*	7.038.454	4.664.810	1.134.210
Extra UE*	8.711.737	9.353.977	7.008.197
Totale contratti	18.249.269	16.014.254	9.496.976
<i>Di cui WIP (Variazione Attività per lavori in corso su ordinazione)</i>	<i>3.868.524</i>	<i>3.940.070</i>	<i>901.235</i>
Variazione rimanenze	38.767	294.537	254.721
Totale ricavi operativi	18.288.036	16.308.791	9.751.697

*Dato comprensivo della Variazione di Attività per lavori in corso su ordinazione al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018.

La voce Variazione di Attività per lavori in corso su ordinazione accoglie la contropartita economica dell'accantonamento a fondo rischi per perdite future commesse, come di seguito riportato.

<i>(In Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	Variazione esercizio precedente	Accantonamento fondo rischi	Totale
Ricavi Variazione WIP 2020	3.868.525		3.868.525
Ricavi Variazione WIP 2019	4.128.838	(188.768)	3.940.070

La quasi totalità dei contratti con i clienti stipulati dalla Società non prevede corrispettivi variabili.

La Società ritiene che non vi sia alcun contratto che contenga una componente finanziaria significativa, ovvero per il quale il periodo compreso tra il trasferimento del bene pattuito al cliente e il pagamento effettuato dal cliente stesso ecceda i dodici mesi. Pertanto, la Società non ha effettuato alcun aggiustamento del corrispettivo dell'operazione per tener conto degli effetti del valore temporale del denaro.

Informativa Settori Operativi

Ai sensi dell'IFRS 8 par.12, dopo una valutazione qualitativa effettuata dalla società, si è deciso di raggruppare le divisioni di attività in un unico segmento di rendicontazione.

7.2 Altri ricavi e proventi

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio degli altri ricavi e proventi per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018.

<i>(In Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2020	2019	2018
Recuperi e riaddebiti	9.429	316	4.738
Contributi in conto esercizio	799.748	768.866	744.499
Altri contributi	24.767	13.337	5.748
Indennizzi assicurativi	-	3.000	-
Sopravvenienze/plusvalenze attive	135	67.134	11.647
Altro	13.323	15.702	20.028
Altri ricavi e proventi	847.403	868.355	786.661

I contributi in conto esercizio fanno riferimento principalmente a crediti d'imposta su progetti di ricerca, nonché a un contributo ottenuto dal CNR per uno specifico progetto.

7.3 Costo per acquisto di beni e variazione delle rimanenze

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio degli acquisti e consumi di materie prime, semilavorati e prodotti finiti per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018.

<i>(In Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2020	2019	2018
Acquisti di materie prime, prodotti finiti, componenti e materiali di consumo	6.223.023	5.164.798	4.644.401
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	326.191	(402.830)	(952.949)
Costo per acquisto di beni e variazione delle rimanenze	6.549.214	4.761.968	3.691.452

La voce variazioni delle rimanenze include accantonamenti netti al fondo svalutazione rimanenze per un valore nullo al 31 dicembre 2018, Euro 30 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 ed Euro 70 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

L'incremento di tale linea di costo, non proporzionale all'aumento del fatturato, risente in modo significativo dell'influenza dei costi sostenuti per l'acquisto di prodotti (KIT) venduti sostanzialmente al prezzo di costo, a seguito di scelte strategiche aziendali (per maggiori dettagli si rimanda alla relazione sulla gestione "Andamento della Società ed analisi dei risultati dell'esercizio 2020 e precedenti"). Tali costi non hanno generato una proporzionale crescita in termini di fatturato. Andando a neutralizzare i costi e ricavi derivanti da

tale contratto, l'incidenza degli acquisti e consumi di materie prime, semilavorati e prodotti finiti su ricavi delle vendite risulta in linea con gli esercizi precedenti.

7.4 Costi per il personale

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio dei costi per il personale per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018.

<i>(In Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2020	2019	2018
Salari e stipendi	3.140.603	2.368.356	2.039.010
Oneri sociali	873.848	691.876	543.100
Oneri per indennità di fine rapporto	226.094	169.235	135.573
Altri	14.008	8.108	3.900
Costi per il personale	4.254.554	3.237.576	2.721.584

L'incremento del costo del personale è imputabile principalmente alla necessità di aumentare la forza lavoro per fronteggiare la crescita. L'incremento del 2020 è influenzato dalle rilevanti assunzioni effettuate nel secondo semestre 2019 e dagli ulteriori ingressi in azienda nei primi mesi del 2020.

La tabella che segue riporta il numero medio e puntuale dei dipendenti della Società per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018 con indicazione della categoria.

<i>Numero medio</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2020	2019	2018
Operai	9	2	1
Impiegati	74	63	45
Quadri	-	-	-
Dirigenti	1	1	2
Totale dipendenti	84	66	48

<i>Numero puntuale</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2020	2019	2018
Operai	9	2	1
Impiegati	83	73	55
Quadri	-	-	-
Dirigenti	1	1	0
Totale dipendenti	93	76	56

7.5 Costi per servizi

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio dei costi per servizi per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018.

<i>(In Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2020	2019	2018
Utenze e servizi di pulizia	94.705	97.323	75.030
Manutenzioni	61.928	29.563	11.326
Trasporti	77.445	69.940	56.368
Consulenze	1.063.540	1.067.360	746.398
Servizi per R&S	553.709	302.990	202.906
Viaggi e spese di alloggio	86.053	266.980	167.641
Lavorazioni esterne	523.220	248.297	136.384
Marketing e fiere	29.791	151.753	100.598
Assicurazioni	46.519	33.545	24.036

Mensa	75.662	90.337	69.899
Commissioni	10.029	11.683	6.147
Compensi Amministratore Unico	143.517	143.400	163.146
Compensi società di revisione	10.400	10.400	8.320
Altri servizi	90.361	32.994	19.308
Costi per servizi	2.866.879	2.556.565	1.787.506

I servizi acquistati dalla società si riferiscono prevalentemente a consulenze (tecniche, amministrative, legali ecc.), lavorazioni esterne, compensi dell'organo amministrativo in carica a tale data (amministratore unico) e costi per utenze.

7.6 Altri costi operativi

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio degli altri costi operativi per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018.

<i>(In Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2020	2019	2018
Costi relativi a locazioni, noleggi e licenze	122.634	96.929	78.892
Imposte e tasse	1.617	1.500	1.507
Imposta sostitutiva	300.000	-	-
Quote associative e beneficenze	17.815	13.685	10.113
Perdita su crediti		350.633	
Altri minori	12.680	16.586	4.786
Altri costi operativi	454.746	479.333	95.298

I costi relativi a locazioni includono: (i) canoni riferiti alla locazione di beni di modesto valore, per i quali la Società si è avvalsa dell'esenzione prevista dall'IFRS 16 e (ii) costi connessi all'utilizzo dei beni sottostanti i contratti di locazione che non rientrano nell'ambito di applicazione dell'IFRS 16. (Trattasi di noleggio di software)

I costi di imposta sostitutiva sono relativi al costo sostenuto per la corresponsione dell'imposta sostitutiva prevista del 3% relativa alla rivalutazione delle immobilizzazioni immateriali, per maggiori dettagli si veda il paragrafo 6.5.

Le perdite su crediti dell'esercizio 2019 si riferiscono allo stralcio dell'intero credito, al netto dell'IVA, vantato nei confronti del cliente Piaggio Aero Industries S.p.A. a seguito delle informazioni acquisite nel corso della procedura di amministrazione straordinaria di quest'ultima per un totale di 370 migliaia di euro, dopo aver utilizzato il fondo accantonato nell'esercizio precedente e registrando una perdita su crediti di 350 migliaia di euro.

7.7 Svalutazioni nette di attività finanziarie

Le svalutazioni nette di attività finanziarie, pari a Euro 33 migliaia, Euro 54 migliaia ed Euro 230 migliaia rispettivamente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018, si riferiscono alla svalutazione di

crediti commerciali.

Di seguito il prospetto di dettaglio relativo alla movimentazione del fondo svalutazione crediti per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018.

<i>(In Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2020	2019	2018
Acc.ti e svalutazioni dei crediti attivo circolante	33.070	53.799	230.117
Svalutazioni nette di attività finanziarie	33.070	53.799	230.117

Nel 2018 la società ha provveduto ad accantonare a FSC un importo di 210 migliaia di euro in riferimento alla posizione creditoria di 708 migliaia di euro nei confronti della Piaggio Aero Industries S.p.A.. Nel 2019 la società ha provveduto a stralciare l'intero credito (al netto dell'IVA) a seguito dell'apertura della procedura di amministrazione straordinaria di quest'ultima (si veda anche nota 7.6 che precede).

7.8 Ammortamenti e svalutazioni

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio degli ammortamenti e svalutazioni per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018.

<i>(In Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2020	2019	2018
Ammortamenti e svalutazioni di attività immateriali	265.420	237.247	66.948
Ammortamenti e svalutazioni di attività materiali	506.501	439.208	358.995
Ammortamenti e svalutazioni di attività per diritto d'uso	147.349	133.581	98.207
Accantonamenti per rischi	20.200	14.000	15.000
Ammortamenti e svalutazioni	939.469	824.036	539.151

I prospetti di dettaglio relativi alla composizione e alla movimentazione delle attività immateriali e delle attività materiali per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018 sono riportati nelle note 6.1 e 6.3. L'informativa relativa alle attività per diritto d'uso nei periodi in esame è riportata nella nota 6.2.

7.9 Proventi e oneri finanziari

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio dei proventi finanziari per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018.

<i>(In Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2020	2019	2018
Interessi attivi	235	441	175
Utili netti su cambi	28.566	16.355	5.500
Proventi su contratti derivati	166	3.490	-
Altri proventi finanziari	111.630	632	35
Proventi finanziari	140.597	20.918	5.709

Gli altri proventi finanziari derivano dall'applicazione della valutazione al costo ammortizzato relativa al finanziamento infruttifero concesso dal MiSe nel 2018, avente debito residuo al 31 dicembre 2020 pari a 778 migliaia di Euro.

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio degli oneri finanziari per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018.

<i>(In Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2020	2019	2018
Interessi su prestiti obbligazionari o finanziamenti	90.116	111.476	43.694

Interessi bancari	2.940	3.257	31.217
Perdite nette su cambi	28.092	4.184	22.044
Interessi su passività per lease	40.164	41.072	30.048
Interessi su attualizzazione fondi benefici ai dipendenti	3.355	4.488	2.885
Oneri su contratti derivati	28.107	31.090	5.781
Altri oneri finanziari	65	61	6.364
Oneri finanziari	192.838	195.629	142.033

I proventi e oneri finanziari includono gli utili e le perdite su cambi derivanti dalle operazioni effettuate in valuta estera, gli interessi passivi derivanti dai finanziamenti e lease ancora in essere e dal prestito obbligazionario concesso da Unicredit nel 2018.

7.10 Imposte sul reddito dell'esercizio

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio delle imposte sul reddito dell'esercizio per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018.

<i>(In Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2020	2019	2018
Imposte correnti	(949.650)	(674.570)	(793.795)
Imposte differite	2.876.078	(600.589)	598.034
Imposte relative ad esercizi precedenti	(20.379)	(292)	(117)
Imposte sul reddito	1.906.049	(1.275.451)	(195.878)

La tabella che segue riporta la riconciliazione del tasso teorico d'imposizione fiscale con l'effettiva incidenza sul risultato ante imposte per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018.

<i>(In Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2020	2019	2018
Risultato prima delle imposte	3.985.266	5.089.158	1.336.925
Aliquota teorica	24,0%	24,0%	24,0%
Onere fiscale teorico	(956.464)	(1.221.398)	(320.862)
Effetti fiscali ricavi non tassabili	146.609	146.697	122.901
IRAP	(135.493)	(143.517)	(146.677)
ACE	13.460	21.798	16.052
Effetto fiscale costi non deducibili	(43.037)	(201.351)	(199.321)
Beneficio fiscale da rivalutazione	2.873.000	-	-
Altro	7.973	122.319	332.029
Imposte sul reddito	1.906.049	(1.275.451)	(195.878)

8. Operazioni con parti correlate

Le operazioni poste in essere con le parti correlate, individuate sulla base dei criteri definiti dallo IAS 24, sono principalmente di natura commerciale e finanziaria e sono effettuate a normali condizioni di mercato.

Nei prospetti seguenti si riporta il dettaglio dei rapporti economici e patrimoniali con le parti correlate. Le società indicate sono state identificate quali parti correlate perché collegate direttamente o indirettamente agli azionisti di riferimento della Società.

Elenco Parti correlate	Tipologia e principale rapporto di correlazione
JSC Perm Scientific-Industrial Instrument Making Company (di seguito anche PNPPK)	Società che detiene partecipazioni nella catena di controllo della Società
Persone fisiche	
Michael S. Perlmutter (di seguito PERLMUTTER)	Persona fisica che detiene partecipazioni nella catena di controllo della Società e membro del Consiglio di Amministrazione in carica
Andrea Pizzarulli (di seguito Pizzarulli)	Amministratore Unico in carica al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018 Dal 13 ottobre 2021 Presidente del CDA e AD
Lucia Cingolani	Coniuge del Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato
Alessandro Cingolani	Familiare del Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato
Avv.to Roberta Pizzarulli	Familiare del Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato

La seguente tabella riepiloga i rapporti patrimoniali della Società verso parti correlate al 31 dicembre 2020, 2019, 2018.

PARTI CORRELATE <i>in migliaia di Euro</i>	PNPK	Perlmutter	Avv. Roberta Pizzarulli	Pizzarulli	Persone fisiche familiari del Presidente CDA e AD	Totale	Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
Crediti commerciali								
Al 31 dicembre 2020						0	6.527	0%
Al 31 dicembre 2019						0	3.706	0%
Al 31 dicembre 2018	50					50	3.769	1%
Benefici vs i dipendenti								
Al 31 dicembre 2020					19	19	656	3%
Al 31 dicembre 2019					13	13	462	3%
Al 31 dicembre 2018					8	8	287	3%
Debiti vs fornitori								
Al 31 dicembre 2020						0	1.968	0%
Al 31 dicembre 2019						0	1.924	0%
Al 31 dicembre 2018						0	1.572	0%
Altri debiti correnti								
Al 31 dicembre 2020				6	16	22	1.238	2%
Al 31 dicembre 2019				6	14	20	1.315	2%
Al 31 dicembre 2018				18	8	27	1.382	2%

La seguente tabella riepiloga i rapporti economici della Società verso parti correlate per gli esercizi chiusi al 31

dicembre 2020, 2019 e 2018.

PARTI CORRELATE <i>in migliaia di Euro</i>	PNPK	Perlmutter	Avv. Roberta Pizzarulli	Pizzarulli	Persone fisiche familiari del Presidente CDA e AD	Totale	Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
Ricavi delle vendite								
Al 31 dicembre 2020						0	18.288	0%
Al 31 dicembre 2019						0	16.309	0%
Al 31 dicembre 2018	61					61	9.752	1%
Costi per servizi								
Al 31 dicembre 2020		74	4	144		222	2.867	8%
Al 31 dicembre 2019		127	10	144		281	2.557	11%
Al 31 dicembre 2018		74		18		92	1.788	5%
Costi del personale								
Al 31 dicembre 2020					107	107	4.255	3%
Al 31 dicembre 2019					98	98	3.238	3%
Al 31 dicembre 2018					27	27	2.722	1%

Di seguito si riporta la spiegazione dei principali contratti in essere con parti correlate:

- I rapporti con la società JSC Perm Scientific-Industrial Instrument Making Company (PNPPK) sono di natura commerciale e regolati in Euro. In particolare, la Società vende a PNPPK beni e servizi. I crediti commerciali riferiti alle attività di cui sopra ammontano al 31 dicembre 2020 a Euro 50 migliaia, nel corso degli esercizi 2019 e 2018 non erano in essere rapporti con la Società. I ricavi delle vendite relativi ai rapporti di cui sopra ammontano al 31 dicembre 2020 a Euro 61 migliaia, nel corso degli esercizi 2019 e 2018 non erano in essere rapporti con la Società;
- I rapporti con Michael S. Perlmutter sono di natura commerciale e regolati in Euro. In particolare, la Società acquista da Perlmutter consulenze di natura commerciale. I costi per le consulenze ai rapporti di cui sopra ammontano al 31 dicembre 2020 a Euro 74 migliaia, al 31 dicembre 2019 a Euro 127 migliaia e al 31 dicembre 2018° Euro 74 migliaia.

9. Impegni e rischi

La Società ha in essere fidejussioni bancarie a garanzia degli impegni assunti per adempimenti contrattuali di importo complessivo garantito pari ad €. 26.193 oltre a fidejussione bancaria a garanzia delle obbligazioni assunte nel contratto di locazione dell'immobile in cui ha sede la società per un valore garantito di € 50.000.

10. Compensi ad Amministratore Unico e sindaci

I compensi spettanti all'Amministratore Unico in carica nel triennio ammontano a Euro 120 migliaia, Euro 120 migliaia ed Euro 140 migliaia per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018.

Nel 2020 non era presente il collegio sindacale.

Nel corso dell'esercizio non sono stati concessi finanziamenti o anticipi ad amministratore o soci.

11. Compensi alla società di revisione

I compensi spettanti al revisore unico non più in carica ammontano rispettivamente ad Euro 10 migliaia, Euro 10 migliaia ed Euro 8 migliaia per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018.

Il compenso relativo alla società di revisione in carica nell'anno 2020 è pari ad Euro 14 migliaia.

12. Attività di ricerca e sviluppo

L'attività di R&D svolta dalla Società è finalizzata sia all'introduzione di nuovi prodotti che all'implementazione di nuovi processi produttivi. L'attività si articola in differenti fasi, che vanno dall'ideazione e avvio del processo di progettazione del nuovo prodotto o processo all'industrializzazione su larga scala.

Le spese in attività di ricerca e sviluppo sono state pari a Euro 1.752 migliaia, Euro 1.396 migliaia ed Euro 1.279 migliaia per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018.

13. Fatti di rilievo successivi alla chiusura del periodo

Come indicato in precedenza la Società ha avviato nel 2021 un processo di quotazione delle azioni sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

In data 27 ottobre 2021 la Società ha ricevuto il waiver da Unicredit sanando formalmente la posizione relativa al mancato rispetto degli impegni di non fare previsti dal contratto di prestito obbligazionario in essere con lo stesso Istituto Bancario.

14. Prima applicazione degli EU-IFRS

Criteria seguiti per realizzare il passaggio dai Principi Contabili Italiani agli EU-IFRS

La Società ha esercitato la facoltà di redigere il presente Bilancio d'Esercizio Triennale 2020-2018 applicando volontariamente i principi contabili EU-IFRS per la prima volta in quanto il presente documento è stato redatto nell'ambito del processo di quotazione delle azioni della Società sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. ai fini dell'inserimento dello stesso nel Prospetto Informativo di Offerta.

Pertanto, la data di prima applicazione degli IFRS (la “**Data di Transizione**”), in base a quanto previsto dall'IFRS 1 e in ragione dell'inserimento dei dati storici all'interno del Prospetto Informativo di Offerta, è stata stabilita al 1° gennaio 2018. Di seguito è descritta la procedura seguita per la transizione dai Principi Contabili Italiani agli EU-IFRS ai fini della redazione del Bilancio d'Esercizio Triennale (di seguito il “**Processo di Transizione**”).

Principi generali

La Società ha applicato gli EU-IFRS in modo retrospettivo a tutti i periodi chiusi antecedentemente alla Data di Transizione, fatta eccezione per le esenzioni obbligatorie e per talune esenzioni facoltative adottate nel rispetto dell'IFRS 1, come descritto nel seguente paragrafo. In particolare, i principi contabili ai quali è stato fatto riferimento sono quelli descritti nella precedente nota 2.4 “Principi contabili e criteri di valutazione”.

La situazione patrimoniale e finanziaria al 1° gennaio 2018 riflette le seguenti differenze di trattamento rispetto al bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2017, predisposto in conformità ai Principi Contabili Italiani:

- sono state rilevate e valutate tutte le attività e le passività la cui iscrizione è richiesta dagli EU-IFRS, incluse quelle non previste in applicazione dei Principi Contabili Italiani;
- tutte le attività e le passività la cui iscrizione è richiesta dai Principi Contabili Italiani, ma non è ammessa dagli EU-IFRS, sono state eliminate;
- alcune voci di bilancio sono state riclassificate secondo quanto previsto dagli EU-IFRS.

Alla Data di Transizione, l'effetto dell'adeguamento dei saldi iniziali delle attività e passività della Società ai nuovi criteri contabili è rilevato alla voce “Riserva da prima adozione EU-IFRS” del patrimonio netto, tenuto conto dei relativi effetti fiscali (si veda anche quanto riportato alla nota 2.4. “Principi contabili e criteri di valutazione” per le modalità di riconoscimento delle attività per imposte anticipate).

Modalità di presentazione degli schemi di bilancio

Per quanto concerne la modalità di rappresentazione degli schemi di bilancio, si veda la nota 2.3 “Principi generali di redazione”.

Esenzioni obbligatorie alla completa adozione retrospettiva degli EU-IFRS

Le esenzioni obbligatorie alla completa adozione retrospettiva degli EU-IFRS, nel rispetto dell'IFRS 1, sono state applicate nel Processo di Transizione se e in quanto relative a fattispecie applicabili alla Società.

Le stime effettuate alla Data di Transizione agli EU-IFRS e alle successive date di bilancio sono conformi alle stime effettuate alla stessa data secondo i Principi Contabili Italiani (dopo le rettifiche necessarie per riflettere eventuali differenze nei principi contabili).

Esenzioni facoltative alla completa adozione retrospettica degli EU-IFRS

a) Contratti di noleggio e di locazione

Alla Data di Transizione agli EU-IFRS, la Società ha deciso di valutare se un contratto contiene un *lease* applicando al contratto i paragrafi 9-11 dell'IFRS 16 sulla base dei fatti e delle circostanze esistenti in tale data. Il contratto è, o contiene, un *lease* se, in cambio di un corrispettivo, conferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività specificata per un periodo di tempo.

Nell'ambito della transizione al principio contabile IFRS 16 e nel rispetto delle disposizioni transitorie del principio contabile IFRS 16, la Società ha deciso di adottare le seguenti scelte:

- a) valutare la passività per *lease* alla Data di Transizione al valore attuale dei restanti pagamenti dovuti per il *lease*, attualizzati utilizzando il tasso di finanziamento marginale, alla data di passaggio agli EU-IFRS, della Società che agisce in qualità di locataria (IFRS 16, App. C, par. C8);
- b) valutare l'attività consistente nel diritto di utilizzo alla Data di Transizione ad un importo pari alla passività per *lease*, rettificato per l'importo di eventuali risconti passivi o ratei attivi relativi al *lease* rilevati nel prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria immediatamente prima della Data di Transizione (IFRS 16, App. C, par. C8);
- c) avvalersi della facoltà di non effettuare rettifiche transitorie per i *lease* la cui attività sottostante è di modesto valore (IFRS 16, App. C, par. C9);
- d) applicare *lease* per *lease* un unico tasso di attualizzazione ad un portafoglio di *lease* con caratteristiche ragionevolmente simili, come per esempio i *lease* con una durata residua simile per una classe di attività sottostante simile in un contesto economico simile (IFRS 16, App. C, par. C10);
- e) avvalersi della possibilità di valutare l'attività per diritto d'uso e la passività per *lease* alla Data di Transizione ad un importo pari al valore contabile dell'attività oggetto del *lease* e della passività del *lease* valutato immediatamente prima della Data di Transizione applicando lo IAS 17 (IFRS 16, App. C, par. C11).

Le altre esenzioni facoltative previste dall'IFRS 1 non sono state utilizzate, in quanto relative a fattispecie per le quali: i) i Principi Contabili Italiani risultano già allineati agli EU-IFRS, ii) la Società ha optato per l'applicazione retrospettica, o iii) non sono applicabili alla Società.

Trattamenti prescelti nell'ambito delle opzioni contabili previste dagli UE IFRS

Gli EU-IFRS consentono alcune opzioni contabili. Di seguito si evidenziano le principali scelte effettuate dal Gruppo.

- Valutazione delle rimanenze: in accordo allo IAS 2, il costo delle rimanenze deve essere determinato adottando il metodo FIFO oppure il metodo del costo medio ponderato. La Società ha scelto di utilizzare il metodo del costo medio ponderato.
- Valutazione delle attività materiali, delle attività immateriali e delle attività per diritto d'uso: successivamente all'iscrizione iniziale al costo, lo IAS 16 – Immobili impianti e macchinari, lo IAS 38 – Attività immateriali e l'IFRS 16 – Leases, prevedono che le attività materiali, le attività immateriali e le attività per diritto d'uso possano essere valutate al costo al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore, oppure rideterminando periodicamente il valore di mercato ed adeguando il saldo contabile a tale valore (c.d. "*Revaluation Model*"). La società ha deciso di mantenere il costo come criterio di valutazione delle attività materiali, delle attività immateriali e delle attività per diritto d'uso.

Descrizione degli effetti significativi del Processo di Transizione

Nelle seguenti tabelle sono evidenziati gli effetti, sia in termini di riclassifiche sia di rettifiche, della transizione agli EU-IFRS:

- sulla situazione patrimoniale e finanziaria della Società alla Data di Transizione, al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2019;
 - sul conto economico complessivo della Società relativo agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e 2019;
 - sul patrimonio netto della Società alla Data di Transizione, al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2019;
-

- sul rendiconto finanziario della Società relativo agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e 2019.

Effetti della transizione agli EU-IFRS sulla situazione patrimoniale e finanziaria alla Data di Transizione (01.01.2018)

<i>(In Euro)</i>	Principi Contabili Italiani (Bilancio approvato)	Rettifiche per correzione errori	Principi Contabili Italiani	Rettifiche	Riclassifiche	IFRS
ATTIVITA'						
Attività non correnti						
Attività immateriali	109.212		109.212		-19.193	90.020
Attività per diritto d'uso				240.265		240.265
Attività materiali	1.132.633		1.132.633		19.193	1.151.826
Partecipazioni e altre attività finanziarie	282		282			282
Attività per imposte anticipate	4.800	853.457	858.257	10.249		868.505
Totale attività non correnti	1.246.927	853.457	2.100.384	250.514	0	2.350.898
Attività correnti						
Rimanenze	1.350.985		1.350.985			1.350.985
Crediti commerciali	3.017.975		3.017.975			3.017.975
Attività per lavori in corso su ordinazione	1.069.825	2.104.584	3.174.409			3.174.409
Altri crediti e attività correnti	815.156		815.156			815.156
Disponibilità liquide	3.429.405		3.429.405			3.429.405
Totale attività correnti	9.683.346	2.104.584	11.787.930	0	0	11.787.930
TOTALE ATTIVITÀ	10.930.273	2.958.041	13.888.314	250.514	0	14.138.828
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ						
Capitale sociale	500.000		500.000			500.000
Riserve	736.423	128.795	865.219	(32.454)		832.765
Risultato netto	3.571.315	(2.229.523)	1.341.792			1.341.792
Totale patrimonio netto	4.807.739	(2.100.728)	2.707.011	(32.454)	0	2.674.557
Passività non correnti						
Passività finanziarie non correnti	1.040.884		1.040.884			1.040.884
Passività per <i>lease</i> non correnti	0		0	214.881		214.881
Passività per imposte differite	0	(16.925)	16.925		0	16.925
Fondi per benefici ai dipendenti	189.493		189.493	42.702		232.196
Fondi per rischi ed oneri	20.000		20.000			20.000
Totale passività non correnti	1.250.377	(16.925)	1.267.303	257.583	0	1.524.886
Passività correnti						
Passività finanziarie correnti	407.225		407.225			407.225
Passività per <i>lease</i> correnti	0		0	25.384		25.384
Debiti commerciali	1.175.481		1.175.481			1.175.481
Acconti su lavori in corso	0	5.041.844	5.041.844			5.041.844
Debiti per imposte correnti	1.270.870		1.270.870			1.270.870
Altri debiti e passività correnti	2.018.582		2.018.582			2.018.582
Totale passività correnti	4.872.157	5.041.844	9.914.001	25.384	0	9.939.385
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	10.930.273	2.958.041	13.888.314	250.514	0	14.138.828

Effetti della transizione agli EU-IFRS sulla situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2018

<i>(In Euro)</i>	Principi Contabili Italiani (Bilancio approvato)	Rettifiche per correzione errori	Principi Contabili Italiani	Rettifiche	Riclassifiche	IFRS
ATTIVITA'						
Attività non correnti						
Attività immateriali	261.542		261.542		-172.629	88.913
Attività per diritto d'uso	0		0	2.069.949		2.069.949
Attività materiali	1.800.986		1.800.986		172.629	1.973.615
Partecipazioni e altre attività finanziarie	282		282			282
Attività per imposte anticipate	62.574	1.393.783	1.456.357	14.447		1.470.804
Totale attività non correnti	2.125.384	1.393.783	3.519.168	2.084.396	0	5.603.564
Attività correnti						
Rimanenze	2.523.451		2.523.451			2.523.451
Crediti commerciali	3.769.070		3.769.070			3.769.070
Attività per lavori in corso su ordinazione	1.368.294	3.045.191	4.413.485			4.413.485
Altri crediti e attività correnti	891.894		891.894	(25.000)		866.894
Disponibilità liquide	6.058.486		6.058.486			6.058.486
Totale attività correnti	14.611.196	3.045.191	17.656.386	(25.000)	0	17.631.386
TOTALE ATTIVITÀ	16.736.580	4.438.974	21.175.554	2.059.396	0	23.234.950
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ						
Capitale sociale	500.000		500.000			500.000
Riserve	4.307.739	(2.134.748)	2.172.991	(19.127)		2.153.864
Risultato netto	2.527.625	(1.365.074)	1.162.551	(21.503)		1.141.047
Totale patrimonio netto	7.335.363	(3.499.822)	3.835.541	(40.630)	0	3.794.911
Passività non correnti						
Passività finanziarie non correnti	4.815.900		4.815.900		48.419	4.864.319
Passività per <i>lease</i> non correnti				1.973.557		1.973.557
Passività per imposte differite	102	3.809	3.912			3.912
Fondi per benefici ai dipendenti	258.093		258.093	29.109		287.203
Fondi per rischi ed oneri	63.419	337.841	401.260		(48.419)	352.841
Totale passività non correnti	5.137.515	341.650	5.479.165	2.002.666	0	7.481.832
Passività correnti						
Passività finanziarie correnti	1.152.242		1.152.242			1.152.242
Passività per <i>lease</i> correnti				97.360		97.360
Debiti commerciali	1.572.211		1.572.211			1.572.211
Acconti su lavori in corso	0	7.586.402	7.586.402			7.586.402
Debiti per imposte correnti	76.221	10.743	86.964			86.964
Altri debiti e passività correnti	1.463.029		1.463.029			1.463.029
Totale passività correnti	4.263.702	7.597.146	11.860.847	97.360	0	11.958.207
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	16.736.580	4.438.974	21.175.554	2.059.396	0	23.234.950

Effetti della transizione agli EU-IFRS sulla situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2019

<i>(In Euro)</i>	Principi Contabili Italiani (Bilancio approvato)	Rettifiche per correzione errori	Principi Contabili Italiani	Rettifiche	Riclassifiche	IFRS
ATTIVITA'						
Attività non correnti						
Attività immateriali	572.707		572.707		-183.208	389.499
Attività per diritto d'uso				1.936.368		1.936.368
Attività materiali	1.822.671		1.822.671		183.208	2.005.879
Partecipazioni e altre attività finanziarie	50.282		50.282			50.282
Attività per imposte anticipate	21.360	844.020	865.380	38.992		904.373
Totale attività non correnti	2.467.021	844.020	3.311.041	1.975.360	0	5.286.402
Attività correnti						
Rimanenze	3.266.270		3.266.270			3.266.270
Crediti commerciali	3.706.091		3.706.091			3.706.091
Attività per lavori in corso su ordinazione	2.314.722	6.227.601	8.542.323			8.542.323
Altri crediti e attività correnti	1.443.642		1.443.642	-25.000		1.418.642
Disponibilità liquide	5.691.922		5.691.922			5.691.922
Totale attività correnti	16.422.647	6.227.601	22.650.248	-25.000	0	22.625.248
TOTALE ATTIVITÀ	18.889.667	7.071.622	25.961.289	1.950.360	0	27.911.649
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ						
Capitale sociale	500.000		500.000			500.000
Riserve	6.835.363	3.514.628	3.320.735	-90.990		3.229.746
Risultato netto	2.389.239	1.444.697	3.833.937	-20.230		3.813.707
Totale patrimonio netto	9.724.602	4.959.325	7.654.672	-111.220	0	7.543.452
Passività non correnti						
Passività finanziarie non correnti	753.712		753.712			753.712
Passività per <i>lease</i> non correnti				1.863.605		1.863.605
Passività per imposte differite		12.816	12.816			12.816

Fondi per benefici ai dipendenti	374.184		374.184	88.023		462.207
Fondi per rischi ed oneri	78.411	309.789	388.199		-64.411	323.789
Totale passività non correnti	1.206.307	322.605	1.528.911	1.951.628	-64.411	3.416.129
Passività correnti						
Passività finanziarie correnti	4.555.764		4.555.764		64.411	4.620.175
Passività per <i>lease</i> correnti				109.952		109.952
Debiti commerciali	1.924.219		1.924.219			1.924.219
Acconti su lavori in corso		8.803.528	8.803.528			8.803.528
Debiti per imposte correnti	85.091	15.419	100.509			100.509
Altri debiti e passività correnti	1.393.685		1.393.685			1.393.685
Totale passività correnti	7.958.759	8.818.947	16.777.705	109.952	64.411	16.952.068
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	18.889.668	14.100.877	25.961.288	1.950.360	0	27.911.649

Effetti della transizione agli EU-IFRS sulla situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2020

<i>(In Euro)</i>	Principi Contabili Italiani (Bilancio approvato)	Rettifiche per correzione errori	Principi Contabili Italiani	Rettifiche	Riclassifiche	IFRS
ATTIVITA'						
Attività non correnti						
Attività immateriali	10.456.830		10.456.830	-10.000.000	-167.032	289.798
Attività per diritto d'uso				1.882.498		1.882.498
Attività materiali	2.003.841		2.003.841		167.032	2.170.874
Partecipazioni e altre attività finanziarie	50.282		50.282			50.282
Attività per imposte anticipate	861.227		861.227	2.930.458		3.791.685
Totale attività non correnti	13.372.181	0	13.372.181	-5.187.044	0	8.185.136
Attività correnti						
Rimanenze	2.950.863		2.950.863			2.950.863
Crediti commerciali	6.527.072		6.527.072			6.527.072
Attività per lavori in corso su ordinazione	12.410.848		12.410.848			12.410.848
Altri crediti e attività correnti	1.413.823		1.413.823	-2.083		1.411.740
Disponibilità liquide	5.596.905		5.596.905			5.596.905
Totale attività correnti	28.899.511	0	28.899.511	-2.083	0	28.897.428
TOTALE ATTIVITÀ	42.271.691	0	42.271.691	-5.189.127	0	37.082.564
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ						
Capitale sociale	500.000		500.000			500.000
Riserve	16.873.262		16.873.262	-9.847.559		7.025.703
Risultato netto	3.335.699		3.335.699	2.555.616		5.891.315
Totale patrimonio netto	20.708.961	0	-20.708.961	7.291.943	0	13.417.018
Passività non correnti						
Passività finanziarie non correnti	1.155.350		1.155.350			1.155.350
Passività per <i>lease</i> non correnti				1.828.137		1.828.137
Passività per imposte differite	13.577		13.577			13.577
Fondi per benefici ai dipendenti	519.828		519.828	136.106		655.934

Fondi per rischi ed oneri	309.998		309.998		-60.072	249.926
Totale passività non correnti	1.998.753	0	1.998.753	1.964.243	0	3.902.924
Passività correnti						
Passività finanziarie correnti	3.682.429		3.682.429		60.072	3.742.501
Passività per <i>lease</i> correnti				138.572		138.572
Debiti commerciali	1.967.692		1.967.692			1.967.692
Acconti su lavori in corso	11.769.412		11.769.412			11.769.412
Debiti per imposte correnti	768.273		768.273			768.273
Altri debiti e passività correnti	1.376.172		1.376.172			1.376.172
Totale passività correnti	19.563.978	0	19.563.978	138.572	0	19.762.622
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	42.271.691	0	42.271.691	5.189.127	0	37.082.564

Effetti della transizione agli EU-IFRS sul conto economico complessivo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018

<i>(In Euro)</i>	Principi Contabili Italiani (Bilancio approvato)	Rettifiche per correzione errori	Principi Contabili Italiani	Rettifiche	Riclassifiche	IFRS
Ricavi operativi	11.693.491	(1.941.793)	9.751.697			9.751.697
Altri ricavi e proventi	786.661		786.661			786.661
Ricavi totali	12.480.151	(1.941.793)	10.538.358	0	0	10.538.358
Costo per acquisto di beni e variazione delle rimanenze	(3.691.452)		(3.691.452)			(3.691.452)
Costi per il personale	(2.720.527)		(2.720.527)	(1.057)		(2.721.584)
Costi per servizi	(1.787.506)		(1.787.506)			(1.787.506)
Altri costi operativi	(197.586)		(197.586)	102.288		(95.298)
Margine operativo lordo (EBITDA)	4.083.080	(1.603.952)	2.479.128	101.231	0	2.580.359
Svalutazioni nette di attività finanziarie	(230.117)		(230.117)			(230.117)
Ammortamenti e svalutazioni	(440.944)		(440.944)	(98.207)		(539.151)
Risultato operativo (EBIT)	3.412.019	(1.941.793)	1.470.226	3.023	0	1.473.249
Proventi finanziari	5.709		5.709			5.709
Oneri finanziari	(153.863)	44.763	(109.100)	(32.933)		(142.033)
Risultato prima delle imposte	3.263.865	(1.897.030)	1.366.835	(29.910)	0	1.336.925
Imposte sul reddito	(736.241)	531.956	(204.285)	8.407		(195.878)
Risultato netto	2.527.625	(1.365.074)	1.162.551	(21.503)	0	1.141.047
<i>(In Euro)</i>	Principi Contabili Italiani (Bilancio approvato)	Rettifiche per correzione errori	Principi Contabili Italiani	Rettifiche	Riclassifiche	IFRS
Risultato netto	2.527.625	(1.365.074)	1.162.551	(21.503)	0	1.141.047
Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio:						
Utile/(perdita) sulla parte efficace degli strumenti di copertura (cash flow hedge)	0	(34.020)	(34.020)			(34.020)
Totale altre componenti di conto economico complessivo	0	(34.020)	(34.020)	0	0	(34.020)
Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno riclassificate a conto economico in esercizi successivi						
Utili (perdite) attuariali per piani per dipendenti a benefici definiti	0		0	13.327		13.327
Totale altre componenti di conto economico complessivo	0	0	0	13.327	0	13.327
Risultato netto complessivo	2.527.625	(1.399.094)	1.128.531	(8.177)	0	1.120.354



Effetti della transizione agli EU-IFRS sul conto economico complessivo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019

<i>(In Euro)</i>	Principi Contabili Italiani (Bilancio approvato)	Rettifiche per correzione errori	Principi Contabili Italiani	Rettifiche	Riclassifiche	IFRS
Ricavi operativi	14.532.275	1.776.516	16.308.791			16.308.791
Altri ricavi e proventi	868.355		868.355			868.355
Ricavi totali	15.400.629	1.776.516	17.177.146	0	0	17.177.146
Costo per acquisti di beni e variazione delle rimanenze	(4.761.968)		(4.761.968)			(4.761.968)
Costi per il personale	(3.466.233)	216.820	(3.249.413)	11.837		(3.237.576)
Costi per servizi	(2.556.565)		(2.556.565)			(2.556.565)
Altri costi operativi	(617.765)		(617.765)	138.432		(479.333)
Margine operativo lordo (EBITDA)	3.998.099	1.993.337	5.991.435	150.269	0	6.141.704
Svalutazioni nette di attività finanziarie	(53.799)		(53.799)			(53.799)
Ammortamenti e svalutazioni	(690.455)		(690.455)	(133.581)		(824.036)
Risultato operativo (EBIT)	3.253.845	1.993.337	5.247.181	16.687	0	5.263.869
Proventi finanziari	20.918		20.918			20.918
Oneri finanziari	(169.550)	19.482	(150.069)	(45.560)		(195.629)
Risultato prima delle imposte	3.105.212	2.012.818	5.118.031	(28.873)	0	5.089.158
Imposte sul reddito	(715.973)	(568.121)	(1.284.094)	8.643		(1.275.451)
Risultato netto	2.389.239	1.444.697	3.833.937	(20.230)	0	3.813.707

<i>(In Euro)</i>	Principi Contabili Italiani (Bilancio approvato)	Rettifiche per correzione errori	Principi Contabili Italiani	Rettifiche	Riclassifiche	IFRS
Risultato netto	2.389.239	1.444.697	3.833.937	(20.230)	0	3.813.707
Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio:						
Utile/(perdita) sulla parte efficace degli strumenti di copertura (cash flow hedge)	0	(14.806)	(14.806)			(14.806)
Totale altre componenti di conto economico complessivo	0	(14.806)	(14.806)	0	0	(14.806)
Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno riclassificate a conto economico in esercizi successivi						
Utili (perdite) attuariali per piani per dipendenti a benefici definiti	0		0	(50.360)		(50.360)
Totale altre componenti di conto economico complessivo	0	0	0	(50.360)	0	(50.360)
Risultato netto complessivo	2.389.239	1.429.891	3.819.131	(70.590)	0	3.748.541

Effetti della transizione agli EU-IFRS sul conto economico complessivo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020

<i>(In Euro)</i>	Principi Contabili Italiani (Bilancio approvato)	Rettifiche per correzione errori	Principi Contabili Italiani	Rettifiche	Riclassifiche	IFRS
Ricavi operativi	18.288.036		18.288.036			18.288.036
Altri ricavi e proventi	847.403		847.403			847.403
Ricavi totali	19.135.439	0	19.135.439	0	0	19.135.439
Costo per acquisto di beni e variazione delle rimanenze	(6.549.214)		(6.549.214)			(6.549.214)
Costi per il personale	(4.257.640)		(4.257.640)	3.086		(4.254.554)
Costi per servizi	(2.866.879)		(2.866.879)			(2.866.879)
Altri costi operativi	(318.153)		(318.153)	(136.593)		(454.746)
Margine operativo lordo (EBITDA)	5.143.553	0	5.143.553	(133.507)	0	5.010.046
Svalutazioni nette di attività finanziarie	(33.070)		(33.070)			(33.070)
Ammortamenti e svalutazioni	(792.121)		(792.121)	(147.349)		(939.469)
Risultato operativo (EBIT)	4.318.363	0	4.318.363	(280.855)	0	4.037.507
Proventi finanziari	140.597		140.597			140.597
Oneri finanziari	(149.320)		(149.320)	(43.518)		(192.838)
Risultato prima delle imposte	4.309.640	0	4.309.640	(324.374)	0	3.985.266
Imposte sul reddito	(973.941)		(973.941)	2.879.990		1.906.049
Risultato netto	3.335.699	0	3.335.699	2.555.616	0	5.891.315

<i>(In Euro)</i>	Principi Contabili Italiani (Bilancio approvato)	Rettifiche per correzione errori	Principi Contabili Italiani	Rettifiche	Riclassifiche	IFRS
Risultato netto	3.335.699	0	3.335.699	2.555.616	0	5.891.315
Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio:						
Utile/(perdita) sulla parte efficace degli strumenti di copertura (cash flow hedge)	0		0	3.171		3.171
Totale altre componenti di conto economico complessivo	0	0	0	3.171	0	3.171
Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno riclassificate a conto economico in esercizi successivi						
Utile (perdite) attuariali per piani per dipendenti a benefici definiti	0		0	(36.339)		(36.339)
Totale altre componenti di conto economico complessivo	0	0	0	(36.339)	0	(36.339)
Risultato netto complessivo	3.335.699	0	3.335.699	2.522.448	0	5.858.148

Effetti della transizione agli EU-IFRS sul rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018

<i>(In Euro)</i>	Principi contabili italiani	Riclassifiche	IFRS
Flusso di cassa netto generato / (assorbito) da attività operativa	(646.246)	197.278	(448.968)
Flusso di cassa netto generato / (assorbito) da attività di investimento	(1.266.759)	(5.194)	(1.271.953)
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) da attività finanziaria	4.542.087	(192.085)	4.350.002
Totale variazione disponibilità liquide	2.629.082	0	2.629.082

Effetti della transizione agli EU-IFRS sul rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019

<i>(In Euro)</i>	Principi contabili italiani	Riclassifiche	IFRS
Flusso di cassa netto generato / (assorbito) da attività operativa	1.265.573	288.435	1.554.008
Flusso di cassa netto generato / (assorbito) da attività di investimento	(1.063.469)	4.164	(1.059.305)
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) da attività finanziaria	(568.668)	(292.600)	(861.268)
Totale variazione disponibilità liquide	(366.564)	0	(366.564)

Effetti della transizione agli EU-IFRS sul rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020

<i>(In Euro)</i>	Principi contabili italiani	Riclassifiche	IFRS
Flusso di cassa netto generato / (assorbito) da attività operativa	1.311.377	93.786	1.405.163
Flusso di cassa netto generato / (assorbito) da attività di investimento	(979.069)	141.854	(837.215)
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) da attività finanziaria	(427.325)	(235.640)	(662.965)
Totale variazione disponibilità liquide	(95.017)	0	(95.017)

Patrimonio netto e conto economico complessivo

Nella seguente tabella è riportata la riconciliazione del patrimonio netto della Società determinato in accordo coi Principi Contabili Italiani con il relativo patrimonio netto determinato in accordo con gli EU-IFRS, alla Data di Transizione e al 31 dicembre 2017.

(In migliaia di Euro)	Note	Patrimonio netto al 01.01.2018	Patrimonio netto al 31/12/2018	Patrimonio netto al 31/12/2019	Patrimonio netto al 31/12/2020
Principi Contabili Italiani (Bilancio Approvato)		4.807.739	7.335.363	9.724.602	20.708.961
Correzione errori	a	(2.100.728)	(3.499.822)	(2.069.931)	-
Principi Contabili Italiani		2.707.011	3.835.541	7.654.671	20.708.961
Valutazione attuariale benefici ai dipendenti	b	(32.454)	(22.123)	(66.898)	(103.441)
Contratti di locazione IFRS16	c	-	(18.507)	(44.322)	(61.502)
Rettifica imm.ni rivalutate nel 2020 al netto del beneficio fiscale	d	-	-	-	(7.127.000)
IFRS		2.674.557	3.794.911	7.543.452	13.417.018

Nella seguente tabella è riportata la riconciliazione del risultato netto complessivo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 della Società determinato in accordo coi Principi Contabili Italiani e con il relativo risultato determinato in accordo con gli EU-IFRS.

(In Euro)	Note	Risultato di esercizio chiuso al 31/12/2018	Risultato di esercizio chiuso al 31/12/2019	Risultato di esercizio chiuso al 31/12/2020
Principi Contabili Italiani (Bilancio Approvato)		2.527.625	2.389.239	3.335.699
Correzione errori	a	(1.365.074)	1.444.697	-
Principi Contabili Italiani		1.162.551	3.833.938	3.335.699
Valutazione attuariale benefici ai dipendenti	b	(2.996)	5.585	(204)
Contratti di locazione IFRS16	c	(18.507)	(25.815)	(17.180)
Rettifica imm.ni rivalutate nel 2020 al netto del beneficio fiscale	d	-	-	2.573.000
Risultato netto – IFRS		1.141.048	3.813.708	5.891.315
Valutazione attuariale benefici ai dipendenti	b	13.327	(50.360)	(36.339)
Coperture Cash flow Hedge		(34.020)	(14.806)	3.171
Risultato netto complessivo – IFRS		1.120.353	3.748.541	5.858.148

Note illustrative relative agli effetti della transizione agli EU-IFRS

(a) Valutazione attuariale dei benefici ai dipendenti

Secondo i Principi Contabili Italiani, i benefici successivi al rapporto di lavoro (es. pensioni, assicurazioni sulla

vita e assistenza medica, etc.) sono rilevati per competenza durante il periodo di rapporto di lavoro dei dipendenti, in conformità alla legislazione e ai contratti di lavoro applicabili.

Secondo gli IFRS, i benefici successivi al rapporto di lavoro sono distinti in programmi “a contributi definiti” e programmi “a benefici definiti”.

Il fondo TFR, in base allo IAS 19, è assimilabile ad un programma a benefici definiti fino al 31 dicembre 2006, da valutarsi sulla base di assunzioni statistiche e demografiche, nonché metodologie attuariali di valutazione. A seguito della modifica subita dalla legislazione italiana, il fondo TFR maturato a partire dal 1° gennaio 2007 è stato assimilato ad un programma a contribuzione definita.

(b) Contratti di locazione

Nel bilancio d’esercizio redatto in accordo ai Principi Contabili Italiani, i costi per canoni di noleggio e di locazione riferiti a contratti di *lease* operativo erano imputati come costo al conto economico in base al criterio della competenza economica.

In accordo con il principio contabile IFRS 16, non vi è più distinzione tra *lease* operativo e *lease* finanziario per il locatario. Pertanto, la Società ha rilevato un’attività per diritto d’uso all’interno dell’attivo, rappresentativa del diritto d’uso dell’attività oggetto del contratto e, una passività per *lease* all’interno del passivo, rappresentativa dell’obbligazione di effettuare i pagamenti previsti dal contratto di noleggio o di locazione. I canoni di noleggio e di locazione sono stati imputati, quanto alla quota capitale, a riduzione del suddetto debito e quanto alla quota interessi a conto economico secondo il criterio di competenza economica.

Ai fini della classificazione di un contratto di locazione attivo come finanziario o operativo occorre considerare gli indicatori riportati dall’IFRS 16. Sulla base di tali indicatori, la Società ha classificato come finanziario un contratto di sub-locazione implicito in un contratto con un cliente, rilevando conseguentemente una attività finanziaria per un valore pari all’investimento netto nel *lease*.

Si rimanda al paragrafo “Esenzioni facoltative alla completa adozione retroattiva degli EU-IFRS” per una più analitica descrizione dell’approccio applicato ai contratti di noleggio e di locazione e delle esenzioni facoltative adottate dalla Società.

(c) Rettifica Immobilizzazioni immateriali rivalutate nel 2020 al netto del beneficio fiscale

Nel bilancio d’esercizio redatto in accordo ai Principi Contabili Italiani, ai sensi delle previsioni dell’articolo 110 del Decreto-legge 104/2020 (convertito con modificazioni dalla Legge 126/2020), nel corso del 2020 la società ha ritenuto di rivalutare immobilizzazioni immateriali per un valore pari a Euro 10.000 migliaia.

In sede di prima adozione degli EU-IFRS si è proceduto a stornare tale valore in quanto tale rivalutazione non è rilevabile dagli IAS-Adopter come previsto dalla normativa medesima.

La Società si è avvalsa della facoltà di ottenere il riconoscimento ai fini fiscali del maggior valore attribuito in sede di rivalutazione mediante corresponsione dell’imposta sostitutiva prevista del 3%. Tale beneficio rimarrà in capo alla società nonostante lo storno della capitalizzazione in sede di prima adozione degli EU-IFRS.

Principali riclassifiche

L’adozione degli EU-IFRS ha comportato alcune riclassifiche che non hanno effetti né sul risultato di periodo né sul patrimonio netto. Di seguito sono brevemente descritte le principali riclassifiche apportate alle situazioni patrimoniali e finanziarie alla Data di Transizione, al 31 dicembre 2018, 2019 e 2020 e al conto economico

complessivo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, 2019 e 2020.

a) Migliorie su beni di terzi

Le migliorie su beni di terzi, classificate nelle attività immateriali secondo i Principi Contabili Italiani, sono state riclassificate nelle attività materiali in accordo con gli IFRS.

La riclassifica in parola ammonta a Euro 19 migliaia al 1° gennaio 2018, Euro 173 migliaia al 31 dicembre 2018, Euro 183 migliaia al 31 dicembre 2019, Euro 167 migliaia al 31 dicembre 2020.

b) Derivato di copertura

Il derivato di copertura, classificato nel fondo rischi ed oneri secondo i Principi Contabili Italiani, è stato riclassificato nelle passività finanziarie correnti in accordo con gli IFRS.

La riclassifica in parola ammonta a Euro 0 migliaia al 1° gennaio 2018, Euro 48 migliaia al 31 dicembre 2018, Euro 64 migliaia al 31 dicembre 2019, Euro 60 migliaia al 31 dicembre 2020.

Pedaso, 3 novembre 2021

Presidente del Consiglio di Amministrazione
Ing. Andrea Pizzarulli





CIVITANAVI SYSTEMS S.p.A. (già Civitanavi Systems S.r.l.)

Rimissione della Relazione
della società di revisione
sul bilancio d'esercizio triennale
al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018

Rimissione della Relazione della società di revisione indipendente

Al Consiglio di Amministrazione della
Civitanavi Systems S.p.A. (già Civitanavi Systems S.r.l.)

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio triennale della Civitanavi Systems S.p.A. (la Società) per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018, costituito dalla situazione patrimoniale e finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati (di seguito, il "bilancio d'esercizio triennale").

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio triennale fornisce una rappresentazione veritiera e corretta delle situazioni patrimoniali e finanziarie della Società, dei risultati economici e dei flussi di cassa per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018 in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio triennale* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri Aspetti

La presente relazione sostituisce la relazione datata 29 settembre 2021 che conteneva un giudizio senza modifica. In data 3 novembre 2021 il Consiglio di Amministrazione della Società ha riapprovato il nuovo bilancio d'esercizio triennale per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018, recependo alcune riclassifiche alle voci "Passività finanziarie correnti" e "Passività finanziarie non correnti", sia al 31 dicembre 2020 che per il 31 dicembre 2019, per tenere conto del mancato rispetto di un covenant non finanziario. La presente rimissione tiene conto delle analisi condotte sulla documentazione trasmessa sino alla data della presente relazione.

Il bilancio d'esercizio triennale è stato predisposto dagli amministratori nell'ambito della procedura di ammissione alla quotazione delle azioni ordinarie della Società al Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

I dati del bilancio d'esercizio triennale derivano dai bilanci approvati nei singoli esercizi dalla Società e predisposti in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione. I bilanci d'esercizio della Società per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e 2019, sono stati sottoposti a revisione contabile da parte di un altro revisore che, rispettivamente in data 10 aprile 2019 e 8 giugno 2020, ha espresso un giudizio senza modifica su tali bilanci. Il bilancio d'esercizio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato da noi sottoposto a revisione contabile ed in data 3 novembre 2021 abbiamo espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

La nota esplicativa "Prima applicazione degli EU-IFRS" illustra gli effetti della transizione agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea ed include le informazioni relative ai prospetti di riconciliazione previsti dal principio contabile internazionale IFRS 1.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio triennale

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio triennale che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio d'esercizio triennale che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio triennale, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio triennale a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio triennale

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio triennale nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio.

Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio triennale.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio triennale, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'amministratore del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio triennale nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio triennale rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Bologna, 3 novembre 2021

BDO Italia S.p.A.

Gianmarco Collico
Socio